



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/05/2009

=====

ADDI' 29/05/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARAZZO	Pietro	Presidente	YANCINI	Claudio	Assessore
MONTINO	Esterino	Vice Presidente	MARJUCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NERTI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MONTINO - COSTA - DE ANGELIS - DI CARLO - FICHERA -
RODANO - VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 417

Oggetto:

L. R. 35/90. Approvazione Programma Triennale 2009 - 2011 e Piano Annuale di Attività 2009 presentati dal BIC Lazio SpA - cap. C22503: € 1.000.000,00 per parte capitale; cap. C21596: € 5.500.000,00 per parte corrente. Esercizio 2009.



417 29 MAG. 2009

Oggetto: L. R. 35/90. Approvazione Programma Triennale 2009 – 2011 e Piano Annuale di Attività 2009 presentati dal BIC Lazio SpA - cap. C22503: € 1.000.000,00 per parte capitale; cap. C21506: € 5.500.000,00 per parte corrente. Esercizio 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio,
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 06 settembre 2002 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la legge regionale n. 35/90 con la quale è stato istituito il BIC Lazio SpA;
- VISTO l'art. 7 della legge regionale n. 8 del 16 aprile 2002 che disciplina la gestione dei fondi speciali;
- CONSIDERATO che la Regione Lazio ha promosso con legge regionale 03.04.1990 n. 35, la costituzione nella Regione Lazio di una società di capitali denominata "BIC Lazio SpA" (BIC);
- CONSIDERATO che il BIC è stato costituito in data 26 giugno 1990 in Roma, con atto a rogito Notaio M. Mascolo, rep. 28151, racc. 5203;
- CONSIDERATO altresì che dallo statuto del BIC risultano le attività di cui all'articolo 3, comma 1 della legge regionale 03.04.1990 n.35;
- VISTA che la predetta L. R. n. 35/1990, come modificata dall'articolo 12 della L. R. n. 59/96 e dell'art. 22 della L.R. n.7/99, prevede l'assegnazione, da parte della Regione al Bic, di un fondo per lo svolgimento delle seguenti attività:
1. promozione imprenditoriale ed assistenza alle imprese di nuova costituzione;
 2. realizzazione e gestione di incubatori;
 3. interventi finanziari di sostegno per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
 4. informazione, orientamento ed assistenza tecnica alla Regione ed agli enti locali del Lazio nella partecipazione ai programmi ed ai progetti dell'Unione Europea in materia di sviluppo locale e di promozione imprenditoriale;
 5. attività di assistenza e sviluppo tecnico alla Regione ed altre attività specificatamente richieste dalla Regione stessa;
- VISTO l'art. 4 della legge regionale n. 35/90 e successive modifiche la quale prevede che i rapporti tra la parti siano disciplinati da specifica convenzione;



417 29 MAG. 2009 *PM*

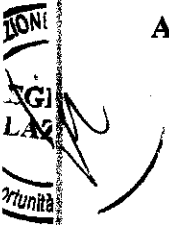


- VISTA** la convenzione approvata con determinazione Dipartimentale n. D2879 del 29 settembre 2006 e sottoscritta in data 20 ottobre 2006 fra la Regione Lazio e il BIC Lazio SpA;
- VISTA** la legge regionale n. 35/90 la quale prevede l'approvazione di un Programma Triennale scorrevole e di un Piano Annuale di Attività;
- VISTO** il Programma Triennale 2009 – 2011 e il Piano Annuale di Attività 2009, presentati dal BIC Lazio SpA in data 30/11/2008, che rispondono a quanto richiesto dalla norma e disciplinati dall'apposita convenzione di cui sopra, parte integrante del presente atto;
- PRESO ATTO** che Bic Lazio ha presentato, in conformità al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009, le schede di rimodulazione del quadro economico 2009 denominato " Piano di Attività 2009 - Rimodulazione" - allegato quale parte integrante al presente atto;
- CONSIDERATO** che per il finanziamento delle attività previste dalla legge regionale n. 35/90 la legge regionale n. 32 del 24 dicembre 2008 prevede sul capitolo C22503 uno stanziamento di € 1.000.000,00 per la parte capitale e sul capitolo C21506 uno stanziamento di € 5.500.000,00 per la parte corrente, per un totale di € 6.500.000,00;
- RITENUTO** di approvare, come parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:
- a) il Programma Triennale 2009 – 2011 e il Piano Annuale di Attività 2009, presentati dal BIC Lazio SpA in data 30/11/2008
 - b) la scheda di rimodulazione del quadro economico triennale 2009/2011 in conformità al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009;
- ATTESO** che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

- di approvare, come parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:
- a) il Programma Triennale 2009 – 2011 ed il Piano Annuale di Attività 2009 presentati dal BIC Lazio SpA, in data 30/11/2008;
 - b) le schede di rimodulazione del quadro economico 2009 denominato " Piano di Attività 2009 - Rimodulazione" - in conformità al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009.



417 29 MAG. 2009 *SP*

Con successiva determinazione il Direttore del Dipartimento Sociale provvederà all'adozione dei conseguenti atti amministrativi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

REGIONE
LAZIO
Opposizione



piano biclazio_2009_2011.zip



Piano di attività
2009-Rimodulazione

ROMA 8 GIU. 2009



IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

REGIONE
LAZIO
Opposizione

u





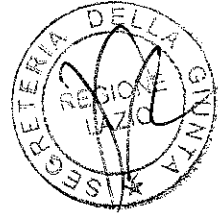


biclazio

business innovation centre

ALLEG. alla DELIB. N. 417
DEL 29 MAG. 2009

PC



LEGGE REGIONALE N. 35/90
PROGRAMMA TRIENNALE 2009-2011
E
PIANO ANNUALE 2009



PROGRAMMA TRIENNALE 2009-2011 E PIANO ANNUALE 2009

1. Premessa	2
2. Introduzione	3
3. Il quadro programmatico regionale	4
4. Le direttrici strategiche 2009-2011	7
5. L'innovazione dei processi, i modelli di intervento e gli strumenti	19
6. Quadro economico	23
7. Il Piano di Attività 2009: obiettivi, azioni e risultati	26
8. L'integrazione del piano di attività 2009 con strumenti complementari*	29
9. Schede delle Misure	31
10. Allegato: Relazione attività al 30.09.2008	53

*il presente allegato, fatto integrante delle delibe
 e piano di attività e segue
 + 3 copertine e protesti 2/1*



IL DIRETTORE REGIONALE
 Dott.ssa Lea Battistoni





1. Premessa

Questo documento costituisce il Programma Triennale 2009-2011 e presenta il Piano Annuale di Attività previsto per l'anno 2009 in attuazione della Legge Regionale n. 35 del 3 Aprile 1990, così come prescritto dall'art. 5 comma 3.

Esso illustra i criteri guida e l'articolazione degli interventi proposti, ne definisce i risultati attesi, ne approfondisce le metodologie di azione. Il lavoro delinea inoltre gli elementi distintivi delle performance ottenute nel corso del 2008 e presenta la Relazione di attività aggiornata al 30.09.2008 così come richiesto dalla normativa di assegnazione.

Espone, infine, il quadro economico del Programma Triennale 2009-2011, evidenziando la previsione di spesa per l'anno 2009 che ammonta a:

€ 8.500.000,00

Il Piano Annuale di Attività valorizza la funzione di animazione, orientamento ed accompagnamento propria di BIC Lazio ed è strutturato in modo flessibile affinché le singole azioni possano essere rimodulate in corso d'opera anche in base ad indicazioni dell'Amministrazione Regionale.

Fermo restando che l'importo globale del finanziamento richiesto, se concesso, non potrà variare, si ritiene di dover prevedere l'applicazione di opportune flessibilità a ciascuno dei budget di spesa indicati. Tale flessibilità non può comportare scostamenti complessivi superiori al 15% dell'importo indicato per singola Misura di importo più elevato. Analogo limite percentuale viene applicato per la flessibilità riferita agli scostamenti tra gli Assi. All'interno di tali limiti, saranno quindi consentite compensazioni tra Assi e Misure.

Si precisa inoltre che, al momento di redazione del presente documento di programmazione, è in fase di completamento il processo di trasformazione di BIC Lazio in società In house della Regione Lazio, ex art.13 del d.l. 223/2006, convertito nella legge 248/2006.

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Le strategie di intervento del triennio 2009-2011 con le linee guida del Piano di lavoro per il 2009
- Il quadro economico triennale 2009-2011 ed annuale 2009
- Le schede delle Misure proposte, con l'evidenza degli indicatori di risultato

Al documento è allegato:

- Relazione sull'attività svolta al 30.09.2008

Si intende rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla redazione del presente documento.

2. Introduzione

Il quadro di azioni delineato nel presente documento rappresenta la pianificazione strategica per il triennio 2009-2011 e traduce il ruolo di BIC Lazio quale ente regionale preposto alle attività di accompagnamento alla creazione di impresa e allo sviluppo della nuova imprenditorialità nel territorio.

Con il workshop sugli *Scenari evolutivi regionali, strumenti e politiche a sostegno della creazione d'impresa*, organizzato da BIC nel maggio 2008, si è d'altra parte avuta l'occasione di condividere con i principali *stakeholder* istituzionali, la riflessione sulle opportunità strategiche lungo le quali meglio orientare, articolare e specializzare l'azione di accompagnamento alla creazione di impresa che la Società è chiamata a svolgere dalla Regione.

Non si può in questa sede non far cenno alla trasformazione cui attualmente sono sottoposti gli organismi a partecipazione pubblica, in virtù della nuova normativa introdotta dall'art.13 del d.l. 223/2006 convertito nella legge 248/2006. Il processo di adeguamento di BIC Lazio alla regolamentazione *in house* del rapporto giuridico con l'ente committente, è in corso di ultima definizione al momento di redazione del presente documento.

Sul piano dei contenuti di attività, si ha la consapevolezza che il 2009 sarà un anno difficile per la congiuntura economica mondiale, nazionale e, quindi, anche per quella regionale. I settori colpiti probabilmente non saranno solo quelli manifatturieri, ma anche quelli dei servizi, non solo finanziari. Le caratteristiche settoriali dell'economia regionale, perciò, fanno presagire difficoltà economiche che solo una politica attiva può limitare e, in una fase successiva, superare. Per far ciò, si ritiene utile approfondire le analisi dei processi di cambiamento che da questo scenario potranno scaturire, in particolar modo per le filiere ed i settori strategici della regione (quali ad esempio le *public utilities*, l'audiovisivo, l'indotto del sistema sanitario regionale o quello dell'Alitalia) per individuare le possibili azioni da intraprendere. Le analisi non possono prescindere da un fondamentale confronto con le maggiori imprese operanti in questi settori, al fine di valutare le ricadute dei futuri processi sul tessuto imprenditoriale locale.

Questa necessità si inserisce nel continuo dialogo e costante confronto con gli *stakeholder*, favorito da BIC Lazio nell'ambito del più ampio percorso di rendicontazione sociale¹, che consente di poter confermare con lineare chiarezza le direttrici di intervento - della creazione d'impresa, dello sviluppo della nuova imprenditorialità e del supporto alla progettualità per il riequilibrio dei territori nel Lazio - lungo le quali collocare le azioni di BIC nel prossimo triennio. Ciò, naturalmente, tenendo anche conto dei cambiamenti sociali ed economici in atto e degli orientamenti strategici definiti in ambito comunitario, nazionale e regionale.

All'interno della cornice tematica dell'imprenditorialità, ed in piena sintonia con l'orientamento regionale², va sottolineata la particolare sensibilità di BIC, verso target specifici dall'alto potenziale imprenditoriale - in primo luogo le donne, i giovani e gli immigrati - e verso coloro che si trovano a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - come i lavoratori in mobilità o in cassa integrazione - e più in generale verso le categorie in condizioni di svantaggio sociale - quali gli ex detenuti - o meno favorite come i diversamente abili.

¹ Cfr. BIC Lazio, *Bilancio Sociale 2007*, in partic. pagg.16-22

² Cfr. *Programma Operativo FSE - Obiettivo Competitività e Occupazione* - adottato dalla Regione Lazio per il periodo 2007-2013, in coerenza con gli *Orientamenti Strategici Comunitari* per la politica di coesione (OSC) e con il *Quadro Strategico Nazionale (QSN)*.



Né si può trascurare per il 2009 – Anno Europeo della Creatività e dell’Innovazione – il contributo che BIC Lazio può apportare al compimento dell’iniziativa europea, promuovendo presso i propri target di riferimento la creatività come motore dell’innovazione e fattore chiave dello sviluppo di competenze personali, professionali, imprenditoriali e sociali³. A tale prospettiva si legano anchè le azioni di BIC volte al rafforzamento della “capacità del fare” attraverso un’adeguata valorizzazione delle competenze, intese come insieme di “conoscenze, abilità e attitudini”⁴ in grado di generare dinamismo e sviluppo, a vantaggio dell’evoluzione complessiva dell’intero territorio regionale. Vi è in proposito da aggiungere come BIC Lazio interpreti l’intera gamma di servizi a supporto dello sviluppo della nuova imprenditorialità quali strumenti in grado di *contribuire* ai processi di mobilità sociale, intravedendo lo stretto rapporto che sussiste tra la vitalità imprenditoriale, la vitalità sociale, e lo sviluppo complessivo di un territorio, anche se l’azione di BIC si limita ai definiti segmenti di target che cadono nell’ambito delle proprie competenze.

Un ulteriore richiamo va poi fatto ai due aspetti che più caratterizzano BIC Lazio: da un lato, il suo forte radicamento sul territorio e dunque la dimensione di *prossimità* con le piccole imprese laziali, gli attori locali e gli strumenti di governo più vicini alla realtà territoriale, dall’altro la dimensione *europea* quale partner attivo della rete EBN - *European Business & Innovation Centre Network*, nonché di quella EEN - *Enterprise Europe Network*.

Infine, come già sostenuto nella precedente annualità, va sottolineato come tutte le attività qui rappresentate concorrono alla realizzazione di un più ampio quadro di interventi che potranno essere compiutamente condotti solo attraverso un adeguato e proficuo ricorso alle risorse disponibili in ambito regionale e comunitario. In questo senso la legge regionale 35/90, nel cui ambito si collocano le azioni oggetto del presente Piano, rappresenta la “dorsale” su cui realizzare azioni essenziali e propedeutiche, funzionali ad un più complesso programma di interventi (cfr. prospetto integrato in cap. 8) che, in una logica di integrazione e di effettiva complementarietà, potranno realizzarsi attraverso altri strumenti quali, in primis, il Fondo Sociale Europeo ed il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

3. Il quadro programmatico regionale

L’intero quadro strategico regionale per il periodo 2007-2013⁵, in linea con l’orientamento europeo, insiste sui temi dell’imprenditorialità e delle opportunità occupazionali che dal suo sviluppo derivano, e pone un rilevante accento sull’opportunità di sostenere *l’occupabilità e l’imprenditorialità fra le [...] donne, i giovani, gli immigrati e i lavoratori inoccupati ultracinquantenni*⁶, promuovendo per queste categorie specifici interventi volti a favorirne l’inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro.

Il Documento di Programmazione Economica Regionale 2008-2010, d’altra parte, identifica, fra le priorità d’intervento nell’ambito delle politiche attive del lavoro, quella di *favorire lo sviluppo dell’occupazione mediante la creazione di nuove attività*

³ Cfr. COM(2008) 159 def. del 23.03.08, *Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all’Anno europeo della creatività e dell’innovazione*.

⁴ *Ibidem*, pag. 4

⁵ Cfr. Regione Lazio, *Programma Operativo FSE*, cit., e *Programma Operativo FESR. 2007-2013* (D.C.R. n.39 del 03.04.2007) unitamente a *Programma di Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013* (D.C.R. n.50 del 16.07.2008) e il correlato documento per le Modalità Attuative (D.G.R. 611/08), nonché il *Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2008-2010*.

⁶ *POR FSE*, cit. pag. 27

*imprenditoriali*⁷ e ribadisce che l'attività di promozione del lavoro autonomo, della microimpresa e della cooperazione sociale rappresenta una linea di intervento regionale consolidata, volta a creare nuova occupazione anche attraverso la diffusione sul territorio regionale di una rete di incubatori e di sportelli che promuovono ed accompagnano la creazione d'impresa secondo una logica che coniuga sviluppo locale ed autoimprenditorialità⁸.

L'orientamento regionale poi, sempre sul tema della promozione del lavoro autonomo e di nuove attività imprenditoriali, manifesta una particolare sensibilità verso le *pari opportunità di genere*, puntando sulla promozione della cultura imprenditoriale fra le donne e, in particolare, sulla messa a punto di un sistema di servizi in grado di promuovere una maggiore qualificazione dell'imprenditoria femminile nel senso dell'innovazione e della creatività, senza per questo trascurare le *attività tese a sviluppare iniziative di imprenditorialità delle donne immigrate (creazione di imprese cooperative di immigrate)*⁹.

Una lente di ingrandimento su questo argomento è fornita dal *Libro verde sull'occupazione femminile nel Lazio*, nel quale si sottolinea come, al pari di tutte le altre imprese, anche quelle femminili di tipo innovativo e creativo hanno bisogno di sostegni e di servizi che siano anche, se non soprattutto, reali¹⁰. Un sistema di servizi che comprenda l'orientamento, l'accompagnamento, l'assistenza e il contenimento di alcuni costi logistici, ma che soprattutto soddisfi il bisogno più tipico dell'impresa femminile, e cioè quello di "essere in rete". *Il che significa poter disporre non solo di servizi informatici avanzati, ma anche di informazioni, di contatti e di collegamenti continui, i quali, all'interno di mercati così particolari, divengono fondamentali al fine di perseguire vari obiettivi: consolidarsi, migliorarsi, internazionalizzarsi, sviluppare collaborazioni (orizzontali e/o verticali) con altre aziende simili, analoghe o connesse per produrre maggiore interazione e maggiore innovazione*¹¹.

Si tratterà quindi di intervenire con un sistema di servizi reali che voglia far emergere il reale talento imprenditoriale femminile e che, sperimentando alcuni servizi per la conciliazione fra tempo di vita e tempo di lavoro per le donne, renda la conciliazione stessa una modalità organizzativa e gestionale dell'impresa femminile¹².

Il tema dell'innovazione e della creatività che, come anticipato nelle note introduttive, è per il 2009 oggetto di un'apposita iniziativa europea, oltre ad essere strettamente connesso all'imprenditorialità in genere e a toccare il target femminile per le ragioni esposte, coinvolge anche un altro particolare target sociale, quello dei giovani.

Per questo la Regione promuove iniziative finalizzate a valorizzare le potenzialità creative del mondo giovanile, e punta poi, più in particolare, a stimolare la creatività imprenditoriale che può derivare da un adeguato percorso di valorizzazione del capitale di idee che nascono nel mondo dell'istruzione e della ricerca. Di particolare rilievo è, a questo proposito, il richiamo più volte ribadito nei documenti programmatici regionali circa la necessità di insistere su azioni di promozione mirata, volte a valorizzare il legame tra il settore della ricerca e il mondo dell'impresa, *puntando sul patrimonio ampio e di qualità di strutture e competenze per l'alta formazione, la ricerca scientifica ed il trasferimento tecnologico presenti sul territorio*

⁷ DPEFR 2008-2010, cit., pag. 88

⁸ *Ibidem*

⁹ Cfr. Regione Lazio, Direzione Regionale Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili, *Libro verde sull'occupazione femminile nel Lazio*, luglio 2008, pag. 74

¹⁰ *Libro verde*, cit., pag. 87

¹¹ *Ibidem*

¹² *Ibidem*



laziale¹³, che vanta dodici atenei tra pubblici e privati, la presenza di laboratori pubblici di eccellenza in molti campi tecnico-scientifici, strutture attive, sebbene ancora in fase di consolidamento, nel campo del trasferimento tecnologico (come il Tecnopolo di Castel Romano, il Polo Tecnologico Tiburtino, il Parco del Lazio Meridionale, il Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio), la localizzazione di un distretto tecnologico nel settore dell'Aerospazio e Difesa¹⁴ (inclusa la presenza del sito dell'Agencia Spaziale Europea a Frascati).

Da questo punto di vista, come ampiamente espresso nel Piano Operativo FSE, un ruolo determinante può essere giocato anche nell'ambito dell'istruzione e della formazione dove si vogliono imprimere miglioramenti significativi, attraverso un incremento sostanziale delle competenze, soprattutto dei profili legati ai settori più innovativi¹⁵.

Per tutto questo, la Regione sostiene la creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, e favorisce le azioni volte a valorizzare il capitale umano presente nel mondo dell'istruzione e della ricerca con il suo intero patrimonio di competenze e conoscenze, in particolare tecnico-scientifiche¹⁶.

Con tutto ciò si coniuga l'esigenza espressa nel programma di *Politica di Sviluppo Unitaria della Regione Lazio* di integrare la gamma di servizi a supporto della creazione d'impresa e dello sviluppo imprenditoriale con strumenti e nuovi servizi che possano contribuire a rafforzare la capacità competitiva del sistema produttivo laziale. Quest'ultima passa anche attraverso il rafforzamento della capacità innovativa delle PMI, lo sviluppo delle imprese innovative, il sostegno alla loro patrimonializzazione e crescita dimensionale¹⁷. Viene quindi promossa l'acquisizione di servizi avanzati per le PMI, che contemplino anche l'accompagnamento per l'accesso al credito e agli strumenti di finanza innovativa, e che possano contribuire ai processi di qualificazione innovativa delle imprese e alla loro crescita o aggregazione, che tengano conto della maturità delle imprese coinvolte e della loro predisposizione ai processi partenariali, fino a giungere alla promozione dell'internazionalizzazione¹⁸ sostenuta attraverso azioni di sensibilizzazione e promozione mirata.

Nell'allargamento della capacità produttiva e nella crescita dimensionale delle imprese il Sistema Lazio potrà trovare un fattore di competitività aggiuntivo. Si può considerare che la crescita dimensionale, oltre che per fattori endogeni, possa essere basata su apporti esogeni di natura sia pubblica che prettamente privatistica. In tal senso si intende intervenire favorendo l'aggregazione di più imprese intorno ad un progetto comune, sia esso di marketing o produttivo, quando a tali processi siano associati investimenti produttivi innovativi. Ciò consentirà di mettere più imprese in condizione di cooperare al fine di rispondere in modo adeguato alle richieste del mercato attraverso lo scambio di tecnologie, prodotti e prestazioni d'opera (subforniture), fino ad arrivare a vere e proprie reti di imprese impegnate in uno stesso progetto. [...] Per quanto concerne l'internazionalizzazione, il sostegno alle PMI sarà diretto a rafforzare la capacità del sistema delle imprese laziali ad affrontare la competizione esterna ed i mercati internazionali mediante apporti consulenziali specialistici¹⁹.

¹³ POR FSE, cit., pag. 26

¹⁴ Ibidem

¹⁵ Ibidem

¹⁶ Ibidem, pag. 58

¹⁷ POR FESR, cit., pag. 89

¹⁸ Ibidem

¹⁹ Ibidem

Con riferimento agli ambiti di intervento, viene data priorità alle aree di politica industriale regionale: distretti, PIP, consorzi industriali, filiere di fornitura e subfornitura etc. Più in particolare, vengono identificati come prioritari per lo sviluppo del Lazio²⁰ gli interventi nell'ambito dei Distretti tecnologici avanzati - Aerospazio, Bioscienze e Cultura - nonché nelle filiere delle tecnologie per la Sostenibilità Ambientale e delle tecnologie ICT e Multimediali.

Un ultimo, ma non meno importante riferimento nell'ambito del quadro programmatico regionale, va fatto alle strategie di sostegno allo *sviluppo policentrico del sistema regionale*²¹. Si tratta di intervenire per ridurre le disparità territoriali attualmente esistenti a quasi tutti i livelli, puntando su *quegli elementi di valore aggiunto e di forza della Regione Lazio legati all'economia della conoscenza (Università e Centri di Ricerca), sostenendo per questo l'avvio di nuove attività imprenditoriali innovative*²². Senza trascurare *gli ambiti produttivi dei settori tradizionali o di vocazione locale, da valorizzare anche attraverso misure specifiche che privilegino piccoli interventi, materiali e immateriali, di sostegno alle microimprese operanti nei settori dell'artigianato, del commercio e dei servizi alla persona*²³.

In proposito, il *Programma di Sviluppo Rurale* del Lazio sottolinea come *uno sviluppo del territorio integrato e sostenibile, debba essere supportato da una nuova imprenditorialità e da una forza lavoro preparata e competente sulle possibilità rappresentate dalle peculiarità socio-culturali, paesaggistiche e gastronomiche delle aree rurali*²⁴.

In questo senso la Regione favorisce *la creazione e lo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenze, tecnologie e competenze, contribuendo così a rafforzare quegli interventi [...] per lo sviluppo sul territorio di Poli formativi e produttivi d'eccellenza e di Distretti tecnologici in relazione ai settori chimico-farmaceutico, aerospaziale, nautico, agroalimentare, energie rinnovabili, bioscienze e biotecnologie, meccanico, tessile-abbigliamento, ICT-audiovisivo, turistico alberghiero, beni culturali, logistica e trasporti*²⁵.

A ciò si collega l'obiettivo, ribadito nel programma di *Politica di Sviluppo Unitaria* e richiamato all'interno del *Piano Territoriale Paesistico Regionale*²⁶, di *garantire le condizioni di sostenibilità ambientale preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio*.

4. Le direttrici strategiche 2009-2011

4.1 Sintesi di contesto

La direzione intrapresa nei precedenti anni lungo il percorso della rendicontazione sociale, ha condotto BIC Lazio ad instaurare un dialogo costante con i propri *stakeholder*, per recepire le esigenze di volta in volta espresse e condividere, in modo

²⁰ Cfr. Allegato 8 delle Modalità Attuative del POR FESR (D.G.R. 611/08)

²¹ Cfr. *POR FSE*, cit. e *POR FESR*, cit. Cfr. anche *Programma di Sviluppo Rurale del Lazio* per il periodo 2007-2013

²² *POR FSE*, cit. pagg.25-26

²³ Cfr. *PSR*, cit. pag.294

²⁴ *Ibidem*, pag. 170

²⁵ *POR FSE*, cit., pag. 25 e *Programma di Politica di Sviluppo Unitaria (FESR/FAS)*, cit. pag. 6

²⁶ Cfr. Regione Lazio, Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, *Piano Territoriale Paesistico Regionale*, novembre 2007



proficuo, le opportunità di evoluzione dei servizi a favore di aspiranti imprenditori, neo imprenditori ed imprenditori che necessitano di particolari interventi di supporto.

L'offerta dei servizi di BIC viene disegnata in modo da risultare complementare, in primo luogo all'offerta delle altre società regionali, e più in generale, rispetto alle attività svolte dagli altri principali soggetti coinvolti nei processi di imprenditorialità, primo fra tutti il sistema camerale.

Va in proposito sottolineato come la presenza di sportelli BIC sull'intero territorio rappresenti un'opportunità di estremo interesse per la stessa Amministrazione regionale e per le altre società della rete, nonché un vantaggio per l'utenza, per la possibilità di diffondere e promuovere i servizi e gli strumenti disponibili, favorendone il ricorso in ogni area territoriale.

Né va dimenticato che il forte radicamento sul territorio, induce in modo naturale BIC Lazio ad interagire con numerosi altri organismi attivi a livello locale, i quali possono responsabilmente apportare un ulteriore contributo alla progettualità che sottende ogni azione di sviluppo. Per questo BIC ne promuove la partecipazione al dialogo, coinvolgendo tali soggetti nel più ampio processo di *social audit* e operando secondo una logica di differenziazione per territori a caratterizzazione tematica.

In verità tale processo si colloca all'interno di un più generale dibattito sulle dinamiche in atto nel tessuto imprenditoriale della nostra regione. Il Rapporto di BIC Lazio sugli *scenari evolutivi regionali*²⁷ presentato ai principali rappresentanti istituzionali - regionali, provinciali e del sistema camerale - in occasione di un workshop all'uopo organizzato il 26 maggio 2008, ha consentito di condividere la riflessione sui temi delle politiche a sostegno della creazione d'impresa nell'attuale contesto evolutivo regionale. I primi esiti di tale riflessione, sono in un certo senso confluiti nella rappresentazione delle direttrici strategiche di azione di BIC per il prossimo triennio.

Il Rapporto evidenzia, in sintesi, come sia in corso un processo di lenta ma costante trasformazione della struttura produttiva laziale nel suo complesso: quasi un "cambiamento di pelle" con una tendenza al "riposizionamento verso l'alto" del tessuto imprenditoriale, specie per quel che riguarda i sistemi di piccola impresa. Il che trova un pieno riscontro nella percezione avvertita da BIC di dover rispondere con servizi qualificati ad un'utenza "in cambiamento" sempre più ampia e diversificata.

In generale, la riduzione del numero di imprese appartenenti ai settori tipici del "made in Italy" (tessile, abbigliamento, calzature e mobilio), che maggiormente soffrono dei nuovi scenari competitivi internazionali, la maggiore incidenza di imprese operanti in attività ad alto valore aggiunto (filiera tecnologiche e terziario avanzato), la composizione del tessuto imprenditoriale che favorisce sempre più il ricorso alle società di capitali e, soprattutto, la capacità di relazionalità tra imprese di piccole e medie dimensioni, hanno permesso al tessuto imprenditoriale regionale di posizionarsi nella fascia alta della competizione internazionale fra territori, specie in riferimento alla realtà metropolitana romana. A tal proposito, a fronte di una incidenza delle imprese operanti in attività "ad alto valore aggiunto"²⁸ che non supera l'8,5% a livello nazionale, emerge come l'analoga rilevazione regionale raggiunga il 10%.

²⁷ Rapporto di BIC Lazio, *Scenari evolutivi regionali, strumenti e politiche a sostegno della creazione d'impresa*, in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne - Fondazione dell'Unioncamere (Roma, maggio 2008).

²⁸ Per attività ad alto valore aggiunto si intendono quelle attività caratterizzate da un alto contenuto tecnologico o di know-how che conferiscono ai paesi sviluppati ed ai territori creativi un vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza. Cfr. Rapporto di BIC Lazio, *Scenari evolutivi...*, cit., pag. 20.

Si tratta di una performance legata soprattutto alla realtà metropolitana capitolina che, in quanto tale, è capace di attrarre funzioni avanzate più che nel resto del territorio regionale. La presenza di comparti a più alto valore aggiunto supera comunque in tutte le province il 5% del totale (con punte del 6,9% a Latina) e può, se adeguatamente sostenuta, avere un peso sull'intera economia di estremo interesse, in particolare in un'ottica prospettica.

Parimenti, è soprattutto la filiera dell'audiovisivo, dell'ICT e dei servizi avanzati alle imprese a caratterizzare l'attività economica dell'area metropolitana romana che deve il suo successo all'emergere di quella che viene definita come "Creativity Class".

In effetti, in un recente studio a livello mondiale del "Creativity Group Europe", Roma è risultata al nono posto tra le città del mondo e quinta in Europa (meglio di Londra, Parigi e Barcellona), per presenza di "classe creativa" (professionisti, artisti, moda, ricercatori, etc.), con circa il 25% della popolazione totale, e prima in Italia superando anche Milano. Di fatto, sfruttando i fattori di contesto tipici dell'economia metropolitana (importanti localizzazioni di impresa, centri della conoscenza, elevata dotazione infrastrutturale, polo bancario di eccellenza, etc.), è l'intera provincia di Roma ad essersi proposta, fin dai primi anni 2000, come un "incubatore" e luogo creativo in cui i soggetti economici (imprese e cittadini) e le Istituzioni si relazionano e producono innovazione e ricchezza. Un modo nuovo di fare economia fondato su di una maggiore attenzione al terziario avanzato (la provincia di Roma è la prima d'Italia per peso dei servizi), su investimenti nei "nuovi settori" tecnologicamente avanzati (la cosiddetta "Tiburtina Valley" con il Tecnopolo Tiburtino), sulla valorizzazione dei poli distrettuali della provincia (in particolare quello del marmo e dell'audiovisivo), sull'industria culturale (valorizzazione del patrimonio archeologico, rilancio di Cinecittà, il nuovo Auditorium con la realizzazione della Città della Musica, etc.) e sull'industria dell'accoglienza (5,6 milioni di arrivi di turisti stranieri all'anno che rappresentano il 15% del totale nazionale).

Più in particolare, a determinare la leadership romana nella graduatoria nazionale interviene il dato sull'*indice di talento*²⁹ che, sia per quel che concerne l'incidenza della classe creativa (incidenza sulla forza lavoro complessiva di imprenditori, dirigenti, ricercatori, avvocati, commercialisti, architetti, ingegneri, medici, artisti, tecnici altamente specializzati, etc.), che di capitale umano (percentuale di laureati e diplomati sul totale della popolazione) e ricercatori (incidenza sulla forza lavoro complessiva), posiziona Roma davanti alle altre aree metropolitane.

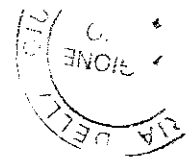
Nonostante l'alto potenziale generato dalla tendenza al "cambiamento di pelle" e dalla "spinta verso l'alto" appena descritte, la stessa Roma comincia ad avvertire il peso congiunturale (crisi dei consumi e contrazione del turismo), e il PIL del Lazio, come confermato dall'ultima indagine semestrale di Federlazio³⁰, è in calo dell'1,5% (+1,9% nel 2007, 0,4% nel primo semestre 2008). In apparente contraddizione con tale dato, la nascita delle imprese manifesta invece un tasso di crescita positivo (+0,7% nel semestre). In sostanza il numero delle imprese cresce mentre la crescita del PIL rallenta.

Il fenomeno può esser letto come indicatore di un calo di produttività del Lazio³¹ dovuto a fattori congiunturali di contesto, ma va contrastato con immediate misure di sostegno alla produttività, intervenendo, in generale, con una politica ambientale ed energetica adeguata, con una pianificazione territoriale sostenibile in grado di

²⁹ Per un confronto sugli indici di talento fra le diverse province italiane, si veda il Rapporto di BIC Lazio, *Scenari evolutivi...*, cit. pag. 40.

³⁰ Cfr. Il Tempo del 17.09.08, articolo di D. Verucci, *Il Lazio si è fermato*.

³¹ Cfr. E. D'Agostino, *Relazione all'Assemblea Generale delle Cooperative di Roma e del Lazio*, Roma 04.12.07, pag. 10



contrastare le disuguaglianze tra le diverse aree regionali – che significa anche offrire a tutti i cittadini le medesime opportunità e un livello sufficiente di servizi – nonché naturalmente con una politica del lavoro volta a garantirne il miglioramento qualitativo con positive conseguenze sulla crescita della produzione³².

4.2 Le direttrici di intervento

L'analisi di contesto rileva con forza come la nascita di nuove imprese necessiti di un rafforzamento costante, in termini di adeguamento alle nuove esigenze (nuovi servizi-miglioramento di quelli esistenti) e di copertura della domanda (potenziali imprenditori-nuovi imprenditori), dei servizi specializzati allo start up che abbiano sempre più una "funzione di accompagnamento". Passaggio questo strategico per irrobustire e completare, allargandolo alla dimensione regionale, il processo di "cambiamento di pelle" e di "spostamento verso l'alto" del sistema di impresa laziale.

La riflessione induce a ritenere che i principali interventi da attuare, per il loro significativo impatto sui processi di creazione d'impresa, debbano essere fondamentalmente riferiti a:

- favorire l'imprenditorialità e l'occupazione fra particolari categorie di individui quali i giovani, le donne, gli immigrati, i diversamente abili, gli ex detenuti, ma anche gli ex-lavoratori di aziende in crisi che si trovano in una condizione di particolare svantaggio rispetto alla possibilità di trovare occupazione, rappresentando una perdita netta di risorse/competenze per la società che possono invece essere opportunamente utilizzate/riutilizzate a fini di sviluppo;
- favorire l'aumento del numero di iniziative imprenditoriali sul territorio, in particolare di quelle innovative, sostenendo il consolidamento e il radicamento sull'intero territorio regionale della "classe creativa" (in particolare: spin-off accademici e tecnologici provenienti dalla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata), finora quasi esclusivamente conosciuto soltanto nella Capitale. Al contrario, pur con intensità minore, il fenomeno potrebbe "innervare" anche le altre realtà locali, contribuendo all'individuazione di una "via alta" allo sviluppo;
- incoraggiare iniziative per la creazione di reti di imprese e di territori, favorendo, mediante servizi di supporto adeguati, la nascita e lo sviluppo della "Middle class" di impresa, ovvero quel nucleo di piccole imprese che per strategie, tipologie di prodotti, propensione ai mercati esteri, potrebbe rappresentare le medie imprese del futuro;
- favorire la valorizzazione del patrimonio di risorse endogene detenute dai diversi territori – risorse culturali, ambientali, di produzioni tipiche locali dell'agricoltura e dell'artigianato artistico e tradizionale – promuovendo la nascita di iniziative imprenditoriali legate ai processi di sviluppo locale.

Occorre dunque, in estrema sintesi, procedere ad un rafforzamento quantitativo e qualitativo di quell'azione di "accompagnamento" all'imprenditorialità già attuata da BIC, che è al tempo stesso capacità di ascolto, analisi delle potenzialità e valorizzazione delle competenze, promozione della collaborazione e dell'integrazione tra imprese (filiera/reti), capacità di cogliere e far cogliere le opportunità, approntamento ed erogazione di servizi "qualificati" in un'ottica di sussidiarietà e complementarità.

³² *Ibidem*, pag. 13

Procedere in questa direzione non significa solo dedicare maggiori risorse, pur necessarie, ma riconoscere l'utilità di questa funzione e superare, in un'ottica di sistema, le duplicazioni, le strozzature, le sovrapposizioni che, spesso, tra le stesse società regionali e tra queste e la realtà locale, esistono.

Da tale riflessione, ed in una logica di consolidamento delle azioni già intraprese da BIC Lazio, derivano le tre direttrici di intervento lungo cui collocare le azioni da porre in essere nel 2009:

- 1) la promozione imprenditoriale e l'accompagnamento alla creazione d'impresa
- 2) l'accompagnamento allo sviluppo della nuova imprenditorialità
- 3) l'incubazione dei territori

4.2.1 Promozione imprenditoriale e accompagnamento alla creazione d'impresa

La pluriennale esperienza di BIC Lazio sui temi della promozione imprenditoriale e il know how acquisito nei processi di accompagnamento alla creazione d'impresa sono oramai indiscutibili. Tuttavia, sebbene BIC si muova lungo questa linea di intervento con un riconosciuto ruolo di protagonista, è forte la consapevolezza che solo operando in rete con gli altri soggetti dell'imprenditorialità sia possibile raggiungere obiettivi quantitativamente e qualitativamente sempre più alti e ambiziosi.

La stessa origine di BIC che, come in altre occasioni ricordato, nasce proprio come parte di una rete - quella dell'*European Business & Innovation Centre Network* - lo rende incline per natura a cogliere le opportunità che dall'operare in rete derivano, tanto più quando, come nel caso di EBN, la dimensione è di livello europeo.

D'altra parte è proprio la Commissione Europea a insistere sui temi della diffusione della cultura d'impresa e a "promuovere lo *spirito imprenditoriale* in quanto motore dell'innovazione, della competitività e della crescita", ricordando inoltre che "se è evidente lo stretto e positivo legame che la promozione dell'imprenditorialità ha con il conseguimento di risultati in termini di creazione di posti di lavoro, di cambiamenti tecnologici, di aumenti di produttività e di esportazioni, va sottolineato anche come lo spirito imprenditoriale rappresenti un mezzo di sviluppo personale e possa favorire la coesione sociale quando *l'opportunità di creare la propria impresa viene offerta a tutti*, indipendentemente da estrazione sociale, condizione personale e collocazione geografica³³".

E' proprio questa la chiave di lettura con cui, come già accennato, BIC interpreta i propri servizi come strumenti in grado di *contribuire* ai processi di mobilità sociale, attraverso un'offerta ampia e integrata di strumenti flessibili e "customizzabili" (ovvero adeguati ai diversi target di riferimento), in grado di offrire a tutti le medesime opportunità di fare impresa. In proposito, l'ultima relazione annuale della Banca d'Italia rivela che il 53% degli italiani resta "intrappolato" nel ceto in cui è nato, ed un'analisi incrociata fra i dati Istat ed Alma Laurea mostra come, al di là di luci ed ombre e quali che siano le responsabilità, vi sia attualmente una tendenza a sottoutilizzare la produzione di saperi e a sprecare così talenti, determinando la rottura dell'"ascensore sociale"³⁴. Il che nel lungo periodo può interferire gravemente con lo sviluppo competitivo del Paese, giacché "una società cresce, manifesta elementi

³³ COM(2004) 70 def. dell' 11.02.04, Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. Piano d'azione: Un'agenda per l'imprenditorialità, pag.3

³⁴ Cfr. La Repubblica del 15.09.08, articolo di M. Smargiassi, *La scala immobile - Generazione senza promossi*.



di dinamismo e crescita di competitività se, al suo interno, esistono le condizioni che favoriscono la selezione delle migliori capacità e dei migliori talenti³⁵”.

Nel raggio di azione locale, è la stessa Regione a promuovere con reiterata insistenza, interventi in grado di agire sulla dimensione sociale dello sviluppo sostenendo misure che favoriscano³⁶:

- *l'integrazione tra sistema formativo, sistema dell'istruzione e quello del lavoro in modo da [valorizzare i talenti] e rendere più rapido l'accesso al mondo del lavoro;*
- *la realizzazione di azioni innovative - quali ad esempio la promozione di partnership e reti - per la sperimentazione di più efficaci modelli di intervento per l'attivazione lavorativa dei soggetti svantaggiati (quali i diversamente abili);*
- *l'accesso al mercato del lavoro [...] delle donne, dei giovani, dei disoccupati di lunga durata, dei lavoratori inoccupati over cinquanta, degli immigrati [...];*
- *il sostegno nella ricerca di occupazione a segmenti della forza lavoro, che pur in possesso di titoli di istruzione medio alti [...], incontrano molte difficoltà a trovare un inserimento lavorativo di qualità coerente con il titolo di studio posseduto. Una condizione che appare colpire soprattutto le giovani donne laureate.*

Su quest'ultimo punto, fra l'altro, e prescindendo dalle condizioni di genere, è opportuno riflettere sul paradosso espresso dal Lazio, che si colloca fra i primissimi posti in Italia per grado di istruzione (con il 99,6% della popolazione tra 14 e 18 anni iscritta alla scuola superiore e con l'8,23% della popolazione in possesso di un titolo di laurea o superiore³⁷), mentre vanta in negativo un elevato tasso (26%³⁸) di precarietà del lavoro.

Per cui BIC intende proseguire nel 2009 le attività di promozione imprenditoriale e di sensibilizzazione sulle opportunità di autoimprenditorialità anche all'interno dei sistemi dell'istruzione superiore, universitari e della ricerca, giacché questi sono il luogo dove spesso si annidano forme più o meno radicate di precariato che vanno invece combattute nei termini di una maggiore valorizzazione del capitale umano (l'iniziativa "Università-Impresa" costituisce un valido esempio in proposito).

Alle esigenze e finalità sopra esposte, risponde anche l'orientamento di BIC di arricchire, specializzando e focalizzando, come già anticipato, il sistema di servizi di accompagnamento con strumenti mirati per favorire l'autoimprenditorialità e nuova occupazione fra i giovani, le donne e gli immigrati, senza trascurare altre categorie di individui quali i diversamente abili, gli ex detenuti o coloro che sono a rischio di espulsione dal mercato del lavoro come i lavoratori in mobilità.

Il set di servizi "standard" di BIC quindi, come i servizi di prima informazione, di orientamento imprenditoriale e di assistenza alla progettazione d'impresa, unitamente all'intera gamma di moduli formativi per la creazione d'impresa, vengono in questo senso integrati con strumenti specifici in una logica di "customizzazione" in grado di assecondare e rispondere alle peculiari necessità di ciascun target di riferimento.

Tutto ciò sarà possibile, oltre che sulla base delle risorse disponibili, attraverso l'implementazione a regime di percorsi già in sperimentazione avanzata, come nel caso degli immigrati (progetto *Immigrazione e Autoimprenditorialità*), dei diversamente abili (progetto *Abilmente*), dei giovani artisti (progetto *Imprendilarte*), ovvero mediante collaborazioni con attori istituzionali per favorire i processi di

³⁵ Cfr. E. D'Agostino, *Relazione...*, cit., pag.12

³⁶ POR FSE, cit, pag. 27

³⁷ Fonte "Sbilanciamoci", elaborazione su dati ISTAT 2004-2005, in *DPEFR 2008-2010*, cit., pag. 34

³⁸ *Idem* in *Ibidem*, pag.30

creazione di impresa destinati a specifici target di utenza (collaborazione con Agenzia Lazio Lavoro per soggetti in mobilità - intervento "articolo 12" ex l.r. 29/96), o ancora sperimentandone di nuovi e avvalendosi anche delle opportunità offerte dall'integrazione con altri strumenti regionali. E' il caso, ad esempio, dei percorsi di valorizzazione imprenditoriale della creatività artistica dei giovani con le *Officine dell'arte*.

In quest'ultimo caso, si pensa in particolare alla progettazione e sperimentazione di un intervento "a misura di target" disegnato su un modello di "promozione del talento femminile e di incubazione creativa, incubazione intesa come messa in rete di servizi e competenze che, oltre al sostegno manageriale e finanziario, garantiscano anche un orientamento innovativo e creativo verso modalità gestionali concilianti, partecipative e sperimentali. Incubazione come processo di accoglienza, accompagnamento e sviluppo del tessuto relazionale, come sistema di servizi "caldo" in grado di costruire risposte "su misura" ad una domanda diversificata³⁹".

Più in generale, come suggerito dal *Libro verde sull'occupazione femminile*, "dal punto di vista della promozione imprenditoriale e del sostegno allo start up, gli interventi specifici in tal senso sembrano dover essere da un lato la sperimentazione di modelli di accompagnamento allo start up gestionale che introduca come best practice organizzativa elementi di conciliazione, dall'altro cominciare ad individuare un sistema di promozione imprenditoriale per la creazione d'impresa a sostegno delle misure di conciliazione⁴⁰". Queste ultime potranno essere diversificate e tese a favorire, da un lato, le opportunità di lavoro per le inoccupate, dall'altro a favorire adeguate forme di supporto conciliativo per chi già lavora.

Un richiamo deve poi esser fatto in questa sede a tutte quelle azioni già avviate da BIC e che si intende proseguire nel 2009, finalizzate a favorire un miglior dialogo fra aspiranti e neo imprenditori con il sistema della ricerca e dell'innovazione tecnologica, con le banche e con il sistema finanziario in genere. In questo senso non potranno che essere incoraggiate iniziative - come la già citata "Università-Impresa" e come gli "Start up Meetings" - tese a favorire il legame fra settore della ricerca, mondo dell'impresa e sistema finanziario, rappresentato anche da investitori informali - i *Business Angels*. Si ricorda in proposito che BIC è il rappresentante regionale della rete locale di *Business Angels* - BAN Lazio - ed opera in costante sinergica cooperazione con la rete nazionale IBAN ed europea EBAN.

L'attenzione è qui particolarmente volta ad iniziative imprenditoriali più spiccatamente innovative per le quali sono pensati i servizi di *preincubazione ITech*.

Sempre sul tema finanziario, con riferimento agli strumenti agevolativi, non può esser infine taciuta l'opportunità di provvedere ad una semplificazione procedurale e gestionale degli stessi, attraverso un intervento organico qual è il *Testo Unico per il Lavoro* per la cui formulazione (sezione *Sostegno all'imprenditorialità*) BIC ha potuto offrire il proprio contributo grazie alla consolidata esperienza acquisita nella gestione dei regimi d'aiuto.

4.2.2 Accompagnamento allo sviluppo della nuova imprenditorialità

L'approccio sin qui descritto, orientato verso una "customizzazione" per target, si ritrova anche nell'ambito dei servizi di accompagnamento allo sviluppo della nuova imprenditorialità, volti a supportare la crescita e il consolidamento delle giovani

³⁹ *Libro verde*, cit., pag. 87

⁴⁰ *Ibidem*



imprese, e a sostenere lo sviluppo di imprese anche più mature che tuttavia ugualmente manifestano in talune delicate fasi di evoluzione aziendale (ad esempio quelle riorganizzative) un forte bisogno di supporto consulenziale specialistico, mirato alla risoluzione delle particolari problematiche legate alla contingente fase.

Qui l'approccio per target si riferisce soprattutto alla necessità di fornire supporto e risposte adeguate alle varie esigenze che caratterizzano e "categorizzano" le diverse "comunità di imprese". Si pensi, ad esempio, alla "comunità" delle imprese artigiane, alla "comunità" delle imprese dell'informazione e della telecomunicazione e più in generale a tutte le "comunità di imprese" che si riflettono nelle varie e diversificate filiere produttive regionali⁴¹: l'aerospaziale, il chimico farmaceutico, le bioscienze e le biotecnologie, l'economia del mare, l'energetico, l'ICT-Audiovisivo, l'economia del turismo e dei servizi culturali. E' in proposito fondamentale, rispetto alle specificità dei settori ed alle particolari modalità di intervento, l'aspetto della collaborazione con le altre società della rete e della complementarità di azioni, servizi, strumenti e professionalità.

In questo senso, i servizi di accompagnamento allo sviluppo della nuova imprenditorialità tendono ad essere flessibilmente adeguati alle specifiche peculiarità dei differenti target di utenza, e si compongono di una serie di servizi di supporto che vanno dal tutoraggio "tradizionale" per imprese tipologicamente meno complesse, alle consulenze più articolate in materia, ad esempio, gestionale e finanziaria - anche sui temi della finanza innovativa per particolari profili aziendali - ovvero su strategie di marketing, fino alle consulenze specialistiche di filiera e all'assistenza per l'accesso ai processi di trasferimento tecnologico. Il modello seguito è quello sviluppato con l'incubatore *ITech*, volto a supportare lo sviluppo di iniziative imprenditoriali altamente innovative, incubate ovvero associate all'incubatore *ITech* del Tecnopolo Tiburtino. Si ricorda in proposito l'attività avviata con l'Agenzia Spaziale Europea sin dal 2005 per il trasferimento di tecnologie spaziali in ambito commerciale.

A tutto ciò si aggiungono altre forme di supporto mirato, ad esempio per quel che concerne la promozione di partnership commerciali con altre imprese, locali, nazionali ma soprattutto europee. Si vuole per questo nel 2009 continuare ad erogare i servizi di assistenza per la partecipazione delle imprese - a cominciare da quelle incubate presso le strutture BIC - a fiere ed eventi dedicati, nonché a proseguire la realizzazione di iniziative finalizzate a favorire l'accesso alle opportunità europee, attraverso azioni di promozione e sensibilizzazione (infoday, seminari, eventi...) nonché mediante moduli formativi specialistici (come i corsi di europrogettazione).

In proposito, non va dimenticato che nel febbraio 2008, con il lancio della nuova rete *Enterprise Europe Network* (EEN)⁴², BIC Lazio ha visto riconfermato il ruolo già esperito con l'Euro Info Centre, mantenendo la rappresentanza regionale nel neo costituito consorzio CINEMA (*Central Italy Network to Enhance CoMpetitive business Activities*). Il consorzio rappresenta il nodo regionale⁴³ della rete EEN ed ha il duplice obiettivo di aiutare le imprese, le Università ed i Centri di Ricerca a sviluppare il loro potenziale di innovazione, e di sensibilizzarli nei confronti delle politiche della Commissione Europea.

⁴¹ Cfr. *Programma di Politica di Sviluppo Unitaria*, cit., e DGR n.611/08, cit, allegato 8

⁴² La nuova rete *Enterprise Europe Network* rappresenta la crescita professionale delle precedenti reti dell'Innovation Relay Centre e dell'Euro Info Centre, riunendo le competenze, i servizi e gli strumenti per aiutare le piccole e medie imprese a sviluppare il loro potenziale di innovazione e a facilitare l'accesso ai programmi di finanziamento comunitari per l'internazionalizzazione e l'innovazione.

⁴³ Il consorzio CINEMA è il nodo della rete EEN competente per i territori di Lazio, Toscana, Umbria, Marche e Sardegna. Partner regionali del consorzio, oltre che BIC Lazio, sono: Filas, Università di Tor Vergata, Confcommerciò, Unioncamere Lazio, APRE e CNR.

Ad integrare tali servizi, vi è poi l'impegno di BIC su interventi volti a promuovere i processi aggregativi fra imprese e a favorire la loro crescita dimensionale.

Il rafforzamento dimensionale delle imprese, in un contesto regionale caratterizzato da un tessuto imprenditoriale composto quasi esclusivamente da micro-imprese, è stato di fatto recentemente riconosciuto come uno degli ambiti di intervento prioritari per il recupero di competitività⁴⁴ del tessuto produttivo laziale, a cui si lega la necessità di rafforzare la capacità innovativa delle piccole imprese. Questi aspetti figurano d'altra parte fra gli obiettivi della *Politica di Sviluppo Unitaria* che favorisce "i processi aggregativi fra i soggetti socioeconomici delle aree distrettuali e/o dei sistemi produttivi locali e delle relative filiere" e promuove "modelli innovativi di crescita locale in grado di connotare ulteriormente il territorio e/o i settori di riferimento mediante un approccio incentrato sul potenziamento delle relazioni sistemiche e delle connesse attività in materia di Ricerca e Sviluppo fra i principali interlocutori: Università, Centri tecnologici, Istituti di istruzione, Imprese⁴⁵".

Particolare attenzione viene a questo proposito prestata da BIC Lazio all'arricchimento che i meccanismi aggregativi e relazionali possono apportare alla "cultura d'impresa", come elemento fondamentale di sviluppo. Cultura d'impresa da sostenere attraverso il supporto specialistico offerto da BIC e promossa dalla stessa Regione "anche nelle imprese esistenti, agendo sul miglioramento del rendimento dei fattori della produzione [...], giacché la capacità di innovare non basta da sola a produrre gli effetti desiderati in assenza di opportuni circuiti atti a trasformarla in valore aggiunto e in vantaggio competitivo: la crescita e il rafforzamento competitivo presuppone, in generale, il miglioramento della cultura d'impresa, della gestione finanziaria e dell'accesso alle fonti di finanziamento e di patrimonializzazione delle piccole imprese⁴⁶". Cultura d'impresa che comprende oggi anche una forte attenzione ai temi dell'efficienza energetica, su cui BIC Lazio, grazie al dialogo intrapreso con alcuni Atenei e Centri di Ricerca, intende insistere, supportando le start up a pensare - sin dall'avvio del proprio business - nell'ottica di un miglior uso delle risorse energetiche.

Si tratta dunque di un sistema di servizi di accompagnamento allo sviluppo, atto a supportare le scelte strategiche e finanziarie delle piccole imprese, e in grado di accompagnarle nei percorsi di accesso al credito ed ai meccanismi di ingegneria finanziaria, per mitigare il rischio connesso alle disposizioni derivanti dagli accordi di Basilea 2.

E sempre operando in complementarietà con gli altri soggetti regionali protagonisti dell'innovazione e dello sviluppo, BIC può anche, grazie all'esperienza maturata sul campo, intervenire, contribuendovi, a favore dei processi di sviluppo dell'imprenditorialità che prendono le mosse da diversificazione produttiva o di mercato, per filiere strategiche ovvero per aree di crisi.

L'esperienza in corso sul distretto dell'abbigliamento nella Valle del Liri (L.376/03) e la sperimentazione attuata attraverso la l.r. 46/02 con il progetto *Sub4Lazio* per sostenere la diversificazione e l'integrazione delle imprese dell'indotto Fiat di Cassino, consentono a BIC di avere una base di esperienze utili per poter operare ulteriormente su analoghi interventi. I risultati soddisfacenti raggiunti con *Sub4Lazio*⁴⁷ inducono a poter immaginare l'utilità di adattamento del modello di intervento su altri settori, tanto più in un momento come quello attuale, caratterizzato dalle incertezze sulle

⁴⁴ Cfr. Il Sole 24 Ore del 17.09.08, articolo di M. Caroli, *Sono quattro le priorità e vanno risolte insieme.*

⁴⁵ *Programma di Politica di Sviluppo Unitaria*, cit., pag. 9

⁴⁶ *Ibidem*

⁴⁷ Al 30 giugno 2008, in circa un anno dal lancio dell'iniziativa, risultano 52 aziende coinvolte nel progetto e 14 opportunità già individuate: 7 iniziative con interventi di filiera e distretto e 7 con interventi di diversificazione.



conseguenze che la "questione Alitalia", anche se in corso di parziale risoluzione, potrebbe avere sull'intero suo indotto (dai servizi di ristorazione al complesso del logistico e direzionale). Ma altrettanto utile potrà essere l'ampliamento del modello *Sub4* ad altri settori, come il cantieristico-navale, considerando anche la prossimità di BIC alle aziende del settore grazie ai suoi presidi di Latina e Civitavecchia. Il presente Piano potrebbe consentire di procedere alle necessarie azioni preliminari di animazione territoriale e di analisi degli specifici sistemi imprenditoriali per poter facilitare il successivo intervento regionale con risorse specifiche.

Oltre a ciò, e naturalmente in base alle risorse che saranno disponibili, si ritiene possa essere opportuno studiare ed approfondire, attraverso adeguata analisi, altri spazi potenzialmente generatori di imprenditorialità, come può ad esempio essere quello dell'indotto derivante dai processi di organizzazione della Grande Distribuzione e dell'indotto del sistema direzionale aeroportuale e della logistica.

4.2.3 "Incubazione dei territori"

Il Lazio è notoriamente caratterizzato da un differente grado di sviluppo, e quindi di benessere, tra le varie province, e in particolare tra l'area metropolitana e il resto del territorio regionale.

La stessa Roma, tuttavia, comincia ad avvertire oggi il peso della crisi congiunturale cui si è fatto cenno nell'ambito della sintesi di contesto precedentemente descritta.

Gli interventi da porre in essere per contrastare tali fenomeni, e contribuire quindi a garantire un maggiore benessere ed equilibrio fra i territori, dovrebbero pertanto mirare, da un lato, a sostenere l'ulteriore sviluppo del "capitale creativo" nell'ambito metropolitano (soprattutto con le azioni previste nell'Asse I e II del presente Piano), e dall'altro a rendere più attrattive le risorse offerte dal Lazio, valorizzandone il suo capitale - le risorse territoriali locali, le risorse professionali e della ricerca.

Obiettivi che la Regione stessa promuove e alla cui realizzazione BIC Lazio può *concorrere* attraverso azioni mirate alla valorizzazione imprenditoriale del potenziale endogeno, operando su specifici ambiti territoriali a caratterizzazione tematica.

Da qui l'intento di BIC Lazio di operare secondo un'ottica di *incubazione dei territori*, intesa come una messa a sistema, su singoli territori ed in base alla loro caratterizzazione, di modelli di intervento già a regime (in stretto raccordo con quanto previsto nelle altre misure del Piano), in sperimentazione ovvero da progettare assieme agli attori locali, che siano in grado di valorizzare le competenze e le risorse locali in tema di creazione di impresa. E ciò anche al fine di favorire un maggior "riequilibrio" fra i territori medesimi.

Sottende questa interpretazione la consapevolezza che, come per un incubatore di imprese, anche l'incubazione territoriale non può limitarsi a contemplare gli aspetti logistici e fisicamente infrastrutturali, sebbene questi siano essenziali, ma deve arricchirsi di adeguate infrastrutture immateriali: soltanto un sistema integrato di servizi e di logistica - un *incubatore diffuso* - in grado di sviluppare l'insieme delle economie esterne può infatti garantire efficaci ricadute sul territorio.

La presenza diretta sul territorio consente fra l'altro a BIC Lazio di cogliere da vicino le opportunità di sviluppo di una determinata area. Raccordando queste opportunità con le capacità strategiche e progettuali di altri attori locali e con gli orientamenti normativi che la Regione stabilisce, BIC può operare sul campo contribuendo alla realizzazione degli interventi ritenuti più opportuni.

Un esempio in tal senso è rappresentato dagli interventi già avviati da BIC per la valorizzazione dei centri storici minori attraverso la promozione di imprenditorialità generata da nuove forme ricettive - si pensi all'*Albergo Diffuso* - e tanto ancora può esser fatto a favore dell'artigianato artistico e tradizionale per la valorizzazione delle risorse naturali, culturali ed agroalimentari tipiche locali.

L'obiettivo è quindi di promuovere interventi che esaltino le potenzialità e le identità locali, in base ad una strategia caratterizzata da una concentrazione tematica legata alle singole specificità culturali del territorio. Per questo va stimolata la capacità di "organizzare le diverse risorse, materiali, immateriali, culturali, paesaggistiche e museali di un dato territorio, in un sistema di relazioni e in un prodotto riconoscibile tramite un concept unificante" e va favorito il collegamento "con elementi della filiera produttiva di interesse turistico (artigianato, prodotti eno-gastronomici, editoria specializzata, ristorazione, ecc)⁴⁸".

In tal senso, la linea strategica dell'*incubazione dei territori*, prevede un insieme di azioni integrate che, partendo dall'analisi del fabbisogno di una singola area territoriale, giungano a strutturare un adeguato accompagnamento dei soggetti pubblici di quell'area verso la redazione di proposte progettuali congiunte. Vi è infatti bisogno di una capacità progettuale ed operativa che accompagni i soggetti locali nell'individuazione e nella realizzazione delle azioni potenzialmente più utili e che sia in grado di mediare la molteplicità di interessi e soggetti coinvolti, proponendo soluzioni operative praticabili e condivise nella piena complementarità delle direttrici di sviluppo regionali.

Anche in questo caso BIC è lontano dal condurre un'azione individuale e, mettendo a disposizione una serie di servizi già consolidati e riconosciuti sul territorio, concorre, assieme agli attori locali, al sistema camerale e agli altri soggetti preposti allo sviluppo locale, alla costruzione di nuovi modelli di intervento.

Va detto, poi, che il raggiungimento di uno sviluppo più equilibrato del territorio non può prescindere dall'apertura delle amministrazioni locali al confronto e alla cooperazione tra sistemi. BIC, in quanto strumento regionale che raccoglie gli indirizzi di sviluppo a livello europeo e in quanto voce locale di EBN, si pone in quest'ambito l'obiettivo di individuare e porre in atto un sistema di accompagnamento al territorio che metta sempre più in evidenza la necessità di superare la dimensione locale e di aprirsi alla "contaminazione" di esperienze, favorendo quindi l'integrazione di competenze, saperi e relazioni.

Anche per queste ragioni, si ritiene opportuno proseguire nel prossimo triennio la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sul territorio, per promuovere la partecipazione di enti e istituzioni locali alla programmazione comunitaria, e per la creazione di partenariati locali in grado di proporre progetti di interesse europeo, con particolare riferimento all'integrazione economico-sociale-culturale fra territori promossa dalla Politica di Coesione Europea.

Il know how acquisito da BIC in materia di gestione di progetti comunitari, inoltre, viene naturalmente utilizzato dalla Regione (all'esterno della programmazione ex l.r. 35/90 ma in stretta sinergia), da cui BIC è chiamato a fornire supporto alla progettualità e per la realizzazione di particolari iniziative. Fra queste si ricordano, ad esempio, le iniziative promosse dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico (Area Cooperazione Territoriale) nell'ambito dei programmi transnazionali e interregionali dell' Obiettivo 3 della Politica di Coesione 2007-2013; come pure vanno ricordate le attività di supporto tecnico erogato da BIC a diverse Direzioni Regionali

⁴⁸ *Ibidem*



(Urbanistica e Territorio, Ambiente e Cooperazione fra i popoli, Cultura, Trasporti), per la gestione di progetti *Interreg* di cui le stesse Direzioni sono partner.

Allo stesso modo, nell'ambito delle azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio, vanno ricordati i servizi di BIC per il supporto alla gestione di altre iniziative regionali, come quelle relative alla "Promozione dei territori e delle attività connesse ai Grandi Attrattori", alle "Aree di Promozione Integrata" (l.40/99), nonché il progetto per la realizzazione di un "Polo per le Biomasse e l'Efficienza Energetica".

In generale, va detto che la strategia di BIC, ancorché attuata attraverso misure chiaramente definite e con la specificazione di obiettivi e target, rimane una strategia aperta e funzionale alle attività della Regione. Si tratta, cioè, di mantenere il proprio patrimonio di *produttore di servizi* aperto alle esigenze delle varie direzioni/assessorati per programmi integrati e per progetti.

4.3 Azioni trasversali

Per comodità espressiva definiamo trasversali quelle attività che non sono peculiarmente collocabili lungo le singole linee di intervento, ma che ugualmente incidono, anzi spesso determinano o quanto meno agevolano, la realizzazione dell'intero quadro di attività, percorrendolo, appunto, trasversalmente.

Come nota di rilievo rispetto alle "tradizionali" azioni qui collocate, va segnalata la maggiore integrazione che per il 2009 si vuole garantire fra le attività di Comunicazione Istituzionale e quelle di Rendicontazione Sociale, in stretta complementarità con le attività di Monitoraggio e Controllo. L'integrazione e complementarità è ragionata sulla base della comunità di obiettivo: quello di migliorare ed ampliare le possibilità di accesso - da parte di tutti gli *stakeholder* e della Regione Lazio in primis - alle informazioni sulle attività poste in essere da BIC, sui percorsi seguiti, sui servizi offerti e risultati raggiunti, sulle risorse impiegate e sugli effetti di ricaduta sociale dell'intero operato di BIC Lazio.

Agli effetti di ricaduta sociale si correla la sensibilità di BIC verso le tematiche ambientali, che induce a valutare l'opportunità di intervenire nel 2009 con azioni volte a qualificare le strutture territoriali dal punto di vista della sostenibilità ambientale, attraverso la certificazione ambientale delle sedi territoriali di BIC Lazio, con la realizzazione di impianti di efficienza energetica e/o di energia rinnovabile, unendo gli interventi ad un'attiva azione di "dimostrazione" dei risultati conseguibili nei confronti di altri attori locali.

Quanto all'ampliamento della rete territoriale, sulla base delle indicazioni emerse nel corso del 2008, si intende approfondire la fattibilità di realizzare un incubatore di imprese nell'area di Frosinone.

Si ritengono inoltre necessari, per tutte le strutture del territorio, gli interventi di manutenzione delle infrastrutture informatiche, nonché di sviluppo funzionale dei software gestionali già in uso (in particolare il *Customer Relationship Management* - CRM). A questi strumenti si potranno inoltre affiancare progetti mirati ad adeguare e aggiornare lo strumento di *consulenza on line* (*Atlante*) mediante uno sviluppo di *virtual workspace* e, nello stesso tempo, una estensione della piattaforma di *e-learning*.

Particolare attenzione sarà poi prestata nel corso del 2009, per rafforzare quanto realizzato negli ultimi anni, all'individuazione di percorsi di formazione interna, con la consapevolezza che soltanto con il coinvolgimento formativo e l'aggiornamento

qualificato dei propri operatori si potrà procedere alla costruzione di nuovi efficienti servizi ed efficaci strumenti in grado di fornire risposte alla sfide future.

5. L'innovazione dei processi, i modelli di intervento e gli strumenti

5.1 L'architettura del programma 2009-2011

La struttura complessiva del Piano 2009-2011, sebbene riproponga nel suo complesso l'usuale architettura basata su assi e misure, introduce alcuni elementi di novità basati principalmente su una maggiore semplificazione nella presentazione delle azioni.

I quattro Assi - tre più spiccatamente strategici (che riflettono le principali linee di intervento) ed uno più funzionale (le azioni trasversali e la dotazione infrastrutturale) - ricomprendono ciascuno 2 Misure, la cui articolazione in azioni viene poi descritta nelle apposite schede.

Permane, infine, la tendenza a distinguere le attività più tipiche della gestione da quelle ad utilità pluriennale, concentrate nella Misura relativa alla "Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale".

5.2 Strumenti e indicatori

Come già nella passata annualità, si è preferito non comprendere nella descrizione delle singole Misure (escluso casi di particolare necessità ai fini della completezza informativa) la citazione analitica degli strumenti utilizzati, giacché questi rappresentano il *kit di intervento* che BIC Lazio utilizza per più attività (si pensi ad esempio agli incontri one-to-one ed ai seminari collettivi o alle attività dedicate alla Formazione che rappresentano di per sé strumenti utilizzabili in più linee di azione). Si è piuttosto optato per una identificazione generale degli strumenti "caratteristici" associati alla realizzazione delle attività complessive riferibili a ciascun asse.

Per le medesime ragioni si è preferito ricondurre ad uno stile schematico ma ugualmente eloquente, le azioni che compongono ciascuna Misura, alle quali azioni corrispondono coerentemente uno o più *indicatori di risultato*, attraverso cui l'interlocutore chiamato alla lettura del documento può più facilmente intuire il complesso delle molteplici attività che sovrintendono ciascuna singola azione e che governano la correlata adozione di risorse economiche.

5.3 Gli strumenti

Asse I - Strumenti per la promozione imprenditoriale e l'accompagnamento alla creazione d'impresa

STRUMENTO	CARATTERISTICHE DISTINTIVE
Sportelli sul territorio	luoghi fisici presso cui gli operatori BIC incontrano gli utenti a cui erogare i servizi informativi, di orientamento e assistenza alla progettazione d'impresa.
Incontri di orientamento e assistenza one-to-one per aspiranti imprenditori	incontri individuali per l'erogazione di prime informazioni. incontri individuali per approfondimenti e orientamento. incontri individuali (di norma ripetuti e frequenti) per la



	<p>pianificazione del Progetto d'Impresa e la relativa verifica di fattibilità tecnica, economica e finanziaria.</p> <p>Tutte le tipologie di servizi possono essere erogati anche in modalità "on line" attraverso lo strumento dell' "incubatore virtuale".</p>
Focus Informa	incontri collettivi informativi che forniscono ai partecipanti informazioni sulle modalità per la creazione di impresa e sulle principali fonti di finanziamento pubbliche.
Focus Imprenditorialità	incontri collettivi formativi che forniscono gli elementi per l'autovalutazione delle capacità imprenditoriali.
Focus Orienta	incontri collettivi formativi che forniscono gli elementi per l'autovalutazione del profilo imprenditoriale e una prima definizione dell'idea imprenditoriale avvalendosi anche di simulazioni come il Business Game.
Focus Impresa	percorso di formazione specialistica che consente ai partecipanti di elaborare un Progetto d'impresa, valutandone e verificandone la fattibilità tecnica, economica e finanziaria.
Focus Impresa e-learning	percorsi di formazione on line finalizzata all'elaborazione di un progetto d'impresa.
Incontri collettivi dedicati alla formazione interna (on line e d'aula)	incontri collettivi per gli operatori BIC sul territorio, finalizzati all'aggiornamento su tematiche specifiche (es. nuovi bandi, novità legislative, etc.).
Seminari collettivi ed Infoday	giornate promozionali dedicate all'erogazione di informazioni sulle opportunità di creazione d'impresa nel mondo universitario o sul territorio.
Strumenti per la diffusione delle informazioni	pubblicazioni, quaderni, brochure, depliant, locandine, materiali audiovisivi, guide e schede di programmi tematici, altri strumenti per la diffusione delle informazioni anche on line (newsletter, mailing list).
Premi	erogazione di contributi nella forma premiale per le migliori idee/progetti provenienti dal mondo universitario e della ricerca (bando Università & Impresa) o su filiere specifiche.

Asse II - Strumenti per l'accompagnamento allo sviluppo della nuova imprenditorialità

STRUMENTO	CARATTERISTICHE DISTINTIVE
Sportelli sul territorio	luoghi fisici presso cui gli operatori BIC incontrano gli utenti a cui erogare i servizi di consulenza specialistica.
Check up aziendali	incontri individuali con le imprese finalizzati alla rilevazione delle informazioni di base necessarie alla predisposizione del Programma di tutoraggio.

Formazione manageriale (on line e d'aula)	incontri collettivi di formazione specialistica e di approfondimento finalizzati a coprire le principali aree di azione del neoimprenditore.
Seminari ed eventi	giornate promozionali dedicate al networking tra imprese, organizzate presso ambienti culturali idonei a favorire la creazione di partenariati, aggregazioni, occasioni di progettazione e accordi transnazionali, workshop tematici con referenti del mondo universitario e della ricerca per attività di presentazione di applicazioni innovative.
Strumenti per la diffusione delle informazioni	pubblicazioni, quaderni, brochure, depliant, locandine, materiali audiovisivi, guide e schede di programmi tematici, altri strumenti per la diffusione delle informazioni anche on line (newsletter, mailing list, IPM - Interactive Policy Making-, bandi alert); Portale Lazioeuropa (sezione Imprese).
Portale Lazioeuropa	portale di supporto operativo all'eurospportello dedicato alla diffusione delle informazioni comunitarie per le PMI utili allo sviluppo imprenditoriale nello scenario europeo ed alla creazione di partenariati e cooperazioni commerciali.
Infoday	giornate promozionali finalizzate a sensibilizzare le imprese su problematiche e opportunità comunitarie.
Incontri di tutoraggio one-to-one per imprenditori	programma strutturato di accompagnamento con incontri individuali in azienda integrati da percorsi formativi e utilizzo di strumenti di controllo gestionale e valutazione delle performance aziendali.
Incontri di consulenza specialistica one-to-one per imprenditori	incontri individuali (di norma ripetuti e frequenti) per l'erogazione di consulenza in materia di accompagnamento alla progettazione comunitaria ed agli strumenti di ingegneria finanziaria o di sostegno specialistico in processi di evoluzione e innovazione aziendale.
Premi	erogazione di contributi nella forma premiale per le imprese che ricorrono a strumenti di finanza innovativa (bando <i>Seed & Start up Capital</i>).
Europrogettazione (on line e d'aula)	interventi formativi di base, avanzati e specialistici finalizzati alla presentazione di candidature su programmi comunitari a gestione diretta rivolti alle PMI.

Asse III - "Incubazione dei territori"

STRUMENTO	CARATTERISTICHE DISTINTIVE
Partenariati locali	Azioni di accompagnamento per la nascita ed il rafforzamento di aggregazioni per la valorizzazione del patrimonio endogeno.
Pianificazione e progettazione	Supporto all'analisi delle risorse locali ed alla definizione di progetti per la loro valorizzazione economica.



Interventi di valorizzazione delle risorse endogene	Supporto alla realizzazione di azioni per la valorizzazione economica del patrimonio locale.
Portale Lazioeuropa	portale dedicato alla diffusione delle informazioni comunitarie utili alle PPAA locali, anche per la creazione di partenariati e scambi di esperienze.
Seminari, eventi di promozione e animazione del territorio	giornate promozionali rivolte alle PPAA e alle imprese locali dedicate alla sensibilizzazione sulle opportunità comunitarie e all'approfondimento di tematiche di sviluppo locale e di valorizzazione delle risorse endogene del territorio.
Europrogettazione per PPAA	giornate informative destinate alle PPAA sulla nuova programmazione e sulle nuove regole e procedure; corsi di europrogettazione base; europrogettazione avanzata; europrogettazione specialistica su determinati programmi.



6. Quadro economico

6.1 Il quadro economico triennale 2009-2011

LINEE DI ATTIVITÀ		2009	2010	2011	Triennio 2009-2011
Asse I - Promozione imprenditoriale e accompagnamento alla creazione d'impresa					
Mis. 1.1	Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1.900.000,00	1.995.000,00	2.094.750,00	5.989.750,00
Mis. 1.2	Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano	650.000,00	682.500,00	716.625,00	2.049.125,00
Asse II - Accompagnamento allo sviluppo della nuova imprenditorialità					
Mis. 2.1	Servizi di accompagnamento allo start up	1.800.000,00	1.890.000,00	1.984.500,00	5.674.500,00
Mis. 2.2	Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese	800.000,00	840.000,00	882.000,00	2.522.000,00
Asse III - Incubazione dei territori					
Mis. 3.1	"Incubazione dei territori"	800.000,00	840.000,00	882.000,00	2.522.000,00
Mis. 3.2	Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	650.000,00	682.500,00	716.625,00	2.049.125,00
Asse IV - Azioni trasversali ed infrastrutture					
Mis. 4.1	Comunicazione, Rendicontazione Sociale, Monitoraggio	400.000,00	420.000,00	441.000,00	1.261.000,00
Mis. 4.2	Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	1.500.000,00	1.575.000,00	1.653.750,00	4.728.750,00
Totale		8.500.000,00	8.925.000,00	9.371.250,00	26.796.250,00

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

6.2 La matrice delle Misure 2009

MISURE		L'NEE DI ATTIVITÀ	IMPORTI (€)
Asse I - Promozione imprenditoriale e accompagnamento alla creazione d'impresa			
Mis. 1.1	Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all' imprenditorialità 2. Assistenza alla progettazione d'impresa 3. Servizi di preincubazione 	1.900.000,00
Mis. 1.2	Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Animazione imprenditoriale nel sistema dell'istruzione secondaria 2. Animazione imprenditoriale nel sistema universitario e della ricerca: Università- Impresa 3. Promozione delle opportunità di investimento/finanziamento 4. Promozione imprenditoriale nel settore dell'economia della cultura 	650.000,00
Asse II - Accompagnamento allo sviluppo della nuova imprenditorialità			
Mis. 2.1	Servizi di accompagnamento allo start up	<ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi per lo start up delle neo imprese 2. Programmi di supporto specifici per cluster di imprese 3. Servizi mirati per le imprese incubate e associate agli incubatori 	1.800.000,00
Mis. 2.2	Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi per l'accesso delle PMI laziali alle opportunità europee 2. Servizi di accompagnamento agli strumenti di ingegneria finanziaria 3. Servizi per il sostegno ai processi di diversificazione produttiva/di mercato per filiere strategiche o aree di crisi 4. Servizi di networking, matching e animazione della "comunità" delle imprese 5. Modelli innovativi e specializzati di incubazione 	800.000,00

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



12/10/11

MISURE		LINEE DI ATTIVITÀ	IMPORTI (€)
Asse III - Incubazione dei territori			
Mis. 3.1	"Incubazione dei territori"	<ol style="list-style-type: none"> 1. Animazione economica per lo sviluppo del territorio 2. Interventi per lo sviluppo di nuova imprenditorialità dalla valorizzazione delle risorse territoriali 3. Servizi di accompagnamento dei sistemi imprenditoriali locali per l'accesso alle opportunità offerte dalla programmazione regionale e nazionale 	800.000,00
Mis. 3.2	Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetti speciali attivati su richiesta della Regione Lazio 2. Servizi di accompagnamento delle PPAA locali per l'accesso alle opportunità europee 3. Servizi di accompagnamento dei territori a integrazione e supporto dell'implementazione della programmazione regionale 	650.000,00
Asse IV - Azioni trasversali ed infrastrutture			
Mis. 4.1	Comunicazione e Rendicontazione Sociale, Monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione 2. Monitoraggio 3. Rendicontazione sociale 	400.000,00
Mis. 4.2	Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistemi informativi 2. Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale 	1.500.000,00
Totale			8.500.000,00

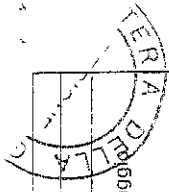
BIC LAZIO S.p.A
 Il Direttore Generale

7. II Piano di Attività 2009: obiettivi, azioni e risultati

MISURE	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
Mis. 1.1 Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	Stimolare la creatività imprenditoriale e promuovere nuove opportunità occupazionali derivanti da iniziative di impresa e di lavoro autonomo, affiancando gli utenti nella valutazione della fattibilità dell'idea imprenditoriale e nella definizione del progetto d'impresa (business plan). Incoraggiare attraverso strumenti mirati, target specifici quali le donne, i giovani e gli immigrati, nonché altre categorie sociali di individui, come i disabili, gli ex detenuti ed i soggetti a rischio di espulsione o espulsi dal mercato del lavoro (lavoratori in mobilità, Cassa Integrazione Guadagni, ecc.), ovvero le risorse che rappresentano il patrimonio "creativo" e scientifico (i lavoratori della ricerca che possono dare vita a spin-off accademici e tecnologici) della regione, puntando a valorizzarne le competenze.	1. Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all'imprenditorialità 2. Assistenza alla progettazione d'impresa 3. Servizi di preincubazione	n. 2700 utenti orientati (analisi fabbisogno) n. 500 idee di impresa valutate (analisi fattibilità) n. 240 soggetti formati (aspiranti imprenditori - Focus Informa, Imprenditorialità, Orienta) n. 215 progetti di impresa completati in incontri one to one n. 7 progetti di impresa completati in aula (n.1 edizione Focus Impresa) n. 5 progetti di impresa completati in e-learning (n.1 edizione Focus Impresa e-learning) n. 10 progetti di Impresa valutati in aule specializzate (n.2 edizioni Focus Impresa specialistico) n.14 idee di impresa in accompagnamento di preincubazione
Mis. 1.2 Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano	Promuovere la diffusione della cultura dell'autoimprenditorialità nel mondo dell'istruzione e nel sistema universitario, valorizzando le competenze anche tecnologiche, e favorendo la diffusione di atteggiamenti imprenditoriali e la creazione di iniziative imprenditoriali basate su nuovi business o modelli di business innovativi, promuovendo il rafforzamento delle connessioni fra centri della conoscenza. Valorizzare il capitale umano, le sue potenzialità creative e culturali e il know-how tecnico, favorendo nuova imprenditorialità attraverso il collegamento con il sistema finanziario e il sistema produttivo locale.	1. Animazione imprenditoriale nel sistema dell'istruzione secondaria 2. Animazione imprenditoriale nel sistema universitario e della ricerca: Università-Impresa 3. Promozione delle opportunità di investimento/finanziamento 4. Promozione imprenditoriale nel settore dell'economia della cultura	n.5 edizioni provinciali del premio "Promossi in impresa" (n.3 premi/provincia) n. 25 premi per edizione "Premio Tesi" Promozione della cultura di impresa in ambito universitario e della ricerca (in particolare Premio Ricerca & Innovazione) n. 20 progetti innovativi di neoimprese preparate e presentate agli Start Up Meetings (n.4 edizioni) n.2 incontri territoriali fra imprese e istituti di credito Predispozione e realizzazione di 1 Bando per la selezione dei partecipanti a percorsi di creazione di impresa nel settore dell'arte Definizione di n. 2 accordi di collaborazione con partner "tecnici" dell'iniziativa Percorso di accompagnamento artistico/ imprenditoriale per la definizione e conoscenza del mercato di riferimento (n. 15 partecipanti) Laboratorio per la definizione e realizzazione dei principali strumenti di promozione della produzione culturale dei soggetti partecipanti (n 15 partecipanti) n. 2 azioni "premio" per i soggetti partecipanti più meritevoli

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

26
SEG



MISURE	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
<p>Asse II - Accompagnamento allo sviluppo della nuova imprenditorialità</p> <p>Ms. 2.1</p> <p>Servizi di accompagnamento allo start up</p>	<p>Supportare la crescita e il consolidamento delle neo imprese, attraverso un'offerta di servizi che si specializzano in relazione ad una differenziazione per target tenendo conto in particolare della loro localizzazione, del cluster di appartenenza e della tipologia dimensionate.</p>	<p>1. Servizi per lo start up delle neo imprese</p> <p>2. Programmi di supporto specifici per cluster di imprese</p> <p>3. Servizi mirati per le imprese incubate e associate agli incubatori</p>	<p>n. 160 imprese assistite nei percorsi di tutoraggio ordinario, di cui 80 avviate nell'anno</p> <p>n. 2 moduli (2 temi) di seminari manageriali e-learning progettati</p> <p>n. 135 imprenditori formati (in n. 10 corsi a catalogo)</p> <p>n. 40 imprenditori formati in e-learning (in n. 2 edizioni)</p> <p>n. 5 workshop specialistici rivolti a imprenditori (n.100 partecipanti)</p> <p>n. 3 progetti assistiti negli interventi di cluster</p> <p>n. 40 imprese coinvolte negli interventi di cluster</p> <p>n. 25 imprese incubate/associate destinatarie di consulenze specialistiche</p>
<p>Ms. 2.2</p> <p>Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese</p>	<p>Supportare il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese, promuovendo il ricorso agli strumenti di consolidamento e sviluppo imprenditoriale presenti sul territorio e in ambito comunitario, sostenendo l'accesso ai processi di aggregazione e di innovazione organizzativa, gestionale, tecnologica e finanziaria, in funzione delle peculiarità e delle potenzialità del territorio in cui l'impresa opera oltre che delle specificità del mercato di riferimento e/o di filiere produttive attorno alle quali creare "comunità di imprese".</p>	<p>1. Servizi per l'accesso delle PMI laziali alle opportunità europee</p> <p>2. Servizi di accompagnamento agli strumenti di ingegneria finanziaria</p> <p>3. Servizi per il sostegno ai processi di diversificazione produttiva/di mercato per filiere strategiche o aree di crisi</p> <p>4. Servizi di networking, matching e animazione della "comunità" delle imprese</p> <p>5. Modelli innovativi e specializzati di incubazione</p>	<p>n. 5000 imprese informate su tematiche europee attraverso gli strumenti dell'eurospartello</p> <p>n. 20 imprese assistite nel percorso di accesso al mercato unico</p> <p>n. 16 eventi informativi e formativi organizzati</p> <p>n. 160 imprese formate sui temi dell'europrogettazione</p> <p>n. 15 imprese accompagnate agli strumenti di ingegneria finanziaria</p> <p>n. 5 imprese finanziate con lo strumento Seed & Start up Capital</p> <p>Integrazione della dotazione e gestione del Fondo per l'erogazione del grant</p> <p>n. 2 analisi /progettazione per interventi di sostegno a processi di diversificazione produttiva/di filiera attivati</p> <p>n. 5 iniziative di networking e match fra imprese attivate (n. 20 imprese)</p> <p>n.20 imprese accompagnate a fiere ed eventi di promozione</p> <p>n. 500 iscritti ai servizi dell'incubatore virtuale</p> <p>n. 100 consulenze on line erogate</p> <p>n. 30 imprese che usufruiscono dei servizi di tutoraggio e di animazione della "comunità" delle imprese on line</p>

MISURE		OBIETTIVI		LINEE DI ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
Asse III - Incubazione dei territori					
Mis. 3.1	"Incubazione dei territori"	Promuovere la valorizzazione delle opportunità di nuova impresa sul territorio attraverso interventi che esaltino le potenzialità e le identità locali.		<ol style="list-style-type: none"> 1. Animazione economica per lo sviluppo del territorio 2. Interventi per lo sviluppo di nuova imprenditorialità dalla valorizzazione delle risorse territoriali 3. Servizi di accompagnamento dei sistemi imprenditoriali locali per l'accesso alle opportunità offerte dalla programmazione regionale e nazionale 	<p>Attività di animazione locale e coinvolgimento degli attori locali in 11 aree territoriali</p> <p>n. 20 soggetti (Autorità locali, PPAA e Imprese) coinvolti in animazione</p> <p>n. 4 social audit territoriali</p> <p>n. 3 interventi nei settori cultura, turismo e ambiente</p> <p>n. 60 soggetti coinvolti negli interventi territoriali</p> <p>n. 3 progetti accompagnati verso le opportunità offerte dalla programmazione regionale/nazionale</p>
Mis. 3.2	Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	Orientare con adeguate forme di accompagnamento la capacità progettuale delle amministrazioni pubbliche locali e regionali, anche per far cogliere le opportunità che la programmazione europea offre per la valorizzazione dei territori.		<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetti speciali attivati su richiesta della Regione Lazio 2. Servizi di accompagnamento delle PPAA locali per l'accesso alle opportunità europee 3. Servizi di accompagnamento dei territori a integrazione e supporto dell'implementazione della programmazione regionale 	<p>Analisi fattibilità/progettazione interventi in ambito politiche del lavoro</p> <p>n. 300 schede informative diffuse</p> <p>n. 160 PPAA formate su europrogettazione</p> <p>n. 1400 PPAA informate attraverso il portale Lazioeuropa</p> <p>n. 10 PPAA accompagnate all'accesso ai bandi comunitari</p> <p>n. 4 PPAA assistite nell'iter di candidatura di progetti comunitari</p> <p>n. 3 giornate formative dedicate a specifiche iniziative comunitarie</p> <p>n. 3 progetti dei sistemi locali territoriali accompagnati verso le opportunità offerte dalla programmazione regionale/nazionale</p>
Mis. 4.1	Comunicazione, Rendicontazione Sociale, Monitoraggio	Migliorare ed ampliare le possibilità di accesso da parte degli stakeholder alle informazioni sui servizi erogati nell'intero territorio regionale da BIC Lazio, sulle attività realizzate, sulle risorse impiegate e sugli effetti di ricaduta sociale.		<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione 2. Monitoraggio 3. Rendicontazione sociale 	<p>n. 1 evento istituzionale</p> <p>n. 4 Quaderni BICNOTES</p> <p>Gestione sito istituzionale</p> <p>n. 300 articoli pubblicati</p> <p>Elaborazione del Bilancio Sociale</p> <p>Progettazione ed avvio di un sistema di customer satisfaction</p>
Mis. 4.2	Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	Ampliare e consolidare la presenza di BIC Lazio sul territorio, con interventi di miglioramento funzionale e tecnologico delle strutture esistenti e di nuovi presidi territoriali.		<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistemi informativi 2. Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale 	<p>Manutenzione e sviluppo applicativi software</p> <p>Integrazione sistema infrastrutturale informatico e TLC</p> <p>Integrazione piattaforma per erogazione servizi informatici e TLC a aziende incubate</p> <p>Approfondimento fattibilità incubatore Frasimone ed eventuale avvio investimento</p> <p>Analisi fattibilità per certificazione ambientale strutture BIC Lazio</p> <p>Interventi di miglioramento funzionale sedi BIC Lazio</p>

QUINTA

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

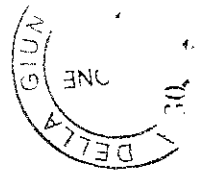


8. L'integrazione del piano di attività 2009 con strumenti complementari*

		Strumenti complementari		
Legge Regionale 35/90		FSE	FESR (U.C.R. n. 39 del 03.04.2007)	FONDI REGIONALI
MISURE		INTERVENTI	INTERVENTI	INTERVENTI
Mis. 1.1	Asse I - Promozione imprenditoriale e accompagnamento alla creazione d'impresa Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1. Creazione d'impresa e spin off nei settori a maggiore potenzialità di crescita nell'economia regionale 2. Sostegno all'autoimpiego nei processi di riconversione-mobilità 3. Sperimentazione di incentivi per la creazione d'impresa mirati a target di soggetti svantaggiati 4. Misure e servizi che favoriscano l'imprenditorialità femminile	1. Diffusione dei nuovi strumenti di ingegneria finanziaria a sostegno della neol'imprenditorialità innovativa	1. L.r.19/99 Prestito d'Onore (Testo Unico imprenditorialità)
Mis. 1.2	Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano	1. Promozione della cultura imprenditoriale nei sistemi dell'istruzione e universitario		1. Officine dell'Arte
Mis. 2.1	Asse II - Accompagnamento allo sviluppo della nuova imprenditorialità Servizi di accompagnamento allo start up	1. Sperimentazione di un modello di gestione responsabile d'impresa		
Mis. 2.2	Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese		1. Interventi mirati allo sviluppo dell'imprenditorialità da diversificazione produttiva/di mercato, per filiere strategiche e/o aree di crisi 2. Sviluppo delle fonti rinnovabili e razionalizzazione energetica sugli impianti produttivi - progetti pilota	1. Fondo Cassino 2. Sub4Lazio - indotto Fiat 3. Sub4Lazio - altre aree di specializzazione produttiva 4. Progetto integrato per il rilancio e lo sviluppo del distretto dell'abbigliamento della Valle del Liri (Sora)

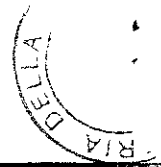
Legge Regionale 35/90		Strumenti complementari		FONDI REGIONALI INTERVENTI	
MISURE	FSE INTERVENTI	FESR (D.C.R. n. 39 del 03.04.2007)	FSE INTERVENTI	FESR INTERVENTI	FONDI REGIONALI INTERVENTI
Asse III - "Incubazione dei territori"					
Mis. 3.1	"Incubazione dei territori"	1. Valorizzazione della cultura imprenditoriale per favorire la trasmissione generazionale di impresa			1. Legge regionale 40/99 -- GAC 2. Valorizzazione del patrimonio culturale periferico (APQ-1) 3. Valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle risorse endogene in aree naturali (ParcoImpresa) 4. Valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale
Mis. 3.2	Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	1. Servizio di assistenza all'autorità di gestione del POR FSE per l'avvio attuativo dell'Asse V (Transnazionalità e Interregionalità)		1. Attività di assistenza tecnica all'Assessorato Cultura sulle azioni FESR per la valorizzazione integrata delle risorse culturali, ambientali e turistico locali 2. Supporto alla Regione per le attività di progettazione previste da Regions for Economic Changes	1. Cooperazione Territoriale

* In corsivo sono richiamate le ipotesi di interventi.





9. Schede delle Misure

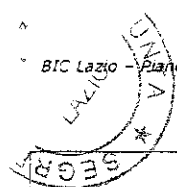


ASSE I - PROMOZIONE IMPRENDITORIALE E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA

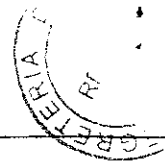
MISURA 1.1

ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E ALL'AUTOIMPIEGO

OBIETTIVI DELLA MISURA	<p>Stimolare la creatività imprenditoriale e promuovere nuove opportunità occupazionali derivanti da iniziative di impresa e di lavoro autonomo, affiancando gli utenti nella valutazione della fattibilità dell'idea imprenditoriale e nella definizione del progetto d'impresa (business plan).</p> <p>Incoraggiare attraverso strumenti mirati, target specifici quali le donne, i giovani e gli immigrati, nonché altre categorie sociali di individui, come i disabili, gli ex detenuti ed i soggetti a rischio di espulsione o espulsi dal mercato del lavoro (lavoratori in mobilità, Cassa Integrazione Guadagni, ecc.), ovvero le risorse che rappresentano il patrimonio "creativo" e scientifico (i lavoratori della ricerca che possono dare vita a spin-off accademici e tecnologici) della regione, puntando a valorizzarne le competenze.</p>
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>La Misura si compone di 3 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:</p> <p>1) Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all'imprenditorialità</p> <p>a) Attività di analisi del fabbisogno ed orientamento ai servizi.</p> <p>b) Attività di approfondimento dell'analisi di fattibilità dell'idea imprenditoriale ed accompagnamento, qualora ne sussistano le condizioni ed in funzione della diversa tipologia di utente, verso lo strumento più appropriato per la realizzazione dell'iniziativa.</p> <p>c) Organizzazione e gestione di corsi di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Focus Informa - Focus Imprenditorialità - Focus Orienta <p>2) Assistenza alla progettazione d'impresa</p> <p>a) Affiancamento dell'utente, con percorsi differenziati in funzione della sua tipologia, nella redazione del Progetto d'Impresa (Business Plan), anche in modalità e-learning.</p> <p>b) Organizzazione e gestione di corsi di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Focus Impresa in aula: nel corso del 2009 saranno progettati e/o sperimentati programmi specializzati in funzione dei diversi target di utenza, sulla base dei progetti avviati nelle annualità precedenti (es. ITech, settore cultura, immigrati, diversamente abili). - Focus Impresa in e-learning: nel 2009 entrerà a regime l'erogazione della formazione in modalità totalmente o



	<p>parzialmente e-learning.</p> <p>3) Servizi di preincubazione</p> <p>Accompagnamento alla maturazione dell'idea d'impresa ed alla sua trasformazione in effettiva iniziativa imprenditoriale, attraverso l'erogazione di servizi specifici di preincubazione (percorsi di affiancamento per il business planning, assistenza finanziaria, consulenze specialistiche, quali consulenza tecnologica, assistenza brevettuale e contrattualistica, offerta di postazioni di lavoro), in particolar modo per idee altamente innovative (ITech) provenienti da percorsi di spin-off universitario e da ricerca ovvero orientate all'innovazione in settori strategici.</p>
	<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ 35/90 E CON INTERVENTI GIÀ IN CORSO O CHE SI INTENDE AVVIARE A VALERE SU ALTRI PROGRAMMI REGIONALI</p> <p>L.r.35/90/Piano 2009: Mis.1.2 <i>Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano</i>; Mis.2.1 <i>Servizi di accompagnamento allo start up.</i></p> <p>POR FSE 2007-2013: <i>Interventi su Creazione d'impresa e spin off nei settori a maggiore potenzialità di crescita nell'economia regionale; Sostegno all'autoimpiego nei processi di riconversione-mobilità; Misure e servizi che favoriscano l'imprenditorialità femminile; Sperimentazione di incentivi ed erogazione di servizi per la creazione d'impresa mirati a target di soggetti svantaggiati.</i></p> <p>POR FESR 2007-2013: <i>Intervento su Diffusione dei nuovi strumenti di ingegneria finanziaria a sostegno della neoimprenditorialità innovativa.</i></p> <p>L.r. 19/99 <i>Prestito d'Onore</i></p>
INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2009	<p>n. 2700 utenti orientati (analisi fabbisogno)</p> <p>n. 500 idee di impresa valutate (analisi fattibilità)</p> <p>n. 240 soggetti formati (aspiranti imprenditori - Focus Informa, Imprenditorialità, Orienta)</p> <p>n. 215 progetti di impresa completati in incontri one to one</p> <p>n. 7 progetti di impresa completati in aula (n.1 edizione Focus Impresa)</p> <p>n. 5 progetti di impresa completati in e-learning (n.1 edizione Focus Impresa e-learning)</p> <p>n. 10 progetti di impresa valutati in aule specializzate (n.2 edizioni Focus Impresa specialistico)</p> <p>n.14 idee di impresa in accompagnamento di preincubazione</p>
VALORE ECONOMICO 2009	€ 1.900.000,00



VALORE ECONOMICO 2009-2011	€ 5.989.750,00
---	-----------------------



ASSE I - PROMOZIONE IMPRENDITORIALE E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA

MISURA 1.2

PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIALITÀ E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

OBIETTIVI DELLA MISURA	<p>Promuovere la diffusione della cultura dell'autoimprenditorialità nel mondo dell'istruzione e nel sistema universitario, valorizzandone le competenze anche tecnologiche, e favorendo la diffusione di attitudini imprenditoriali e la creazione di iniziative imprenditoriali basate su nuovi business o modelli di business innovativi, promuovendo il rafforzamento delle connessioni fra centri della conoscenza.</p> <p>Valorizzare il capitale umano, le sue potenzialità creative e culturali e il know-how tecnico, favorendo nuova imprenditorialità attraverso il collegamento con il sistema finanziario e il sistema produttivo locale.</p>
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>La Misura si compone di 4 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:</p> <p>1) Animazione imprenditoriale nel sistema dell'istruzione secondaria</p> <p>Organizzazione e gestione di iniziative di animazione e sensibilizzazione sulle opportunità di autoimprenditorialità in istituti di istruzione secondari in sinergia con l'intervento finanziato dal POR FSE 2007-13. In tale contesto si prevede il lancio di un premio "Promossi in impresa" rivolto agli istituti di istruzione secondaria superiore per la progettazione con gli studenti degli ultimi anni di iniziative imprenditoriali legate ai rispettivi percorsi di studio. Nell'ambito del presente Piano di Attività sono previsti i premi erogabili alle scuole vincitrici di tutte le province, mentre a carico della misura finanziata con il POR FSE rimangono le azioni di formazione dei formatori, di accompagnamento seminariale e progettuale e di comunicazione e promozione dell'intervento.</p> <p>2) Animazione imprenditoriale nel sistema universitario e della ricerca: Università-Impresa</p> <p>a) Promozione di accordi e prosecuzione delle collaborazioni in corso con Università e Centri di Ricerca pubblici e privati, per favorire l'incontro tra le competenze provenienti dal sistema universitario e della ricerca con il sistema imprenditoriale, nonché la valorizzazione imprenditoriale delle competenze intellettuali, soprattutto tecnologiche. In tale contesto si attua lo scouting di iniziative imprenditoriali altamente innovative da avviare a percorsi di preincubazione, in collaborazione con Università e Centri di Ricerca, in particolare con il Consorzio Sapienza Innovazione e l'ESA per il Programma EBI (<i>ESA Business Incubation</i>).</p> <p>b) Promozione del bando e gestione procedurale del Premio</p>



Tesi finalizzato a premiare le migliori tesi svolte su materie ed ambiti collegati al sistema imprenditoriale, attraverso l'erogazione di premi in denaro. Anche in questo caso si tratta di una azione collegata con un intervento finanziato nell'ambito del POR FSE che prevede la progettazione e sperimentazione di laboratori e azioni per la promozione dell'imprenditorialità in tutte le Università della regione. In tale contesto la presente Misura di Piano prevede l'erogazione dei premi in denaro (*Premio Tesi 2009*) alle migliori tesi sulla scia dell'esperienza già consolidata in occasione delle tre precedenti edizioni dell'iniziativa.

- c) Preparazione della terza edizione del bando *Premio Ricerca & Innovazione* che prevede lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche all'espletamento del concorso nell'anno seguente. L'iniziativa rappresenta uno strumento di scouting per la creazione e sviluppo di impresa innovativa *technology based*. Nello specifico si provvederà alla redazione dei contenuti e nella realizzazione dei materiali promozionali. Sarà poi condotta l'attività di relazione per il coinvolgimento delle Università e dei Centri di Ricerca con sede nella regione Lazio interessati a far candidare propri progetti (Università degli Studi La Sapienza, Università degli Studi Tor Vergata, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Cassino, l'Agenzia Spaziale Europea, l'INSEAN - Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale, l'ENEA, il CNR).

3) Promozione delle opportunità di investimento/finanziamento

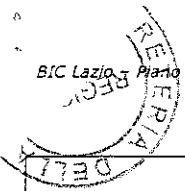
- a) Scouting di investitori - anche informali come i Business Angels - interessati ad investire in nuove iniziative imprenditoriali altamente innovative.
- b) Organizzazione degli *Start Up Meetings*, come momenti ideali di networking informale, fra proponenti di iniziative imprenditoriali innovative e potenziali investitori, grandi imprese, istituti di ricerca. Queste saranno occasioni di accompagnamento alla presentazione di iniziative altamente innovative a potenziali investitori, anche attraverso il circuito del BAN Lazio, in collaborazione con il network di Business Angels nazionale (IBAN) ed europeo (EBAN). In tale ambito, e sempre in collaborazione con qualificati organismi di dimensione europea come ESA e Europe Unlimited, è prevista in particolare l'organizzazione di un *Investment Forum* da ospitare presso l'Incubatore ITech.
- c) Organizzazione di incontri sul tema del credito ordinario e della relazione Banca-Impresa; tale iniziativa si propone di favorire l'incontro e il dialogo fra filiali territoriali di banche e potenziali imprenditori, neo imprese o imprese già esistenti titolari di programmi di sviluppo, al fine di tracciare percorsi di analisi di finanziabilità di progetti imprenditoriali "più tradizionali", ma che si "caratterizzano" per essere particolarmente agganciati/integrati al territorio o creativi o



	<p>riconducibili ad un marchio di tipicità/qualità.</p> <p>4) Promozione imprenditoriale nel settore dell'economia della cultura</p> <p><i>Imprendilarte:</i> implementazione del percorso di accompagnamento rivolto al settore creativo dei giovani artisti, pittori e scultori, al fine di incentivarne la capacità imprenditoriale attraverso l'analisi degli elementi costitutivi specifici del settore (marketing, comunicazione, promozione) accompagnandola ad elementi di gestione e sostenibilità economica del mestiere di artista.</p>
	<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ 35/90 E CON INTERVENTI GIÀ IN CORSO O CHE SI INTENDE AVVIARE A VALERE SU ALTRI PROGRAMMI REGIONALI</p> <p>L.r.35/90/Piano 2009: Mis. 1.1 Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego; Mis.2.1 Servizi di accompagnamento allo start up. POR FSE 2007-2013: Interventi su Promozione della cultura imprenditoriale nei sistemi dell'istruzione e universitario.</p> <p>Progetto <i>Officine dell'Arte</i>.</p>
INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2009	<p>n.5 edizioni provinciali del premio "<i>Promossi in impresa</i>" (n.3 premi/provincia)</p> <p>n. 25 premi per edizione "<i>Premio Tesi</i>"</p> <p>Promozione della cultura di impresa in ambito universitario e della ricerca (in particolare <i>Premio Ricerca & Innovazione</i>)</p> <p>n. 20 progetti innovativi di neoimprese preparate e presentate agli Start Up Meetings (n.4 edizioni)</p> <p>n.2 incontri territoriali fra imprese e istituti di credito</p> <p>Predisposizione e realizzazione di 1 Bando per la selezione dei partecipanti a percorsi di creazione di impresa nel settore dell'arte</p> <p>Definizione di n. 2 accordi di collaborazione con partner "tecnici" dell'iniziativa</p> <p>Percorso di accompagnamento artistico/imprenditoriale per la definizione e conoscenza del mercato di riferimento (n. 15 partecipanti)</p> <p>Laboratorio per la definizione e realizzazione dei principali strumenti di promozione della produzione culturale dei soggetti partecipanti (n. 15 partecipanti)</p> <p>n. 2 azioni "premio" per i soggetti partecipanti più meritevoli</p>
VALORE ECONOMICO 2009	€ 650.000,00
VALORE ECONOMICO 2009-2011	€ 2.049.125,00


ASSE II - ACCOMPAGNAMENTO ALLO SVILUPPO DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ
MISURA 2.1
SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO START UP

OBIETTIVI DELLA MISURA	Supportare la crescita e il consolidamento delle neo imprese, attraverso un'offerta di servizi che si specializzano in relazione ad una differenziazione per target tenendo conto in particolare della loro localizzazione, del cluster di appartenenza e della tipologia dimensionale.
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>La Misura si compone di 3 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:</p> <p>1) Servizi per lo start up delle neo imprese</p> <p>a) Il servizio di affiancamento, o "tutoraggio", alle neo imprese si rivolge a giovani imprenditori che richiedono assistenza nella fase di avvio dell'attività imprenditoriale; in particolare si tende a trasferire loro strumenti e conoscenze utili allo sviluppo delle potenzialità e delle loro competenze manageriali. Il servizio sarà erogato attraverso la figura del "tutor di territorio" per la costruzione di un rapporto continuativo e dinamico con le imprese affiancate; è infatti il tutor dell'impresa che ne comprende le criticità, aiutando l'imprenditore a superarle, attivando dove necessario delle consulenze gestionali "esterne" ad hoc e proponendo la gamma dei servizi BIC.</p> <p>Il servizio di accompagnamento, pertanto, viene erogato in maniera differenziata sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - specifiche esigenze dell'impresa - il territorio di riferimento - il cluster di appartenenza <p>b) Organizzazione e gestione di attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - seminari manageriali in aula - moduli formativi manageriali in e-learning - seminari specialistici organizzati in workshop dedicati a tematiche di grande attualità con riferimento al contesto imprenditoriale e alla normativa nazionale, analogamente a quanto previsto, con riferimento alle opportunità derivanti dalla finanza comunitaria, nella misura 2.2. <p>2) Programmi di supporto specifici per cluster di imprese</p> <p>a) Programma <i>ITech Spazio</i>: l'intervento risulta essere complementare al Programma di Incubazione dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA Business Incubation Programme) finalizzato ad attività di scouting di progetti di impresa interessati dal trasferimento delle tecnologie spaziali in</p>



ambito commerciale e che prevedano, dopo successive valutazioni, percorsi di incubazione caratterizzati da assistenza tecnica di esperti dell'ESA e assistenza imprenditoriale da parte di BIC Lazio. Le attività del Programma prevedono inoltre il supporto alle neoimprese del settore per la candidatura di propri progetti in contesti europei collegati all'ESA e alla rete europea dei BIC (EBN), dove siano previsti meccanismi di premialità di business plan, workshop tematici e partecipazione a fiere di settore.

- b) *Audiovisivo e Cultura*: il primo ambito è strettamente connesso ad un progetto ESA, già seguito con il programma ITech Audiovisivo, sullo streaming satellitare (ISIDE) in cui BIC Lazio farà scouting di neoimprese in grado di lavorare su contenuti audiovisivi alternativi; il secondo è connesso al Distretto Tecnologico di Beni Culturali (DTC) e si propone di supportare le neoimprese nella fase preparatoria di idee progettuali da candidare sui bandi regionali DTC del 2009.
- c) *Turismo e ricettività*: in particolare con questa sotto-azione si affiancherà al tutoraggio una attività di promozione mirata a diffondere strumenti e modelli in sinergia con gli interventi previsti a livello regionale a sostegno del turismo, delle produzioni agro-alimentari tipiche locali, e della valorizzazione delle risorse culturali del territorio.

3) Servizi mirati per le imprese incubate e associate agli incubatori

Sulla scorta della sperimentazione svolta nel corso del 2008 con il programma ITech, la gamma dei servizi che BIC Lazio offre alle imprese incubate e associate si approfondisce, identificando alcuni bisogni specifici delle imprese a maggior contenuto di innovatività, le quali trovano in BIC Lazio un partner disposto a "investire" su di loro in un'ottica di complementarità.

- a) Servizio di assistenza brevettuale e marchi: il servizio prevede una fase preliminare di *valutazione della brevettabilità* in cui viene verificata l'esistenza dei presupposti al deposito del brevetto; tale fase di assistenza è offerta a tutte le imprese in tutoraggio che ne manifestino la necessità. Se la domanda ha i requisiti richiesti, può essere effettuata una *ricerca di anteriorità* e, una volta verificata la possibilità di poter depositare la privativa, l'imprenditore viene assistito nella messa a punto della domanda di brevetto. Da questa fase in poi il servizio è riservato alle imprese incubate o associate agli incubatori. Per questa categoria di imprese, è possibile anche effettuare una *valutazione economica per la patrimonializzazione in bilancio del brevetto*, nonché un'assistenza per il *Licensing attivo/passivo*, una consulenza nella stesura e nell'esame dei contratti di licenza, di cessione o di acquisizione di titoli di privativa industriale.
- b) Servizio di assistenza nella contrattualistica: il servizio è finalizzato a fornire un supporto sulle tematiche relative ai



rapporti giuridico/commerciali, sia nazionali che internazionali tra i soci dell'impresa, tra l'impresa e suoi partner esterni. La fase successiva di questo servizio, riservata alle imprese incubate o associate, può consistere nella consulenza per la redazione di patti parasociali, statuti, convenzioni o nella predisposizione di contratti inerenti attività commerciali o correlate.

- c) Servizio di assistenza tecnologica: il servizio, anche questo riservato nelle sue fasi più specialistiche alle imprese incubate e associate si propone di supportare le imprese nella risoluzione di problematiche inerenti alla tecnologia sottostante il proprio business, garantendo l'individuazione di esperti scientifici provenienti dalle relazioni con il mondo universitario e della ricerca che siano in grado di offrire la propria competenza per attività di *problem solving* tecnico, *design review* e *due diligence* sulle potenzialità delle tecnologie proposte.
- d) Servizio di assistenza per l'integrazione delle risorse umane: il servizio si propone di supportare le start up in fase di sviluppo nei propri fabbisogni legati al *recruiting* per il consolidamento del proprio team e nella valutazione degli aspetti contrattuali e tributari di gestione delle risorse umane.
- e) Servizio di finanza agevolata e incentivi per le imprese: il servizio si propone di supportare le imprese del network BIC Lazio nel ricevere informazioni periodiche sugli strumenti di finanza agevolata e/o di agevolazione fiscale previsti a livello nazionale e regionale. La fase successiva, riservata alle imprese incubate o associate prevede un check up di valutazione dei propri progetti di investimento in relazione alle opportunità disponibili collegate a tali strumenti.

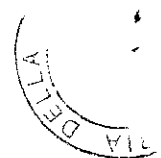
INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ 35/90 E CON INTERVENTI GIÀ IN CORSO O CHE SI INTENDE AVVIARE A VALERE SU ALTRI PROGRAMMI REGIONALI

L.r.35/90/Piano 2009: Mis. 1.1 *Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego*; Mis.1.2 *Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano*; Mis.2.2 *Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese*; Mis. 3.1 *"Incubazione dei territori"*.

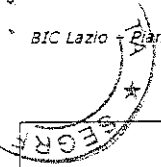
POR FSE 2007-2013: *Intervento su Sperimentazione di un modello di gestione responsabile di impresa.*

Programma EBI Italy - ESA Business Incubation Programme

INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2009	n. 160 imprese assistite nei percorsi di tutoraggio ordinario, di cui 80 avviate nell'anno n. 2 moduli (2 temi) di seminari manageriali e-learning progettati n. 135 imprenditori formati (in n. 10 corsi a catalogo) n. 40 imprenditori formati in e-learning (in n. 2 edizioni) n. 5 workshop specialistici rivolti a imprenditori (n.100 partecipanti) n. 3 progetti assistiti negli interventi di cluster n. 40 imprese coinvolte negli interventi di cluster n. 25 imprese incubate/associate destinatarie di consulenze specialistiche
VALORE ECONOMICO 2009	€ 1.800.000,00
VALORE ECONOMICO 2009-2011	€ 5.674.500,00


ASSE II - ACCOMPAGNAMENTO ALLO SVILUPPO DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ
MISURA 2.2
SERVIZI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ COMPETITIVA DELLE GIOVANI IMPRESE

OBIETTIVI DELLA MISURA	<p>Supportare il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese, promuovendo il ricorso agli strumenti di consolidamento e sviluppo imprenditoriale presenti sul territorio e in ambito comunitario, sostenendo l'accesso ai processi di aggregazione e di innovazione organizzativa, gestionale, tecnologica e finanziaria, in funzione delle peculiarità e delle potenzialità del territorio in cui l'impresa opera oltre che delle specificità del mercato di riferimento e/o di filiere produttive attorno alle quali creare "comunità di imprese".</p>
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>La Misura si compone di 5 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:</p> <p>1) Servizi per l'accesso delle PMI laziali alle opportunità europee</p> <p>a) Iniziative di sensibilizzazione su tematiche e opportunità offerte dal mercato unico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - infodays, <i>training session</i>, seminari; - pubblicazioni tematiche; - newsletter, leaflet, brochure. <p>Attraverso il portale Lazioeuropa, l'Eurosportello eroga servizi personalizzati di informazione e assistenza (alert per ricerca di partner commerciali, tecnologici e di progetto).</p> <p>b) Servizi di consulenza specialistica relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Politiche e legislazione comunitarie; - Partecipazione a Programmi e progetti; - <i>Business Opportunities</i> (accompagnamento delle imprese nel percorso di accesso al mercato europeo). <p>2) Servizi di accompagnamento agli strumenti di ingegneria finanziaria</p> <p>a) Gestione del Fondo <i>Seed & Start Up Capital</i> (con lo strumento finanziario complementare concordato con BCC Roma) che prevede l'erogazione di un contributo premiale alle imprese che ricorrano ai meccanismi di ingegneria finanziaria per la realizzazione dei loro programmi di investimento.</p> <p>b) Servizio di accompagnamento al capitale di rischio, particolarmente pensato per tutti gli imprenditori che intendono attivare piani di sviluppo finalizzati alla crescita</p>



delle dimensioni aziendali.

c) Progettazione e sperimentazione di strumenti finanziari a supporto degli investimenti e della gestione di attività imprenditoriali in settori specifici, in collaborazione con operatori del credito o di soggetti regionali, in sinergia con le misure di Microcredito.

3) Servizi per il sostegno ai processi di diversificazione produttiva/di mercato per filiere strategiche o aree di crisi.

Le difficoltà che la congiuntura economica internazionale preannunciano, definiscono uno scenario che richiede una capacità di intervento in grado di intercettare situazioni ed emergenze e di attivare tutti gli strumenti disponibili al fine di tutelare il tessuto economico e occupazionale.

A tal fine questa azione intende attivare analisi di ambiti imprenditoriali specifici, progettazione di interventi a sostegno dello sviluppo di imprenditorialità da diversificazione produttiva/di mercato/ riconversione, per filiere strategiche o aree di crisi, identificando le possibili sinergie e le possibilità di intervento facendo riferimento non solo agli strumenti ordinari ma anche alle misure della programmazione FESR e FSE.

4) Servizi di networking, matching e animazione della "comunità" delle imprese

La possibilità di creare aggregazioni tra le imprese affiancate dal tutoraggio, anche lavorando sulla costruzione di filiere produttive, rappresenta per le micro imprese un'opportunità di accrescere la loro competitività e soprattutto di superare i limiti legati alla dimensione aziendale; la finalità dunque è quella di costruire aggregazioni e match, formali ma anche informali, di tipo commerciali, produttivi e organizzativi.

A tale finalità rispondono anche iniziative quali:

- il *BIC Village* e/o il *Forum delle Imprese* volte a favorire la creazione di reti fra imprese e a promuovere, su base tematica, i servizi e i prodotti delle imprese assistite da BIC Lazio;

- il servizio di animazione per la partecipazione a fiere ed eventi e l'organizzazione di partecipazioni collettive anche in rete europea mediante l'eurosportello EEN.

5) Modelli innovativi e specializzati di incubazione

Si prevede di dare un ulteriore impulso all'innovazione e all'ampliamento dello strumento *Incubatore virtuale*, con lo studio e l'analisi di una piattaforma che includa il consolidamento di servizi online di prima accoglienza, di consulenza, di e-learning indirizzati ad un'utenza più avanzata, nonché l'erogazione dei servizi di tutoraggio e l'animazione della "comunità" delle imprese nell'ambito di uno spazio collaborativo tecnologicamente evoluto.



	<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ 35/90 E CON INTERVENTI GIÀ IN CORSO O CHE SI INTENDE AVVIARE A VALERE SU ALTRI PROGRAMMI REGIONALI</p> <p>L.r.35/90/Piano 2009: Mis. 1.1 <i>Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego</i>; Mis.1.2 <i>Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano</i>; Mis.2.1 <i>Servizi di accompagnamento allo start up</i>; Mis. 3.1 <i>"Incubazione dei territori"</i>.</p> <p>POR FESR 2007-2013: <i>Interventi mirati allo sviluppo dell'imprenditorialità da diversificazione produttiva/di mercato, per filiere strategiche e/o aree di crisi; Sviluppo delle fonti rinnovabili e razionalizzazione energetica sugli impianti produttivi - progetti pilota.</i></p> <p>L.r.46/02 - <i>Fondo Cassino e Sub4Lazio - indotto FIAT.</i></p> <p><i>Progetto Sub4Lazio - altre aree di specializzazione produttiva.</i></p> <p><i>Progetto integrato per il rilancio e lo sviluppo del distretto dell'abbigliamento della Valle del Liri (Sora).</i></p>
<p>INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2009</p>	<p>n. 5000 imprese informate su tematiche europee attraverso gli strumenti dell'eurosportello</p> <p>n. 20 imprese assistite nel percorso di accesso al mercato unico</p> <p>n. 16 eventi informativi e formativi organizzati</p> <p>n. 160 imprese formate sui temi dell'europrogettazione</p> <p>n. 15 imprese accompagnate agli strumenti di ingegneria finanziaria</p> <p>n. 5 imprese finanziate con lo strumento Seed & Start up Capital</p> <p>Integrazione della dotazione e gestione del Fondo per l'erogazione del grant</p> <p>n. 2 analisi /progettazione per interventi di sostegno a processi di diversificazione produttiva/di filiera attivati</p> <p>n. 5 iniziative di networking e match fra imprese attivati (n. 20 imprese)</p> <p>n. 20 imprese accompagnate a fiere ed eventi di promozione</p> <p>n. 500 iscritti ai servizi dell'incubatore virtuale</p> <p>n. 100 consulenze on line erogate</p> <p>n. 30 imprese che usufruiscono dei servizi di tutoraggio e di animazione della "comunità" delle imprese on line</p>
<p>VALORE ECONOMICO 2009</p>	<p>€ 800.000,00</p>
<p>VALORE ECONOMICO 2009-2011</p>	<p>€ 2.522.000,00</p>

ASSE III - INCUBAZIONE DEI TERRITORI

MISURA 3.1

"INCUBAZIONE DEI TERRITORI"

<p>OBIETTIVI DELLA MISURA</p>	<p>Promuovere la valorizzazione delle opportunità di nuova impresa sul territorio attraverso interventi che esaltino le potenzialità e le identità locali.</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE AZIONI</p>	<p>La Misura si compone di 3 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:</p> <p>1) Animazione economica per lo sviluppo del territorio</p> <p>Sviluppo di collaborazioni con Autorità e Pubbliche Amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative volte a favorire nuova imprenditorialità attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali.</p> <p>Si inserisce in quest'ambito un segmento del percorso di <i>social audit</i> (cfr. Mis.4.1), che prevede l'organizzazione di incontri con organismi attivi a livello locale, con cui potersi confrontare e condividere, secondo una logica di differenziazione tematica legata alle singole specificità territoriali, le più opportune strategie di intervento e le conseguenti possibili iniziative progettuali, da realizzare anche attraverso il ricorso alla programmazione regionale.</p> <p>2) Interventi per lo sviluppo di nuova imprenditorialità dalla valorizzazione delle risorse territoriali</p> <p>a) Interventi integrati per la creazione di nuova imprenditorialità nel settore della cultura e dei beni culturali: si intende rafforzare le alleanze strategiche con istituzioni e operatori economici territoriali, al fine di promuovere la creazione di un contesto capace di stimolare la nascita di nuove imprese nel settore cultura, mediante il supporto alla realizzazione di progetti imprenditoriali tradizionali e innovativi in grado di contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale di cui il territorio dispone.</p> <p>b) Interventi per la creazione di nuova imprenditorialità nell'ambito delle aree integrate di programmazione regionale: l'obiettivo è quello di stimolare e accompagnare la creazione di nuova imprenditorialità, lo sviluppo e la diversificazione di quella esistente (anche attraverso la nascita di reti/aggregazioni) con caratteristiche di radicamento territoriale (ricettività, ristorazione, shopping, artigianato locale, prodotti tipici locali, servizi culturali, turistici...), favorendo il ricollegamento dell'offerta al sistema delle risorse territoriali, con particolare attenzione a quei sistemi già organizzati in una programmazione integrata e comunque interessati da interventi ricadenti nella programmazione regionale.</p> <p>c) Sostegno allo sviluppo dell'imprenditorialità legata alla</p>



	<p>valorizzazione e alla gestione del patrimonio ambientale (Parchi naturali ed Aree Protette): si intende valorizzare il patrimonio naturale regionale promuovendo la creazione di nuova imprenditorialità o l'ampliamento di attività imprenditoriali già esistenti, puntando ad identificare le potenzialità di sviluppo imprenditoriale nel rispetto dei vincoli ambientali.</p> <p>3) Servizi di accompagnamento dei sistemi imprenditoriali locali per l'accesso alle opportunità offerte dalla programmazione regionale e nazionale</p> <p>Promozione e supporto al sistema imprenditoriale locale nella creazione di aggregazioni volte a valorizzare progetti di sviluppo nell'ottica di favorirne la realizzazione anche attraverso l'accesso alle risorse della programmazione regionale e nazionale.</p> <p>In quest'ottica, le sedi di BIC Lazio presenti in modo ramificato sul territorio, rappresentano il terminale attraverso cui poter promuovere anche le opportunità offerte dagli strumenti gestiti dalle altre società della rete regionale.</p>
	<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ 35/90 E CON INTERVENTI GIÀ IN CORSO O CHE SI INTENDE AVVIARE A VALERE SU ALTRI PROGRAMMI REGIONALI</p> <p>L.r.35/90/Piano 2009: Mis. 1.1 <i>Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego</i>; Mis.1.2 <i>Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano</i>; Mis.2.1 <i>Servizi di accompagnamento allo start up</i>; Mis.2.2 <i>Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese</i>; Mis. 3.2 <i>Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio</i>.</p> <p>POR FSE 2007-2013: <i>Intervento su Valorizzazione della cultura imprenditoriale per favorire la trasmissione generazionale di impresa</i>.</p> <p>L.r. 40/99 - GAC <i>Valorizzazione del patrimonio culturale periferico (APQ1).</i> <i>Valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle risorse endogene in aree naturali (ParcoImpresa).</i> <i>Valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale.</i></p>
<p>INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2009</p>	<p>Attività di animazione locale e coinvolgimento degli attori locali in 11 aree territoriali</p> <p>n. 20 soggetti (Autorità locali, PPAA e Imprese) coinvolti in animazione</p> <p>n. 4 social audit territoriali</p> <p>n. 3 interventi nei settori cultura, turismo e ambiente</p> <p>n. 60 soggetti coinvolti negli interventi territoriali</p> <p>n. 3 progetti accompagnati verso le opportunità offerte dalla programmazione regionale/nazionale</p>



VALORE ECONOMICO 2009	€ 800.000,00
VALORE ECONOMICO 2009-2011	€ 2.522.000,00

**ASSE III - INCUBAZIONE DEI TERRITORI****MISURA 3.2****AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROGETTUALITÀ DEL TERRITORIO**

OBIETTIVI DELLA MISURA	Orientare con adeguate forme di accompagnamento la capacità progettuale delle amministrazioni pubbliche locali e regionali, anche per far cogliere le opportunità che la programmazione europea offre per la valorizzazione dei territori.
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>La Misura si compone di 3 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:</p> <p>1) Progetti speciali attivati su richiesta della Regione Lazio</p> <p>Affiancamento della Direzione Regionale Lavoro, per l'analisi di fattibilità e per la progettazione di nuovi interventi in materia di politiche del lavoro, quali ad esempio interventi di promozione dell'imprenditorialità e di valorizzazione delle risorse umane, iniziative di comunicazione ed informazione sugli strumenti ed azioni attuati in materia di politiche giovanili e di sostegno all'imprenditorialità.</p> <p>2) Servizi di accompagnamento delle PPAA locali per l'accesso alle opportunità europee</p> <p>a) Attività di informazione su tematiche e opportunità comunitarie (bandi, eventi e news in generale).</p> <p>b) Servizio di informazione personalizzata relativa alle opportunità comunitarie di interesse delle PPAA locali attraverso il portale Lazioeuropa (bandi alert, ricerche partner).</p> <p>c) Accompagnamento alla progettualità comunitaria attraverso incontri one to one e servizi on line.</p> <p>d) Servizi di consulenza specialistica per supportare le PPAA locali nella formulazione di candidature a bandi comunitari.</p> <p>e) Giornate formative dedicate all'approfondimento di specifiche iniziative comunitarie.</p> <p>f) Sviluppo di progetti in partenariato con Enti Locali.</p> <p>3) Servizi di accompagnamento dei territori a integrazione e supporto dell'implementazione della programmazione regionale</p> <p>Promozione e supporto dei sistemi locali nella creazione di forme di cooperazione/integrazione volte ad ottimizzare e valorizzare progetti di sviluppo nell'ambito della programmazione regionale e nazionale.</p>
<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ 35/90 E CON INTERVENTI GIÀ IN CORSO O CHE SI INTENDE AVVIARE A VALERE SU ALTRI PROGRAMMI REGIONALI</p> <p>L.r.35/90/Piano 2009: Mis.2.1 <i>Servizi di accompagnamento allo</i></p>	

	<p><i>start up; Mis.2.2 Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese; Mis. 3.1 "Incubazione dei territori".</i></p> <p><i>POR FSE 2007-2013: Servizio di assistenza all'autorità di gestione del POR FSE per l'attuazione degli interventi a valere sull'asse V - Transnazionalità e interregionalità.</i></p> <p><i>POR FESR 2007-2013: Attività di assistenza tecnica all'Assessorato Cultura sulle azioni FESR per la valorizzazione integrata delle risorse culturali, ambientali e turistico locali; Supporto alla Regione per le attività di progettazione previste da Regions for Economic Changes. Cooperazione Territoriale</i></p>
INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2009	<p>Analisi fattibilità/progettazione interventi in ambito politiche del lavoro</p> <p>n. 300 schede informative diffuse</p> <p>n. 160 PPAA formate su europrogettazione</p> <p>n. 1400 PPAA informate attraverso il portale Lazioeuropa</p> <p>n. 10 PPAA accompagnate all'accesso ai bandi comunitari</p> <p>n. 4 PPAA assistite nell'iter di candidatura di progetti comunitari</p> <p>n. 3 giornate formative dedicate a specifiche iniziative comunitarie</p> <p>n. 3 progetti dei sistemi locali territoriali accompagnati verso le opportunità offerte dalla programmazione regionale/nazionale</p>
VALORE ECONOMICO 2009	€ 650.000,00
VALORE ECONOMICO 2009-2011	€ 2.049.125,00



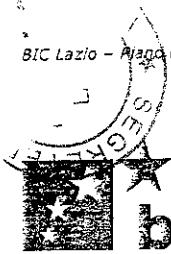
ASSE IV - AZIONI TRASVERSALI ED INFRASTRUTTURE	
MISURA 4.1	
COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE, MONITORAGGIO	
OBIETTIVI DELLA MISURA	Migliorare ed ampliare le possibilità di accesso da parte degli <i>stakeholder</i> alle informazioni sui servizi erogati nell'intero territorio regionale da BIC Lazio, sulle attività realizzate, sulle risorse impiegate e sugli effetti di ricaduta sociale.
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>La Misura si compone di 3 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:</p> <p>1) Comunicazione</p> <p>BIC Lazio è percepito dagli utenti - effettivi e potenziali - come strumento operativo di interventi prodotti dalla volontà regionale. Il Piano di Comunicazione 2009 mira quindi a migliorare e rinnovare l'immagine aziendale sia attraverso una maggiore diffusione dei servizi tradizionali nel territorio regionale che attraverso il riposizionamento dell'azienda alla luce di una rilettura della propria mission. In tale contesto la comunicazione assume sempre più un ruolo strategico, ovvero capace di individuare nel confronto con gli <i>stakeholder</i> le principali criticità intorno alle quali orientare sia il sistema dei servizi sia il confronto con la dimensione territoriale. A tal fine si intende da un lato assemblare e calibrare i messaggi in funzione dei destinatari, differenziandoli nella declinazione, ma salvaguardandone tuttavia l'univocità, la coerenza degli obiettivi di fondo e della strategia, dall'altro integrare i vari strumenti di cui l'impresa fa uso nei suoi processi di comunicazione, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, concentrare i messaggi, indirizzare in modo completo "integrato" i diversi target di riferimento.</p> <p>2) Monitoraggio</p> <p>Organizzazione e gestione del processo di monitoraggio ed informazione integrata sugli aspetti di natura economica e gestionale.</p> <p>3) Rendicontazione sociale</p> <p>Complementare e funzionale alla realizzazione di quanto previsto nell'azione di Comunicazione, è l'intero processo di rendicontazione sociale, sinteticamente schematizzabile in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Sviluppo e consolidamento di relazioni con gli <i>stakeholder</i>. b) Organizzazione e gestione del processo di <i>social audit</i>. c) Organizzazione e gestione del processo di produzione del Bilancio Sociale. <p>L'azione si nutre del virtuoso arricchimento fornito dal confronto con gli <i>stakeholder</i> - rappresentanti a livello sia centrale che</p>

	<p>locale - e si rapporta alle attività di Comunicazione con l'obiettivo di ampliare e consolidare il patrimonio di relazioni aziendali, in modo che le varie azioni si supportino l'un l'altra e costituiscano un effetto moltiplicatore del messaggio promozionale medesimo. Ciò anche attraverso la promozione editoriale - attraverso i BIC Notes - di approfondimenti tematici oggetto di interesse strategico condiviso con gli stakeholder.</p>
<p>INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2009</p>	<p>n. 1 evento istituzionale n. 4 Quaderni BICNOTES Gestione sito istituzionale n. 300 articoli pubblicati Elaborazione del Bilancio Sociale Progettazione ed avvio di un sistema di customer satisfaction</p>
<p>VALORE ECONOMICO 2009</p>	<p>€ 400.000,00</p>
<p>VALORE ECONOMICO 2009-2011</p>	<p>€ 1.261.000,00</p>


ASSE IV - AZIONI TRASVERSALI ED INFRASTRUTTURE
MISURA 4.2
DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E AMPLIAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE

OBIETTIVI DELLA MISURA	Ampliare e consolidare la presenza di BIC Lazio sul territorio, con interventi di miglioramento funzionale e tecnologico delle strutture esistenti e di nuovi presidi territoriali.
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>La Misura si compone di 2 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:</p> <p>1) Sistemi informativi</p> <p>a) Sviluppo e manutenzione di applicativi software a supporto delle attività aziendali.</p> <p>b) Miglioramento funzionale delle applicazioni e sistemi esistenti, e loro aggiornamento in base alle necessità aziendali.</p> <p>c) Implementazione, integrazione ed esercizio del sistema infrastrutturale informatico e di telecomunicazioni.</p> <p>d) Sviluppo e integrazione della piattaforma al fine di erogare servizi informatici e di TLC alle aziende incubate.</p> <p>2) Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale</p> <p>a) Analisi di fattibilità per la qualificazione delle strutture territoriali dal punto di vista della sostenibilità ambientale.</p> <p>b) Approfondimento della fattibilità per un incubatore nell'area di Frosinone.</p> <p>c) Interventi di miglioramento funzionale delle sedi BIC Lazio sul territorio.</p>
INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2009	<p>Manutenzione e sviluppo applicativi software</p> <p>Integrazione sistema infrastrutturale informatico e TLC</p> <p>Integrazione piattaforma per erogazione servizi informatici e TLC a aziende incubate</p> <p>Approfondimento fattibilità incubatore Frosinone ed eventuale avvio dell'investimento</p> <p>Analisi fattibilità per certificazione ambientale strutture BIC Lazio</p> <p>Interventi di miglioramento funzionale sedi BIC Lazio</p>
VALORE ECONOMICO 2009	€ 1.500.00,00
VALORE ECONOMICO 2009-2011	€ 4.728.750,00

10. Allegato: Relazione attività al 30.09.2008



bicelazio

business innovation centre

**LEGGE REGIONALE N. 35/90
PROGRAMMA TRIENNALE 2008-2010**

PIANO DI ATTIVITÀ 2008

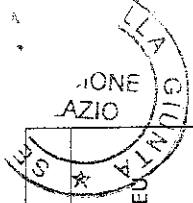
RELAZIONE ATTIVITÀ AL 30 SETTEMBRE 2008

Sommario

Risultati di attività al 30 settembre 2008	3
ASSE I. PROMOZIONE IMPRENDITORIALE E COESIONE SOCIALE	6
MISURA 1.1 - Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego.....	6
MISURA 1.2 Promozione dell'imprenditorialità e del capitale umano	8
ASSE II. ACCOMPAGNAMENTO ALLO SVILUPPO DELLE GIOVANI IMPRESE	11
MISURA 2.1 Progetti e servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese	11
MISURA 2.2 Promozione dei servizi di incubazione per le filiere dell'innovazione	15
ASSE III. INCUBAZIONE DEI TERRITORI - AZIONI DI SISTEMA PER IL RIEQUILIBRIO TERRITORIALE.....	18
MISURA 3.1 Incubazione dei territori	18
MISURA 3.2 Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio.....	21
ASSE IV. INFRASTRUTTURE ED AZIONI TRASVERSALI	23
MISURA 4.1 Azioni trasversali	23
MISURA 4.2 Dotazione infrastrutturale e ampliamento delle rete territoriale	26

Risultati di attività al 30 settembre 2008

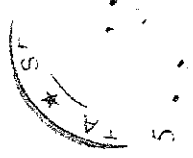
ASSI	MISURE	AZIONI		INDICATORI PIANO 2008		INDICATORI RINODULATI		RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2008	
I. Promozione imprenditoriale e coesione sociale	MISURA 1.1 Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1.1.1	Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all'imprenditorialità	Mantenimento dell'attuale presenza territoriale 2.500 idee di impresa valutate (analisi fabbisogno) 800 utenti orientati (verifica fattibilità) 475 soggetti formati	Mantenimento dell'attuale presenza territoriale 2.000 idee di impresa valutate (analisi fabbisogno) 600 utenti orientati (verifica fattibilità) 340 soggetti formati 10 operatori aggiornati	Mantenimento dell'attuale struttura territoriale 2.454 idee di impresa valutate 389 utenti orientati 271 soggetti formati 15 operatori aggiornati			
		1.1.2	Assistenza alla progettazione di impresa (business planning; preincubazione)	300 progetti di impresa assistiti in incontri one to one 45 progetti d'impresa assistiti in aula 20 progetti d'impresa assistiti in e-learning 10 iniziative imprenditoriali preincubate	210 progetti di impresa assistiti in incontri one to one 30 progetti d'impresa assistiti in aula 20 progetti d'impresa assistiti in e-learning 7 iniziative imprenditoriali preincubate	207 progetti di impresa assistiti in incontri one-to-one 7 progetti di impresa assistiti in aula 0 progetti di impresa assistiti in e-learning 5 iniziative imprenditoriali preincubate			
	1.2.1	Animazione imprenditoriale nel mondo universitario e della Ricerca: Università-Impresa	5 iniziative di promozione dell'imprenditorialità - 150 soggetti target coinvolti 30 idee di impresa individuate e avviate all'assistenza 10 iniziative di diffusione verso le PMI dei risultati della ricerca 1 edizione "premi tesi" 1 edizione "premi ricerca"	5 iniziative di promozione dell'imprenditorialità 20 idee di impresa individuate e avviate all'assistenza 3 iniziative di diffusione verso le PMI dei risultati della ricerca	7 iniziative di promozione dell'imprenditorialità 10 idee di impresa individuate e avviate all'assistenza 1 iniziativa di diffusione verso le PMI dei risultati della ricerca				
II. Accompagnamento allo sviluppo delle giovani imprese	MISURA 2.1 Progetti e servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese	2.1.1	Servizi specialistici per il sostegno e il consolidamento delle neo imprese	90 imprese assistite con tutoraggio per neo imprese 25 imprese assistite con tutoraggio specialistico 46 imprese incubate/associate affiancate nell'anno 230 imprenditori formati	90 imprese assistite con tutoraggio per neo imprese 15 imprese assistite con tutoraggio specialistico 46 imprese incubate/associate affiancate nell'anno 230 imprenditori formati	31 imprese assistite con tutoraggio per neo imprese 9 imprese assistite con tutoraggio specialistico 42 imprese incubate/associate affiancate nell'anno 25 imprenditori formati			
		2.1.2	Strumenti di ingegneria finanziaria	3 accordi con soggetti del sistema finanziario 5 imprese assistite per accesso a finanza innovativa 10 imprese finanziate	2 accordi con soggetti del sistema finanziario 3 imprese assistite per accesso a finanza innovativa 5 imprese finanziate	2 accordi con soggetti del sistema finanziario 2 imprese assistite per accesso a finanza innovativa 4 imprese finanziate (finanziamento accordato)			



ASSI	MISURE	AZIONI	INDICATORI PIANO 2008	INDICATORI RIMODULATI	RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2008
III. Incubazione dei territori - azioni di sistema per il riequilibrio territoriale	MISURA 2.2 Promozione dei servizi di incubazione per le filiere dell'innovazione	2.1.3 Servizi per l'accesso alle opportunità europee per le PMI	450 imprenditori formati 1.200 soggetti sensibilizzati su opportunità EU 20 imprese assistite per progetti EU 6 partnership commerciali promosse (aggregazione fra imprese italiane ed EU)	450 imprenditori formati 1.200 soggetti sensibilizzati su opportunità EU 20 imprese assistite per progetti EU 6 partnership commerciali promosse (aggregazione fra imprese italiane ed EU)	177 imprenditori formati 700 soggetti sensibilizzati su opportunità EU 11 imprese assistite per progetti EU 4 partnership commerciali promosse (aggregazione fra imprese italiane ed EU)
		2.2.1 Sistema dei servizi di preincubazione/incubazione per le imprese innovative (ITech)	3 programmi di intervento validati 2 studi di settore definiti 2 nuovi servizi ITech validati 30 utenti formati	2 programmi di intervento validati 1 studio di settore definito 1 nuovo servizio ITech validato Messa a punto modello formativo	1 programma d'intervento validato 0 studio di settore definito 1 nuovo servizio ITech validato Definito nuovo modello formativo
		2.2.2 Start Up Meetings	2 road show 3 seminari tematici 1 focus group tematico	2 seminari tematici 1 focus group tematico	Definite le linee guida dei seminari 1 focus group tematico
	MISURA 3.1 Incubazione dei territori	3.1.1 Animazione economica per lo sviluppo del territorio	5 seminari di aggiornamento operatori su animazione economica 8 conferenze territoriali 80 gg di segreteria operativa (accompagnamento alla progettazione, gestione e valutazione interventi)	3 seminari di aggiornamento operatori su animazione economica 5 conferenze territoriali 50 gg di segreteria operativa (accompagnamento alla progettazione, gestione e valutazione interventi)	1 seminario di aggiornamento operatori su animazione economica 0 conferenze territoriali 0 gg segreteria operativa
		3.1.2 Interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali - Incubazione del territorio	2 modelli di intervento validati (sperimentazione) 4 nuovi modelli di intervento validati (progettazione e sperimentazione) 100 utenti formati 122 soggetti coinvolti negli interventi pilota	2 modelli di intervento validati (sperimentazione) 1 nuovo modello di intervento (progettazione) 30 utenti formati 40 soggetti coinvolti negli interventi pilota	2 modelli di intervento - sperimentazione in corso 1 nuovo modello di intervento - modellizzaz. in corso 9 utenti formati 116 soggetti coinvolti negli interventi pilota
	MISURA 3.2 Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	3.2.1 Progetti Speciali attivati su richiesta della Regione Lazio	Assistenza/progettazione analisi fattibilità interventi in ambito politiche del lavoro	Assistenza/progettazione analisi fattibilità interventi in ambito politiche del lavoro	Assistenza portale "Portalavoro" - in corso Assistenza programmaz. e monitoraggio iniziative imprenditoriali - in corso; Assistenza portale "Attivagiovani" - in corso
		3.2.2 Interventi a sostegno della programmazione e progettazione comunitari	180 sogg. pubbl. territoriali formati su opportunità EU 20 sogg. pubbl. territoriali assistiti per progetti EU 6.000 utenti servizi portale Lazioeuropa	150 sogg. pubbl. territoriali formati su opportunità EU 12 sogg. pubbl. territoriali assistiti per progetti EU 5.000 utenti servizi portale Lazioeuropa	100 soggetti pubblici territoriali formati su opportunità EU 6 soggetti pubblici territoriali assistiti per progetti EU 5.718 utenti servizi portale Lazioeuropa

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

ASSI	MISURE	AZIONI	INDICATORI PIANO 2008	INDICATORI RIMODULATI	RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2008
IV. Infrastrutture ed azioni trasversali	MISURA 4.1 Azioni trasversali	4.1.1 Comunicazione	4 Quaderni BICNOTES prodotti 1 evento istituzionale Gestione sito istituzionale e newsletter	4 Quaderni BICNOTES prodotti 1 evento istituzionale Gestione sito istituzionale e newsletter	1 BICNOTES pubblicato e progettata la struttura di 1 altro Quaderno 1 evento istituzionale Gestione sito istituzionale e invio di n.8 NEWSBIC
		4.1.2 Incubatore virtuale	500 utenti iscritti all'incubatore virtuale 300 consulenze erogate 4 servizi on line erogati	200 utenti iscritti all'incubatore virtuale 100 consulenze erogate 1 servizio on line erogato	394 utenti iscritti all'incubatore virtuale 95 consulenze erogate 0 servizio on line erogato
		4.1.3 Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale	2 Relazioni di monitoraggio 1 Bilancio Sociale 1 incontro regionale in plenaria con stakeholder	2 Relazioni di monitoraggio 1 Bilancio Sociale 1 incontro regionale in plenaria con stakeholder	1 Relazione di monitoraggio (semestre) Avviata programmazione social audit territoriali 1 incontro regionale in plenaria con stakeholder
	MISURA 4.2 Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	4.2.1 Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale	Analisi fattibilità realizzazione incubatore Frosinone Avvio realizzazione incubatore Viterbo Azioni di miglioramento funzionale rete strutture BIC	Analisi fattibilità realizzazione incubatore Frosinone Avvio realizzazione incubatore Viterbo Azioni di miglioramento funzionale rete strutture BIC	Avviate prime verifiche per la realizzazione di un incubatore a Frosinone Avviata progettazione definitiva dell'incubatore di Viterbo In corso procedure per realizzazione sala riunioni presso incubatore <i>ITech</i>
		4.2.2 Implementazioni e sviluppo software - piattaforma informatica ed evoluzione sw gestionali	Implementazione del CRM Office automation e consolidamento della piattaforma Integrazione infrastruttura informatica delle sedi territoriali	Implementazione del CRM Office automation e consolidamento della piattaforma Integrazione infrastruttura informatica delle sedi territoriali	Implementazione del CRM - in completamento Attivata INTRANET aziendale Attivato web applicativo per accesso remoto Attivazione piattaforma e-learning - in corso Avviata migrazione di Atlante Integrazione della infrastruttura informatica delle sedi territoriali - in completamento



ASSE I. PROMOZIONE IMPRENDITORIALE E COESIONE SOCIALE

MISURA 1.1 - Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego

Azione 1.1.1 Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all'imprenditorialità

Descrizione dell'attività

Le azioni volte alla diffusione della cultura imprenditoriale vengono realizzate principalmente attraverso l'erogazione di servizi di orientamento rivolti per lo più ad utenti che, possedendo un'idea di impresa, necessitano di una guida - informativa e consulenziale - per affrontare gli step preliminari del percorso di creazione di impresa.

L'accesso ai servizi di informazione e orientamento è garantito sull'intero territorio regionale, attraverso le attuali 30 sedi (distinte in incubatori, Centri di Promozione dell'Imprenditorialità e sportelli) operative nelle 5 province e gestite direttamente da BIC Lazio con propri operatori, ovvero in convenzione con CCIAA, altri Enti ed istituzioni locali.

Le idee imprenditoriali accolte nel periodo gennaio - settembre 2008 sono state 2.454.

Al 30 settembre, 389 idee hanno concluso la fase di analisi della fattibilità, e per altre 69 l'analisi è in corso.

Nella tabella seguente vengono fornite le informazioni con maggiore dettaglio, in relazione alla distribuzione per sportello territoriale.

2008	Accoglienze	Orientamenti conclusi	Orientamenti in corso
Viterbo	165	21	
Civita Castellana			
Rieti	178	20	
Ferentino	183	31	15
Frosinone	134	33	
Cassino	146	25	6
Latina	209	43	9
Colleferro	183	31	7
Genzano - Velletri	208	20	7
Bracciano	128	30	
Civitavecchia	95	12	2
Roma	825	123	23
Totale	2454	389	69

Strumento delle attività di diffusione della cultura imprenditoriale è la formazione finalizzata alla progettazione d'impresa. Al 30 settembre sono stati erogati 8 corsi Focus Informa (3 su Roma, 1 su Genzano, Bracciano, Rieti, Frosinone, Colleferro), per un totale di 205 utenti formati. E' stato inoltre organizzato un nuovo percorso formativo, il "Focus Imprenditorialità", destinato a tutti coloro che esprimono l'esigenza di autovalutare le proprie capacità imprenditoriali. Di quest'ultima tipologia di Focus sono stati erogati 2 corsi, a Latina e Roma, per un totale di 66 utenti formati.

A
G.I.I.G.

	Grande attenzione è stata poi prestata alla formazione interna per garantire l'aggiornamento continuo degli operatori. Si è quindi progettato un intervento formativo per gli operatori di <i>Orientamento Imprenditoriale</i> finalizzato alla gestione dell'aula. Infine, per assicurare un servizio di qualità ad un target specifico quali gli imprenditori immigrati, è stato programmato un corso di formazione specifico finalizzato ad apprendere le tecniche di approccio e gestione del colloquio e dell'assistenza alla redazione del progetto di impresa.
Risultati da Piano (rimodulati)	Mantenimento dell'attuale struttura territoriale 2.000 idee di impresa valutate 600 utenti orientati 340 soggetti formati 10 operatori aggiornati
Risultati al 30 settembre	Mantenimento dell'attuale struttura territoriale 2.454 idee di impresa valutate 389 utenti orientati 271 soggetti formati 15 operatori aggiornati
Commento dei risultati	All'interno del risultato globale, e positivo, circa le idee di impresa valutate, è opportuno segnalare il contributo dato dall'accordo firmato con l'Agenzia Lazio Lavoro per l'attività di sostegno ed assistenza da parte di BIC alla definizione dei progetti di impresa presentati dai lavoratori in mobilità, finanziabili attraverso l'apposito strumento dell'art. 12 l.r. 29/96. Considerando il target specifico a cui lo strumento è destinato, i risultati finora raggiunti possono essere giudicati soddisfacenti, sia in termini di relativa numerosità di utenti seguiti (54) che hanno poi presentato domanda di finanziamento (48), sia, e soprattutto, per il numero di imprese già operanti (40) e per l'elevata percentuale di imprese che dichiarano un andamento positivo della gestione della propria attività (83% andamento fra buono e ottimo, 12% andamento discreto).

Azione 1.1.2 Assistenza alla progettazione di impresa (business planning, preincubazione)

Descrizione dell'attività	<p>Il servizio di accompagnamento alla redazione del <i>business plan</i> è rivolto ad aspiranti imprenditori in possesso di una idea d'impresa nonché ad imprenditori che intendano realizzare un piano di sviluppo e/o di riconversione industriale.</p> <p>Nel caso degli aspiranti imprenditori, il servizio si arricchisce delle potenzialità offerte dalla preincubazione, intesa come insieme organico e coordinato di servizi consulenziali e logistici, tesi a favorire la creazione di un ambiente idoneo alla maturazione dell'idea e all'effettiva trasformazione di questa in una nuova realtà imprenditoriale.</p> <p>Dal 01/01 al 30/09/2008 sono stati assistiti 207 progetti di impresa attraverso incontri one to one, e sono state assistite 5 iniziative imprenditoriali nella preincubazione (nel corso del terzo trimestre sono state valutate 3 domande di preincubazione di cui 1 è stata ammessa alla fruizione del servizio).</p> <p>A completare il servizio di assistenza interviene, come per l'Orientamento, l'attività di formazione degli utenti sui temi della progettazione d'impresa, da erogarsi sia in modalità on line che in aula tradizionale. A luglio 2008 è stato organizzato un Focus Impresa, nel corso del quale sono stati</p>
---------------------------	---

	<p>assistiti 7 progetti.</p> <p>L'avvio degli interventi formativi in <i>e-learning</i> e l'organizzazione del secondo corso in aula sono previsti per il quarto trimestre.</p>
Risultati da Piano (rimodulati)	<p>210 progetti di impresa assistiti in incontri one-to-one</p> <p>30 progetti di impresa assistiti in aula</p> <p>20 progetti di impresa assistiti in <i>e-learning</i></p> <p>7 iniziative imprenditoriali preincubate</p>
Risultati al 30 settembre	<p>207 progetti di impresa assistiti in incontri one-to-one</p> <p>7 progetti di impresa assistiti in aula</p> <p>0 progetti di impresa assistiti in <i>e-learning</i></p> <p>5 iniziative imprenditoriali preincubate</p>
Commento dei risultati	<p>Per quanto riguarda i progetti d'impresa assistiti in <i>e-learning</i>, si registra un rallentamento causato dalle difficoltà tecniche riscontrate nell'implementazione del sistema. Si è comunque proceduto alla personalizzazione dell'ambiente della piattaforma, all'implementazione del corso Focus Impresa nella piattaforma stessa, e all'integrazione della piattaforma con tutti i siti strettamente collegati, in particolare l'istituzionale di BIC Lazio e il portale Lazioeuropa.</p> <p>Alla fine di settembre è stato effettuato il primo test di collaudo dell'intero processo che porterà, nelle previsioni, alla prima edizione sperimentale del corso a metà ottobre.</p>

MISURA 1.2 Promozione dell'imprenditorialità e del capitale umano

Azione 1.2.1 Animazione imprenditoriale nel mondo universitario e della Ricerca: Università-Impresa

Descrizione dell'attività	<p>Nel periodo di riferimento della presente Relazione, oltre ad aver dato seguito all'attuazione degli accordi stipulati nelle precedenti annualità con organismi del mondo accademico-scientifico, sono state rinnovate le convenzioni di collaborazione con l'Università della Tuscia e con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Università degli Studi di Tor Vergata. Sono poi stati favoriti incontri collaborativi con il Parco Scientifico di Tor Vergata, l'ENEA, l'ESA, l'Università di Cassino, l'Università di Roma Tre.</p> <p>E' stata anche avviata la definizione dei contenuti di una possibile convenzione con l'INSEAN, l'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale, che vedrebbe BIC Lazio quale fornitore di servizi di assistenza imprenditoriale per possibili iniziative di spin-off nel settore navale.</p> <p>Sul piano operativo, sono stati effettuati incontri con i referenti ILO dell'Università degli Studi della Tuscia, ai quali, sulla base dell'accordo stipulato, sono stati forniti i contenuti ed i modelli per la redazione del <i>business plan</i>, da inserire sulle pagine web del sito universitario dedicate alla creazione di impresa/spin off.</p> <p>In collaborazione con l'<i>European Space Agency</i>, due iniziative imprenditoriali sono state avviate al percorso di pre-incubazione previsto dal nuovo accordo con ESA, mentre 4 iniziative provenienti dal percorso Sapienza Innovazione/Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica de La</p>
---------------------------	---



Sapienza, hanno potuto usufruire dei servizi di assistenza e di orientamento all'imprenditorialità erogati da BIC Lazio. Al momento di redazione della presente Relazione, è in corso un contatto, attraverso il Consorzio Sapienza Innovazione, con un nuovo proponente di spin-off da avviare al percorso di assistenza.

Sempre da La Sapienza, in particolare dal Master in "Satelliti e Piattaforme Orbitanti", provengono altre 3 iniziative ugualmente assistite. Agli studenti del Master, BIC Lazio ha infatti proposto uno speciale corso di formazione di quattro giornate - il "Laboratorio Imprenditorialità" - nel corso del quale sono state presentate 14 idee imprenditoriali che, opportunamente seguite, sono alla fine confluite in tre fattibili proposte imprenditoriali.

Un altro "Laboratorio Imprenditorialità" è stato proposto all'Università degli Studi Roma Tre, Ufficio ILO, per gli studenti degli ultimi anni della Facoltà di Ingegneria (Dipartimento di Informatica e Automazione). Allo stesso ILO sono stati inviati i *company profile* delle imprese dell'Incubatore *ITech* al fine di individuare possibili *matching* tra le tecnologie sviluppate dall'Ateneo e le attività delle imprese.

Quanto alle iniziative di diffusione verso le PMI dei risultati della ricerca, è stato ospitato presso l'Incubatore *ITech* un seminario su "Service Systems Engineering", organizzato da La Sapienza, Facoltà di Ingegneria Aerospaziale, in collaborazione con FINMECCANICA e TELESPAZIO.

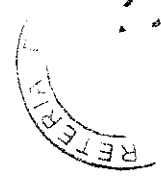
Durante la presentazione del Premio *Ricerca & Innovazione*, seconda edizione (di cui sotto), sono stati effettuati dei *roadshow* presso le sedi delle Università ed i Centri di Ricerca richiedenti. Oltre che presentare i contenuti del Bando, lo scopo è stato quello di promuovere i servizi di BIC Lazio a favore dell'imprenditorialità (ad eccezione di ESRIN dove i candidati avevano già conoscenza dei servizi BIC); in particolare, è stata svolta attività di promozione dei servizi di preincubazione per i progetti di ricerca con più alta potenziale applicazione commerciale. A valle della presentazione delle candidature per il Premio, si è ritenuto comunque opportuno valutare le potenzialità imprenditoriali di tutti i progetti pervenuti e proporre eventuali percorsi di preincubazione *ITech*.

Nel primo periodo dell'anno sono state completate le procedure di valutazione delle tesi di laurea partecipanti al *Premio Tesi 2007*. La cerimonia di premiazione (tenutasi l'8 marzo in occasione dell'evento *Expo Impresa Donna 2008*) ha visto la distribuzione di 7 premi per la tipologia "lauree triennali", 15 premi per le "lauree magistrali, lauree di vecchio ordinamento e master", e 3 premi per la tipologia "dottorati di ricerca".

Quanto al suddetto Premio *Ricerca & Innovazione*, invece, sono state condotte le attività relative alla seconda edizione dell'iniziativa, che rappresenta uno strumento di *scouting* per la creazione e sviluppo di impresa innovativa *technology based*. E' stata quindi ultimata la definizione dei contenuti del Bando che prevede, oltre all'assegnazione di premi in denaro, l'erogazione di un pacchetto di servizi personalizzati di assistenza gratuita sul *business planning*, tutela della proprietà intellettuale, ricerca partner, consulenza contrattualistica, assistenza finanziaria e disponibilità di una postazione attrezzata presso l'Incubatore *ITech* del Tecnopolo Tiburtino in Roma. E' stata poi avviata un'intensa attività di promozione del Bando, con la realizzazione di materiali quali brochure e poster. All'evento di lancio tenutosi presso l'Incubatore *ITech* il 5 marzo 2008, è seguito un *roadshow* con tappe presso le sedi locali dei singoli Centri di Ricerca ed Università che lo hanno richiesto. Nello specifico: INSEAN (10/04/08), ENEA (18/04/08), Università della Tuscia (24/04/08), Università degli Studi La Sapienza (04/06/08), Università degli Studi Roma Tre (23/06/08), Università di Cassino (30/06/08), ESRIN/Frascati (18/09/08).

Alla scadenza del Bando - fissata al 30/09/2008 - risultano essere pervenute 25 candidature di progetti.

	Infine, si è partecipato ad un programma di aggiornamento formativo su "Creazione di impresa Innovativa", organizzato da RIDITT (Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico alle Imprese) presso la sede di TECNOPOLIS a Bari.
Risultati da Piano (rimodulati)	5 iniziative di promozione dell'imprenditorialità 20 idee di impresa individuate e avviate all'assistenza 3 iniziative di diffusione verso le PMI dei risultati della ricerca
Risultati al 30 settembre	7 iniziative di promozione dell'imprenditorialità 10 idee di impresa individuate e avviate all'assistenza 1 iniziativa di diffusione verso le PMI dei risultati della ricerca
Commento dei risultati	Si evidenzia il dato relativo alle candidature progettuali pervenute con la seconda edizione del <i>Premio Ricerca & Innovazione</i> , con particolare riferimento al tema "creazione d'impresa". Le 25 attuali candidature (in valutazione al momento di redazione delle presenti note), poste a confronto con le 6 domande pervenute sul medesimo tema nella precedente edizione del Premio 2005-2006 (in aggiunta alle 22 sul tema "trasferimento tecnologico"), sono la positiva conseguenza dell'intensa azione di promozione e animazione imprenditoriale svolta nell'ambito della presente Misura.



ASSE II. ACCOMPAGNAMENTO ALLO SVILUPPO DELLE GIOVANI IMPRESE

MISURA 2.1 Progetti e servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese

Azione 2.1.1 Servizi specialistici per il sostegno e il consolidamento delle neo imprese

Descrizione dell'attività	<p>Il tutoraggio è un sistema integrato di servizi a supporto dello sviluppo delle giovani imprese, erogabile sia alle imprese agevolate dalle leggi di finanziamento regionali che alle imprese in start up (quelle cioè che nascono con proprie risorse senza aver beneficiato, in fase di avvio, di finanziamenti pubblici), nonché alle imprese incubate/associate presso le strutture BIC o presso gli incubatori di altri soggetti territoriali.</p> <p>Per il 2008 ci si è proposti di identificare strumenti e modelli di intervento specializzati rispetto alle caratteristiche delle imprese, giungendo alla definizione di un nuovo modello di tutoraggio integrato con i servizi di consulenza specialistica. Al 30 settembre 2008 vi sono 150 tutoraggi in corso, e 31 sono i nuovi tutoraggi avviati nell'anno che vedono coinvolte, e dunque assistite, 21 imprese finanziate con legge regionale 29/96, 9 start up (ISU) e 1 incubata; 42 aziende, presenti negli incubatori BIC Lazio ed ISI, ovvero associate ai servizi di incubazione, sono state inoltre affiancate con attività di tutoraggio ed altre 9 imprese sono state avviate ai servizi di consulenza specialistica.</p> <p>Per quanto riguarda i corsi di formazione, sono stati realizzati due seminari con la partecipazione di 25 imprenditori. I rimanenti 12 corsi sono invece programmati per l'ultimo trimestre.</p> <p>Significativo è stato inoltre l'impegno che con il nuovo modello di tutoraggio si è profuso, nel promuovere presso le imprese la conoscenza e l'utilizzo di altri servizi disponibili presso BIC Lazio: 21 imprese, prevalentemente incubate, hanno usufruito di consulenze nell'ambito dei servizi finanziari, una delle quali è in corso di valutazione per l'accesso allo <i>Start Up Capital</i>; sempre nell'ambito dei finanziamenti, con le imprese incubate a Ferentino si sta lavorando assieme al Palmer per la ricerca di opportunità di finanziamento sia locali che regionali, oltre a indagare possibilità di partnership con lo stesso Parco Tecnologico; 11 imprese sono state indirizzate ai servizi di EEN e hanno potuto partecipare a diverse iniziative promosse dall'eurosportello; 1 impresa è stata avviata al tutoraggio a seguito del progetto pilota "Abilmente"; per 17 imprese è stato attivato un servizio di consulenza mirato ad affiancarle nel reperimento e contrattualizzazione di personale; 14 imprese hanno potuto ospitare tirocinanti con il sostegno del progetto "Ponte Rosa". Infine per 12 imprese si sono concretizzate opportunità di scambio e <i>matching</i> fra loro con positive ricadute sull'operatività e le opportunità di sviluppo.</p>
Risultati da Piano (rimodulati)	<p>90 imprese assistite con tutoraggio per neoimprese 15 imprese assistite con tutoraggio specialistico 46 imprese incubate/associate affiancate nell'anno 230 imprenditori formati</p>
Risultati al 30 settembre	<p>31 imprese assistite con tutoraggio per neoimprese 9 imprese assistite con tutoraggio specialistico 42 imprese incubate/associate affiancate nell'anno 25 imprenditori formati</p>
Commento dei risultati	<p>L'avvio del nuovo modello del servizio, e la conseguente necessità di adeguare i programmi formativi rivolti agli imprenditori, anche in conseguenza del percorso di riprogettazione del catalogo dei seminari ad</p>

essi rivolti, hanno rallentato l'organizzazione delle nuove edizioni di corsi formativi, la cui programmazione completa è prevista per l'ultimo trimestre.

Ad ogni modo, nel corso dell'anno, grazie ad interventi attuati in sinergia con il Programma Regionale ex L. 215/92, è stato possibile realizzare specifici interventi a Rieti e Frosinone. Inoltre, sono stati sperimentati dei seminari sui temi del marketing e della gestione economica finanziaria aziendale nell'ambito della manifestazione Expo Impresa Donna.

Azione 2.1.2 Strumenti di ingegneria finanziaria

Descrizione dell'attività

Obiettivo dell'azione è favorire la diffusione di cultura finanziaria presso le imprese laziali condividendo con i gestori del credito regionale e della finanza in genere la creazione di nuove strutture finanziarie, che in congiunzione e a complemento di altri strumenti, consentano alle imprese di ricorrere a nuovi modelli di copertura finanziaria articolati in capitale di debito e capitale di rischio.

Sul fronte del credito, al fine di garantire un adeguato servizio di accompagnamento ai finanziamenti bancari, la metodologia adottata ha previsto una prima fase di analisi del fabbisogno finanziario delle imprese, ed una successiva fase di confronto con gli attori del credito per la ridefinizione degli accordi o per la progettazione di nuovi strumenti ad hoc.

In via sperimentale, sono quindi stati organizzati numerosi incontri con le imprese incubate o associate presso l'Incubatore ITech del Tecnopolo Tiburtino, per analizzare e recepire in modo diretto le loro specifiche esigenze di carattere finanziario. Successivamente sono stati favoriti momenti di incontro individuale fra le stesse imprese ed i referenti di alcuni importanti istituti di credito (come BCC Roma e Unicredit), garantendo in modo costante l'assistenza di BIC nella "mediazione" del confronto.

La sperimentazione avviata su Roma è stata poi estesa sul territorio, organizzando incontri con le imprese incubate e assistite presso gli incubatori di Ferentino e Colleferro.

Esito immediato di questo ciclo di incontri è stata la definizione di un nuovo accordo con la Banca di Credito Cooperativo di Roma che, in particolare, prevede la concessione a condizioni vantaggiose per le imprese incubate o associate agli incubatori BIC, di un pacchetto di servizi finanziari finalizzati al miglioramento degli aspetti gestionali dell'impresa: condizione di conto corrente, scoperto di conto, sconto effetti e R.I.BA., anticipo fatture ed altri servizi.

E' poi seguita una seconda fase di appuntamenti con le imprese, per promuovere le opportunità offerte dal nuovo accordo con BCC e per favorirle nell'incontrare direttamente i referenti territoriali dell'istituto di credito.

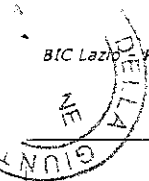
Si è inoltre proceduto alla revisione delle procedure operative relative all'accordo di collaborazione già sottoscritto con Unicredit al fine di migliorare l'efficacia dello strumento. Sempre sul tema del credito, ed in collegamento con le attività svolte nell'ambito degli interventi ex l.r.46/2002, è stata condivisa la progettazione di 3 accordi con altrettanti istituti di credito attivi nell'area del casinate. Tali accordi, pur prevedendo strumenti specifici a favore del sistema produttivo locale delle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano (FR), contemplano sin d'ora la possibilità di allargare gli accordi a tutte le realtà imprenditoriali del territorio.

Si segnala, inoltre, che al fine di rafforzare gli interventi di accesso al credito per le imprese dell'area di Latina, è in via di definizione un

	<p>accordo di collaborazione con il Consorzio INTRAFIDI. Tale accordo permetterà alle imprese di richiedere agli Istituti di Credito convenzionati con il Consorzio, finanziamenti a condizioni vantaggiose, usufruendo sia dell'assistenza di BIC Lazio per la predisposizione della domanda, che della garanzia concessa da INTRAFIDI.</p> <p>Sul fronte degli investitori informali, è proseguita l'attività di coordinamento del BAN Lazio, la rete regionale di <i>Business Angels</i> promossa da BIC, e si sta attualmente procedendo al completamento del percorso formativo e alla selezione di nuovi Angeli. Sono inoltre state condotte azioni di <i>benchmarking</i> presso altre strutture analoghe al BAN Lazio, per valutare le opportunità di potenziamento del sistema di <i>matching</i> fra <i>Business Angel</i> e Impresa. Fra le azioni svolte in tal senso, si ricorda la partecipazione di BIC all'<i>EASY Investment Forum</i> tenutosi a Milano il 24 e il 25 febbraio, la partecipazione all'<i>EBAN Congress</i> tenutosi in Olanda nel mese di aprile e la presenza di BIC all'assemblea annuale dei soci di IBAN tenutasi a Milano il 3 giugno, all'interno della quale è stata presentata la nuova "Guida Pratica allo sviluppo di progetti imprenditoriali", prodotta da IBAN con il contributo di tutti i soci.</p> <p>Prosegue, infine, la gestione del Bando <i>Seed & Start Up Capital</i> per il quale sono state svolte le consuete attività di istruttoria formale e tecnica, di valutazione ed erogazione dei finanziamenti.</p> <p>Al 30 settembre, risultano 6 nuove domande presentate e 4 iniziative ammesse a finanziamento per un contributo complessivo accordato pari ad EURO 176.122,00.</p>
Risultati da Piano (rimodulati)	<p>2 accordi con soggetti del sistema finanziario</p> <p>3 imprese assistite per accesso a finanza innovativa</p> <p>5 imprese finanziate</p>
Risultati al 30 settembre	<p>2 accordi con soggetti del sistema finanziario</p> <p>2 imprese assistite per accesso a finanza innovativa</p> <p>4 imprese finanziate (finanziamento accordato)</p>
Commento dei risultati	<p>Sul fronte delle erogazioni dei contributi previsti dal Bando <i>Seed & Start up Capital</i>, è stato registrato a inizio d'anno un ritardo dovuto all'obbligo di adeguamento alla nuova normativa che impone alle imprese beneficiarie di sovvenzioni pubbliche di presentare, al momento dell'erogazione, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).</p> <p>Dal 01/01/2008 al 30/09/2008 si è proceduto all'erogazione dei contributi a favore di 5 imprese, per un importo complessivo di EURO 114.504,92.</p>

Azione 2.1.3 Servizi per l'accesso alle opportunità europee per le PMI

Descrizione dell'attività	<p>L'Eurospportello, come da indicazioni della Commissione Europea, ha il compito di stimolare e supportare lo sviluppo di business e di contribuire al miglioramento e all'implementazione della competitività del tessuto imprenditoriale regionale, prestando particolare attenzione alle necessità e al contesto in cui le imprese a carattere innovativo e con potenzialità di crescita economica operano. Nel febbraio 2008, con il lancio della nuova rete <i>Enterprise Europe Network</i> (EEN), BIC Lazio ha visto riconfermato il proprio ruolo con la rappresentanza regionale nel consorzio CINEMA all'interno della nuova rete europea.</p> <p>Nell'ambito delle attività di assistenza alle PMI, nei primi 9 mesi dell'anno sono state erogate 60 consulenze on line ed accolte negli uffici BIC 29 aziende a cui sono stati erogati servizi di informazione su specifici</p>
---------------------------	--



	<p>programmi o bandi di loro potenziale interesse, nonché servizi di assistenza per la ricerca di partner di progetto; 11 aziende sono state assistite direttamente per attività di progettazione.</p> <p>Si è partecipato ad un evento b2b della rete EEN - evento TECHA - al quale sono stati accompagnati 5 soggetti: 4 PMI ed 1 Centro di Ricerche. Due di queste PMI sono imprese incubate presso l'Incubatore <i>ITech</i>, alle quali è stata anche offerta la possibilità di usufruire di uno spazio espositivo. Le imprese sono attualmente in trattativa con soggetti stranieri interessati a cooperare nel business ed una di loro, attraverso BIC Lazio, ha ottenuto la possibilità di partecipare ad un importante evento fieristico - GLOBE 2008 - presso la Fiera di Roma.</p> <p>L'Eurosportello è stato coinvolto, in qualità di partner, in due eventi di EEN programmati per il mese di ottobre: <i>BICT 2008</i> sul tema ICT a Liegi in Belgio, ed <i>Incontri d'Affari Euromediterranei</i> sul tema "Energia" a Marsiglia, in Francia.</p> <p>Alle 3.962 imprese registrate al portale Lazioeuropa (di cui 700 solo nel periodo di riferimento) vengono costantemente inviate informazioni aggiornate sulle opportunità esistenti a livello europeo (bandi, opportunità di finanziamenti, eventi, news etc.). L'attività di informazione su tematiche europee a favore delle imprese è continua ed è specializzata per settore in relazione alle preferenze espresse dalle imprese in sede di registrazione. Complessivamente nel periodo gennaio-settembre sono state diffuse 70 news, informazioni su 60 eventi, ed inviate 29 comunicazioni personalizzate.</p> <p>Le aziende registrate al servizio di "bandi alert" tra gennaio e settembre sono 139.</p> <p>Attraverso il portale sono inoltre state diffuse newsletter contenenti profili di PMI straniere che ricercano partner commerciali italiani. Complessivamente sono stati diffusi 32 profili europei, 4 PMI italiane sono state coinvolte in potenziali partnership commerciali e i profili di 5 società italiane sono stati richiesti da aziende di altri Paesi europei.</p> <p>Quanto alle attività formative, nel periodo di riferimento sono stati organizzati 11 corsi di formazione sulle tematiche europee, per un totale di 177 imprese formate.</p>
Risultati da Piano (rimodulati)	<p>450 imprenditori formati</p> <p>1200 soggetti sensibilizzati su opportunità EU</p> <p>20 imprese assistite per progetti EU</p> <p>6 partnership commerciali promosse (aggregazione fra imprese italiane ed EU)</p>
Risultati al 30 settembre	<p>177 imprenditori formati</p> <p>700 soggetti sensibilizzati su opportunità EU</p> <p>11 imprese assistite per progetti EU</p> <p>4 partnership commerciali promosse (aggregazione fra imprese italiane ed EU)</p>
Commento dei risultati	<p>Il principale punto di forza dell'Eurosportello è rappresentato dalla presenza di BIC sul territorio e dagli strumenti di comunicazione approntati che consentono di raggiungere l'intero ambito regionale.</p> <p>Naturalmente nel corso dei 9 mesi considerati, si è dovuto scontare il fatto che si è trattato del periodo di rodaggio della nuova organizzazione degli Eurosportelli comunitari a seguito del superamento degli <i>Euro Info Centre</i> e dell'avvio operativo della nuova rete EEN.</p> <p>In particolare, proprio il ritardo delle attività di formazione ha in buona parte la sua spiegazione nelle nuove regole stabilite per l'accesso ai corsi di europrogettazione: esclusione di tutte le persone fisiche, livello di</p>

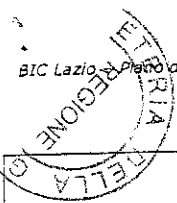


	<p>conoscenza base delle tematiche europee come elemento discriminante per l'accesso ai corsi. In compenso, i nuovi criteri di selezione avranno sicuramente come effetto positivo la presenza in aula di soggetti in grado di affrontare con più consapevolezza la progettazione e gestione di progetti comunitari.</p> <p>Rispetto agli obiettivi programmati, si prevede quindi il raggiungimento di risultati più qualitativi che quantitativi, dovuti alle diverse modalità di lavoro e obiettivi specifici che la nuova rete <i>Enterprise Europe Network</i> si è data.</p>
--	--

MISURA 2.2 Promozione dei servizi di incubazione per le filiere dell'innovazione

Azione 2.2.1 Sistema dei servizi di incubazione per le imprese innovative (ITech)

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Con l'Incubatore <i>ITech</i> del Tecnopolo Tiburtino - centro di competenza regionale specializzato nel sostegno e nell'accompagnamento alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative - BIC Lazio ha reso disponibile un sistema integrato di servizi di pre-incubazione e di incubazione, sinteticamente traducibili in assistenza nella fase pre-competitiva e in quella di avvio operativo delle nuove realtà imprenditoriali.</p> <p>I servizi, oltre che concretizzarsi nell'offerta di ospitalità nell'Incubatore, vanno dal supporto per il <i>business planning</i> all'assistenza per la <i>due diligence</i>, dalla consulenza finanziaria a quella tecnologica e per la tutela della proprietà intellettuale, per la contrattualistica, il <i>fund raising</i> e la ricerca di partner.</p> <p>I servizi, inoltre, sono modulari e ricomposti in modo differenziato in specifici programmi di intervento che attraverso la presente linea di azione vengono, di volta in volta, definiti, sperimentati e messi a disposizione dei diversi target di utenza.</p> <p>Programma ITech Audiovisivo</p> <p>In considerazione della recente costituzione del Distretto Tecnologico dei Beni Culturali, si è lavorato su un intervento di supporto per le imprese dell'ICT/Audiovisivo. Le attività svolte hanno in particolare riguardato l'analisi dei contenuti dell'Accordo di Programma Quadro 6 stipulato dalla Regione Lazio con i Ministeri dello Sviluppo Economico, dei Beni Culturali e della Ricerca, per poter poi prendere in esame gli interventi che prevedono azioni di valorizzazione delle applicazioni ICT/Audiovisivo. Sono conseguentemente stati organizzati diversi momenti di incontro presso l'Incubatore <i>ITech</i> con un cluster di imprese incubate e del network BIC, al duplice fine di presentare i contenuti dell'APQ6 e di raccogliere proposte progettuali.</p> <p>Sullo stesso tema e in collegamento con le attività svolte nell'ambito degli interventi di promozione dei Grandi Attrattori Culturali (APQ1), è stato promosso il confronto con i Dirigenti dell'Assessorato Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio, interessati a conoscere gli strumenti disponibili sul tema della promozione dei Grandi Attrattori attraverso le nuove tecnologie.</p> <p>Prosegue inoltre la collaborazione con l'ESA per il progetto ISIDE volto alla realizzazione della distribuzione digitale via satellite dei contenuti cinematografici. L'attività ha comportato la partecipazione alle riunioni di progetto in funzione di <i>sponsor partner</i> e la definizione dei contenuti della <i>validation platform</i> che sarà ospitata presso l'Incubatore <i>ITech</i>. Da rilevare è poi la partecipazione alla Fiera di Roma per SAT EXPO, presso lo stand ESA nel corner dedicato al progetto ISIDE.</p> <p>Programma ITech Spazio</p> <p>Continua la collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA - ESRIN)</p>
----------------------------------	--



	<p>per l'assistenza nella fase di elaborazione e test di progetti d'impresa che intendono applicare nei settori non spaziali soluzioni tecnologiche già sviluppate per lo Spazio. Nel mese di luglio, su invito dell'ESA, BIC ha preso parte al kick off di presentazione del Programma EBI Italy - <i>ESA Business Incubation Italy</i> - l'iniziativa di incubazione di progetti di impresa attraverso il trasferimento tecnologico di applicazioni spaziali, che l'ESA ha avviato in tre dei suoi centri: ESTEC (Paesi Bassi), ESOC (Germania) ed ESRIN (Italia).</p> <p>Nel quadro della collaborazione EBI, BIC Lazio sarà partner dell'iniziativa e <i>service provider</i> dell'ESRIN per le attività di incubazione nella regione Lazio. Al momento di redazione della presente Relazione, è in corso la condivisione dei modelli di domanda per le future candidature.</p> <p>Quanto ai servizi <i>ITech</i>, è stato definito un nuovo servizio di assistenza in materia legale-contrattualistica. Il servizio è stato infine validato attraverso la sperimentazione su un'impresa dell'Incubatore <i>ITech</i>, a cui è stata nello specifico fornita assistenza per la tutela legale per l'uso della propria piattaforma informatica nei confronti di un potenziale cliente.</p> <p>Sempre sul tema dei servizi, sono stati definiti i contenuti di un nuovo modulo formativo specifico per imprese innovative, prevedendo, in particolare, l'inserimento di una sessione sulla tutela della proprietà intellettuale ed una sugli strumenti finanziari per le start-up. Nella sua prima sperimentazione, il nuovo modulo ha visto la partecipazione di 15 utenti.</p> <p>E' stata infine svolta un'attività di selezione, aggiornamento e redazione di notizie e contenuti sul tema della ricerca, innovazione e imprenditorialità nelle sezioni dedicate del sito <i>ITech</i> www.itech.bic Lazio.it.</p>
Risultati da Piano (rimodulati)	<p>2 programmi d'intervento validati</p> <p>1 studio di settore definito</p> <p>1 nuovo servizio <i>ITech</i> validato</p> <p>Messa a punto modello formativo</p>
Risultati al 30 settembre	<p>1 programma d'intervento validato</p> <p>0 studio di settore definito</p> <p>1 nuovo servizio <i>ITech</i> validato</p> <p>Definito nuovo modello formativo</p>
Commento dei risultati	<p>Con riferimento allo studio di settore, al momento di redazione delle presenti note è in corso la riflessione ed il confronto sulla selezione dell'oggetto di studio.</p>

Azione 2.2.2 Start Up Meetings

Descrizione dell'attività	<p>Le attività svolte nei primi nove mesi dell'anno sono state particolarmente incentrate sullo <i>scouting</i> di iniziative imprenditoriali altamente innovative. Le azioni di <i>scouting</i> sono state svolte in collaborazione con il Consorzio Sapienza Innovazione ed in collegamento con il progetto ILOA24i.</p> <p>Alla preliminare fase di raccolta delle idee sono seguiti i colloqui con i proponenti allo scopo di meglio analizzare le caratteristiche delle iniziative e di approfondire le loro aspettative ed esigenze, anche in riferimento agli argomenti da affrontare nel corso dei seminari tematici programmati.</p>
---------------------------	---



	<p>Alle idee di impresa selezionate è stata offerta assistenza per l'elaborazione del <i>business plan</i>, stimolando i proponenti ad approfondire gli aspetti di maggior rilievo ed interesse per gli investitori.</p> <p>Il percorso degli Start Up Meetings prevede infatti che le iniziative selezionate vengano sottoposte all'attenzione di potenziali investitori nel corso di incontri ed eventi all'uopo organizzati. Per il 2008 si è ritenuto opportuno puntare sull'organizzazione di seminari tematici e di un focus group in grado di coinvolgere figure rappresentative del mondo professionale ed istituzionale con cui confrontarsi, per giungere, attraverso lo scambio delle esperienze positive e la condivisione delle criticità, ad un migliore delineamento del profilo ideale del <i>Business Angel</i>, e per definire e superare i punti di debolezza legati all'attività e gestione del processo di realizzazione delle <i>partnership</i> tra proponente e investitore.</p> <p>Il 24 luglio ha avuto luogo presso la UIR (Unione Industriali Roma) il focus group su "Lo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali - Il <i>Business Angel</i>". L'incontro è stato utile per chiarire e confermare le linee di sviluppo delle prossime tappe e focalizzare i fabbisogni formativi dei partecipanti e quindi di neo-imprenditori e <i>Business Angels</i> (BA). In particolare, il focus group ha testimoniato, attraverso la presentazione di statistiche, interviste, ed interventi dei partecipanti, come esistano due macro categorie di BA: a) gli imprenditori, maggiormente orientati ad un'ottica di sviluppo della propria attività, con integrazioni di filiera o sinergie con aziende operanti nello stesso settore; b) i manager ed i consulenti, inclini a prendere in considerazione progetti in campi di attività differenti dal proprio e quindi con una maggiore flessibilità nella scelta dell'investimento.</p> <p>L'intervista ad un <i>Business Angel</i>, inoltre, ha confermato la rilevanza delle competenze gestionali per coloro che intendono diventare investitori informali professionisti; nel corso dell'incontro è emersa anche l'importanza delle competenze commerciali, il network personale e la facilitazione dei contatti per l'accesso al credito.</p>
Risultati da Piano (rimodulati)	<p>2 seminari tematici</p> <p>1 focus group tematico</p>
Risultati al 30 settembre	<p>Definite le linee guida dei seminari</p> <p>1 focus group tematico</p>
Commento dei risultati	<p>Una delle criticità riscontrate attraverso il focus group tenutosi presso la UIR, è relativa alla gestione della relazione tra il BA e l'imprenditore, e dell'intero processo decisionale; a questa tematica sarà dedicato uno dei seminari previsti, programmato per il mese di ottobre.</p> <p>E' emersa inoltre la necessità, espressa dagli stessi neo imprenditori, di insistere sul miglioramento della capacità di esposizione dell'idea di business, dell'organizzazione delle argomentazioni, della calibrazione della comunicazione dei partecipanti ai <i>business meeting</i> e del loro coinvolgimento. Altrettanto, sarà opportuno insistere sullo sviluppo delle conoscenze dei neo imprenditori in ambito economico-finanziario ed in particolare sull'importanza dello strumento del <i>business plan</i>, che costituisce il fondamentale "codice di comunicazione" fra neo imprenditore e potenziale investitore.</p> <p>Il percorso di formazione, opportunamente promosso e comunicato, sarà utile per promuovere la figura del BA e, in generale, del mercato di capitale di rischio informale, oltre che per mostrare l'evoluzione delle attività compiute in tale direzione da BIC Lazio in collaborazione con la rete nazionale IBAN.</p>



ASSE III. INCUBAZIONE DEI TERRITORI - AZIONI DI SISTEMA PER IL RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

MISURA 3.1 Incubazione dei territori

Azione 3.1.1 Animazione economica per lo sviluppo del territorio

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Nel corso degli anni BIC Lazio ha favorito la creazione di partenariati con gli attori locali, assieme ai quali ha partecipato alla costruzione di servizi e strumenti a supporto della valorizzazione dei territori. Per il 2008, in particolare, si è inteso promuovere azioni di animazione economica e di analisi/monitoraggio territoriale (cfr. azione 3.1.2), puntando su un aperto confronto e costante dialogo con i principali interlocutori locali, con cui condividere e sinergicamente implementare nuove strategie di sviluppo che, opportunamente messe a sistema, possano contribuire al "riequilibrio" dei territori attraverso la valorizzazione delle opportunità di nuova impresa e di sviluppo delle imprese esistenti.</p> <p>A questo fine rispondono le conferenze territoriali previste da questa linea di azione, programmate per l'ultimo trimestre dell'anno.</p> <p>Al momento di redazione delle presenti note, sei sedi BIC Lazio, corrispondenti ad altrettanti territori laziali, hanno provveduto ad individuare i temi sui quali tenere le conferenze, nonché a predisporre i materiali e le possibili opportunità progettuali da sottoporre alla discussione con gli attori locali coinvolti.</p> <p>I temi individuati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di servizi per la promozione e valorizzazione delle imprese legate al settore della Cultura (CPI di Viterbo); - Opportunità di impresa nel settore delle Biomasse e del Risparmio Energetico in generale (Incubatore di Colleferro); - Sviluppo dell'imprenditorialità nelle aree rurali (Incubatore di Bracciano); - Opportunità di sviluppo di nuova imprenditorialità legata all'Economia del Mare - Il distretto della Nautica (CPI di Civitavecchia e CPI di Latina). <p>Il quinto incontro si svolgerà nell'area dei Castelli romani ed è attualmente in corso la riflessione per definirne la tematica.</p> <p>Le attività di animazione vengono realizzate attraverso gli Incubatori ed i Centri di Promozione Imprenditoriale presenti nell'intero spazio regionale e, in una logica di "incubazione dei territori", mirano anche alla sistematizzazione degli interventi pilota realizzati da BIC. Fra questi, l'<i>Albergo Diffuso</i>, iniziativa ampiamente promossa nei vari ambiti territoriali ed oggetto del seminario di aggiornamento rivolto agli operatori territoriali.</p> <p>In particolare, le attività di animazione economica svolte nei primi nove mesi dell'anno dalle sedi territoriali di BIC Lazio possono essere così schematizzate in riferimento alle diverse aree territoriali:</p> <p>Viterbo</p> <p>Sono stati definiti i termini di una collaborazione tra BIC Lazio, la Provincia di Viterbo e la Fondazione Banca Etica, per l'attivazione di un sistema di servizi di accompagnamento e di un Fondo per il Microcredito a imprenditrici e aspiranti imprenditrici.</p> <p>E' stato organizzato un seminario di promozione delle opportunità imprenditoriali derivanti dalla forma ricettiva <i>Albergo Diffuso</i>, realizzato</p>
----------------------------------	--

nel mese di luglio.

Rieti

Si è provveduto all'organizzazione di un seminario per la promozione dei progetti regionali approvati nel Programma EIE "Intelligent Energy Europe". Si tratta in particolare del progetto *Pro-STO* ("Adeguamento norme nazionali e locali sugli obblighi del solare termico") e *Sec-Bench* ("Pianificazione energetica locale e benchmarking").

Sono inoltre stati definiti i seguenti Protocolli di Intesa:

- tra BIC Lazio e la Camera di Commercio di Rieti, per facilitare il tessuto imprenditoriale reatino ad accedere alle opportunità offerte dai mercati esteri e dalle nuove tecnologie;
- tra BIC Lazio, il Consorzio Industriale di Rieti Cittaducale e il Parco Scientifico Tecnologico dell'Alto Lazio, per la promozione di azioni congiunte di sostegno alla innovazione tecnologica delle PMI del territorio reatino.

Colleferro

BIC Lazio partecipa alla gestione dell'Associazione *Pro Universitate* che promuove la realizzazione, in convenzione con l'Università di Tor Vergata, dei corsi di laurea di "Ingegneria meccanica per la produzione" e "Ingegneria per lo spazio e l'ambiente".

Con riferimento all'*Albergo Diffuso*, sono state realizzate azioni di promozione delle opportunità imprenditoriali legate a questa innovativa formula ricettiva, e si è proceduto alla verifica delle sue possibili realizzazioni nei comuni di Segni, Palestrina e Piglio.

Sono anche state svolte azioni mirate volte a:

- promuovere forme di aggregazione e di cooperazione tra gli operatori economici locali, sia al proprio interno (nel settore artigianale, culturale, sportivo, ricettività), sia verso il sistema dell'intermediazione turistica (area Lepini);
- promuovere le opportunità imprenditoriali nel settore del recupero e riciclo dei rifiuti, partendo dalla riconversione di realtà industriali in crisi, dagli impianti esistenti, dal know-how disponibile e dalle potenzialità del mercato, soprattutto in termini di collettamento dei rifiuti tramite la raccolta differenziata;
- promuovere un tavolo di confronto con la Provincia e le imprese insediate nell'Incubatore, finalizzato a raccogliere ed analizzare possibili proposte di sviluppo del sistema di competenze collegato alla piccola e microimpresa, e candidabili sui prossimi Bandi FSE.

Castelli

Attraverso l'organizzazione di 2 edizioni della mostra fotografica dei materiali prodotti dal Food Media Lab Fotografia è stata svolta attività di promozione del progetto Food Media Studios.

Sempre sul tema dell'*Albergo Diffuso*, sono state promosse le opportunità imprenditoriali da esso derivanti e sono state verificate le possibili realizzazioni nei comuni di Nemi e Monte Porzio Catone.

Civitavecchia

Nel rispetto della vocazione locale, è stato organizzato un seminario su "Il distretto della Nautica, opportunità del territorio", in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Civitavecchia, Sviluppo Lazio e l'Autorità Portuale di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta, finalizzato a diffondere le azioni e le opportunità offerte dal bando ex L.R. 36/01 "Distretto della nautica".

E' stato anche definito un accordo con l'Autorità Portuale, per l'avvio di azioni e servizi per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'area.

Risultati da Piano (rimodulati)	3 seminari di aggiornamento operatori su animazione economica 5 conferenze territoriali 50 gg segreteria operativa (accompagnamento a progettazione, gestione e valutazione interventi)
Risultati al 30 settembre	1 seminario di aggiornamento operatori su animazione economica 0 conferenze territoriali 0 gg segreteria operativa (accompagnamento a progettazione, gestione e valutazione interventi)
Commento dei risultati	Le conferenze territoriali sono programmate per i mesi di ottobre - novembre. Altrettanto, l'impegno in termini di gg di segreteria operativa per l'accompagnamento alla gestione degli interventi cadrà nell'ultimo trimestre.

Azione 3.1.2 Interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali - Incubazione del territorio

Descrizione dell'attività	<p>Con questa azione BIC Lazio mira alla costruzione di nuovi modelli di intervento da attuare sul territorio per valorizzarne le potenzialità, supportando i processi di creazione d'impresa e favorendo iniziative di lavoro autonomo con particolare sensibilità verso le componenti meno rappresentate della popolazione.</p> <p>Gli interventi pilota di BIC Lazio prevedono un'articolazione su due livelli: il primo di analisi e progettazione dell'intervento, ed il secondo di sperimentazione pratica e conseguente validazione per la costruzione del modello.</p> <p>Nell'ambito del progetto di valorizzazione dell'<i>artigianato artistico</i> nella provincia di Rieti, sono state condotte azioni di attivazione del partenariato e di condivisione del percorso progettuale con gli attori locali. Sono inoltre state realizzate le attività necessarie per selezionare i membri del gruppo di lavoro tecnico che dovrà procedere con l'analisi della realtà locale in tema di artigianato artistico e dovrà, più in generale, occuparsi dell'implementazione delle azioni previste nel progetto condiviso.</p> <p>Inoltre, con riferimento alle attività di analisi/monitoraggio del territorio, si è proceduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare le imprese dell'artigianato artistico nella provincia di Rieti - elaborare gli strumenti di rilevazione e analisi - avviare la fase delle interviste agli artigiani <p>Quanto alla sperimentazione dell'altro intervento pilota - il progetto <i>Abilmente</i> - si è svolta l'attività di formazione sperimentale attraverso la realizzazione di un Focus Impresa specifico.</p> <p>Inoltre è stata avviata la fase di progettazione e modellizzazione del progetto pilota teso a definire un modello di supporto alla creazione di impresa rivolto agli ex detenuti.</p>
Risultati da Piano (rimodulati)	2 modelli di intervento validati (sperimentazione) 1 nuovo modello di intervento (progettazione) 30 utenti formati



	40 soggetti coinvolti negli interventi pilota
Risultati al 30 settembre	2 modelli di intervento - sperimentazione in corso 1 nuovo modello di intervento - modellizzazione in corso 9 utenti formati 116 soggetti coinvolti negli interventi pilota
Commento dei risultati	Si registra un ritardo nell'avanzamento delle attività, dovuto alla complessità dei processi da attivare e ai tempi non sempre prevedibili in fase di progettazione e non standardizzati durante la sperimentazione. Entro l'anno è comunque programmato il completamento delle sperimentazioni in corso. Va segnalato, in positivo, il numero di soggetti coinvolti negli interventi.

MISURA 3.2 Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio

Azione 3.2.1 Progetti speciali attivati su richiesta della Regione Lazio (ex art. 2)

Descrizione dell'attività	<p>Gli interventi di supporto tecnico alla Regione Lazio previsti dall'art.4 della legge regionale 35/90 ed inseriti all'art.2 comma 2 della Convenzione fra Regione Lazio e BIC Lazio, prevedono un servizio di supporto e assistenza agli uffici regionali dell'Assessorato alle Politiche del Lavoro, per specifici interventi su espressa richiesta dell'Assessorato medesimo.</p> <p>E' stata avviata un'attività di assistenza tecnica al portale "Portalavoro" (www.portalavoro.regione.lazio.it). L'attività prevede, oltre che la partecipazione alle riunioni del gruppo redazionale, l'aggiornamento (nelle parti di competenza BIC) delle sezioni "Per l'impresa" e "Rete dei servizi", e la formulazione di risposte ai quesiti inerenti l'avvio di impresa provenienti dalla sezione "Contattaci" del portale stesso e dal servizio "Dillo a Marrazzo".</p> <p>Sono inoltre state avviate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di assistenza tecnica all'Assessorato "Politiche del Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili" nella programmazione e nel monitoraggio delle azioni a sostegno dell'imprenditorialità e dell'occupazione; in particolare in materia di politiche giovanili, autoimpiego e sostegno all'imprenditorialità. - Partecipazione alla stesura del "Libro Verde sulla Occupazione Femminile nel Lazio", strumento finalizzato alla predisposizione per il prossimo biennio di un Piano per l'occupazione femminile nel Lazio. - Attività di assistenza tecnica al portale www.attivagiovani.it per il monitoraggio delle attività svolte e dei principali risultati ottenuti dall'iniziativa, nonché per la manutenzione, l'aggiornamento e il monitoraggio del sistema server in uso.
Risultati da Piano	Assistenza/progettazione analisi fattibilità interventi in ambito politiche del lavoro
Risultati al 30 settembre	Assistenza portale "Portalavoro" - in corso Assistenza programmazione e monitoraggio iniziative imprenditorialità - in corso;

	Assistenza portale "Attivagiovani" - in corso
Commento dei risultati	Il ritardo registrato nell'approvazione del Piano 2008 ha ridotto al minimo le attività realizzate nel primo semestre. Le attività sopra descritte sono per lo più state concentrate nel terzo trimestre dell'anno, sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Regionale nel corso di una serie di riunioni tenutesi nel mese di luglio.

Azione 3.2.2 Interventi a sostegno della programmazione e progettazione comunitaria

Descrizione dell'attività	<p>L'azione mira a promuovere, attraverso iniziative di sensibilizzazione, la partecipazione di enti e istituzioni territoriali a progetti europei (in particolare progetti di integrazione economico-sociale-culturale, e di sostegno all'attuazione di politiche ambientali ed energetiche in linea con gli Obiettivi della Politica di Coesione Europea) e a sostenere la creazione di partenariati locali idonei a partecipare a progetti comunitari.</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento della presente Relazione, è stato garantito l'aggiornamento costante del portale Lazioeuropa relativamente alle informazioni di interesse delle PPAA su tematiche europee, dalle opportunità di bandi alle informazioni specifiche delle singole DG della Commissione Europea. In totale, al 30 settembre, sono stati inseriti 60 eventi, 132 bandi, 48 news, e sono state inviate 5 comunicazioni personalizzate su determinate politiche o programmi europei.</p> <p>Vi sono stati nel periodo da gennaio a settembre, 945 nuovi utenti registrati al portale che vanno ad aggiungersi ai quasi 5.000 precedenti, per i quali vengono realizzate attività di assistenza ed erogati servizi on line e a sportello. Il numero di PPAA iscritte nei 9 mesi di riferimento è pari a 246 e 60 hanno fatto richiesta del servizio di "bandi alert".</p> <p>Da gennaio a settembre sono inoltre stati organizzati 9 corsi di europrogettazione (6 corsi base + 3 avanzati) presso l'Incubatore ITech BIC Lazio, e 2 seminari specialistici presso la sede centrale BIC Lazio a Roma, per un totale di PPAA partecipanti pari a 100.</p> <p>Quanto ai servizi di assistenza, sono state accolte presso gli uffici di BIC Lazio 10 PPAA, e si è sostenuta la candidatura di 6 Amministrazioni nel presentare proposte di progetti. Inoltre, 20 PPAA hanno usufruito del servizio di consulenza on line per l'assistenza sui progetti europei.</p>
Risultati da Piano (rimodulati)	<p>150 soggetti pubblici territoriali formati su opportunità EU</p> <p>12 soggetti pubblici territoriali assistiti per progetti EU</p> <p>5.000 utenti servizi portale Lazioeuropa</p>
Risultati al 30 settembre	<p>100 soggetti pubblici territoriali formati su opportunità EU</p> <p>6 soggetti pubblici territoriali assistiti per progetti EU</p> <p>5.718 utenti servizi portale Lazioeuropa (di cui 945 nuovi registrati nel periodo di riferimento)</p>
Commento dei risultati	<p>Il numero dei soggetti pubblici formati attraverso i corsi di europrogettazione ed i seminari specialistici è in linea con le previsioni, tuttavia vale la pena di riflettere sul fatto che si registra spesso una differenza tra il numero degli iscritti e l'effettiva presenza in aula.</p> <p>Un obiettivo che si intende perseguire è sicuramente quello di accentuare il coordinamento con le Direzioni Regionali nella definizione dei temi e nella costruzione del programma di interventi comunitari</p>



ASSE IV. INFRASTRUTTURE ED AZIONI TRASVERSALI

MISURA 4.1 Azioni trasversali

Azione 4.1.1 Comunicazione

Descrizione dell'attività	<p>Le azioni di Comunicazione svolte nei primi nove mesi del 2008 possono essere così schematizzate in riferimento alle diverse aree di attività:</p> <p>Sito istituzionale</p> <p>Il sito www.bic Lazio.it è stato gestito ed aggiornato quotidianamente nei suoi contenuti ed ha registrato, al 30 settembre, 92.409 visitatori.</p> <p>Newsletter</p> <p>Sono state redatte n.8 NewsBIC (la newsletter ha cadenza mensile, il numero di agosto-settembre è unico), inviate ai 3.600 utenti iscritti. La newsletter di BIC Lazio è rivolta sia al pubblico esterno che interno, e mira a garantire un adeguato e costante aggiornamento informativo sui servizi di BIC, sui nuovi progetti avviati e sulle iniziative di maggiore interesse regionale.</p> <p>Prosegue inoltre la collaborazione con la newsletter settimanale di Sviluppo Lazio, con l'invio periodico e continuativo di notizie sulle attività di BIC (36 notizie nel periodo di riferimento della presente Relazione).</p> <p>Ufficio stampa</p> <p>L'Ufficio Stampa provvede al quotidiano servizio di rassegna stampa e garantisce una costante attività di diffusione qualificata delle informazioni attraverso la pubblicazione di articoli e interviste su media locali e nazionali.</p> <p>Nei primi nove mesi dell'anno sono stati complessivamente pubblicati 428 articoli sui progetti e sulle attività di BIC Lazio. Si tratta in particolare di: 80 lanci di agenzia, 218 articoli sulla stampa nazionale e locale, 102 articoli sul web ed 28 servizi radio-televisivi.</p> <p>Relazioni pubbliche</p> <p>Il 26 maggio è stato organizzato presso l'Hotel Exedra in Roma l'evento istituzionale sugli "Scenari evolutivi regionali, strumenti e politiche a sostegno della creazione di impresa". All'evento hanno partecipato il Presidente della Regione Lazio ed i rappresentanti istituzionali delle province e della Camera di Commercio di Roma.</p> <p>Sono stati organizzati 3 eventi di presentazione del modello <i>Albergo Diffuso</i> a Roma (26 febbraio) a Fondi (16 giugno 2008) ed a Viterbo (15 luglio).</p> <p>È stata inoltre garantita la partecipazione di BIC Lazio al <i>Forum P.A. 2008</i> (12-15 maggio 2008), alla manifestazione <i>SAT EXPO</i> ed è stato preparata la candidatura ad ospitare il congresso EBN del 2010.</p> <p>Prodotti editoriali</p> <p>E' stato realizzato 1 BicNotes (numero di giugno) sul tema: <i>Immigrazione e autoimprenditorialità</i>.</p> <p>È stato inoltre progettato il numero di settembre, per il quale sono state completate le attività relative al repertorio fotografico e alla revisione dei testi.</p>
Risultati da Piano	<p>4 Quaderni bicnotes prodotti</p> <p>1 evento istituzionale</p> <p>Gestione sito istituzionale e newsletter</p>

Risultati al 30 settembre	1 BicNOTES pubblicato e progettata la struttura di 1 altro Quaderno 1 evento istituzionale Gestione sito istituzionale e invio di n.8 NewsBIC
Commento dei risultati	Il ritardo registrato nella pubblicazione dei BicNOTES sarà recuperato nell'ultimo trimestre.

Azione 4.1.2 Incubatore virtuale


Descrizione dell'attività	<p>Attraverso l'<i>incubatore virtuale</i>, BIC Lazio intende favorire l'accesso di aspiranti imprenditori ed imprenditori ai servizi per la creazione e sviluppo d'impresa con un approccio innovativo. Esso risponde infatti all'esigenza di offrire servizi qualificati per utenti sempre più esperti nelle tecnologie di comunicazione e informazione, erogando on line informazioni sulle leggi agevolative, informazioni georeferenziate WebGis, e consulenze on line personalizzate e differenziate per utente ed in base alla fase di evoluzione dell'iniziativa imprenditoriale (idea, avvio o sviluppo d'impresa).</p> <p>Attualmente vi sono 3.548 iscritti complessivi, e si segnalano, in relazione al periodo al 30 settembre, 394 nuove iscrizioni e 95 consulenze effettuate, ed una media di 1.359 accessi al mese.</p> <p>Va rilevato che le problematiche tecniche riscontrate in sede di implementazione della piattaforma <i>e-learning</i>, hanno reso necessaria una riprogrammazione delle attività, con particolare riferimento al percorso formativo per la redazione del progetto d'impresa on line. Inoltre, parte dell'impegno è stato dedicato all'analisi descrittiva dei requisiti dei servizi dell'<i>incubatore virtuale</i> per consentirne la confluenza nel nuovo assetto di servizi promossi dal sito istituzionale di BIC Lazio.</p>
Risultati da Piano (rimodulati)	200 utenti iscritti all'incubatore virtuale 100 consulenze erogate 1 servizio on line erogato
Risultati al 30 settembre	394 utenti iscritti all'incubatore virtuale 95 consulenze erogate 0 servizio on line erogato
Commento dei risultati	<p>Le difficoltà tecniche riscontrate per l'avvio della piattaforma <i>e-learning</i> hanno determinato il ritardo nell'erogazione del servizio on line di assistenza al <i>business plan</i>.</p> <p>Nel corso dei primi nove mesi del 2008, sulla base dell'analisi dei requisiti, è stata formulata una proposta per la ridefinizione dello strumento al fine di integrarlo con gli altri servizi BIC e soprattutto con la Formazione on line.</p>

Azione 4.1.3 Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale

Descrizione dell'attività	La capacità di BIC Lazio di realizzare efficacemente i propri obiettivi strategici è strettamente connessa alla strutturazione di momenti di monitoraggio, controllo e di rendicontazione delle attività e dei risultati, attraverso la creazione di un processo continuo di <i>reporting e relationship</i>
---------------------------	--



	<p>con gli <i>stakeholder</i> interni ed esterni.</p> <p>Nei primi mesi dell'anno sono state concluse le attività di rendicontazione relative all'annualità precedente ed è stata portata a termine la fase di costruzione degli indicatori del Bilancio Sociale 2007. Il documento di rendicontazione sociale completo è stato pubblicato nel mese di aprile ed include, nella forma di allegato, la sintesi del lavoro avviato nella precedente annualità sull' "Analisi dell'impatto dei servizi di BIC Lazio sugli utenti assistiti nel periodo 2003-2006".</p> <p>Nell'ambito delle azioni di monitoraggio, si è proceduto alla rilevazione trimestrale dei dati di avanzamento delle attività e alla raccolta delle informazioni funzionali alla elaborazione della Relazione semestrale, nonché del presente documento (Relazione al 30 settembre).</p> <p>Altrettanto, sul piano del controllo interno, sono state regolarmente condotte le azioni di rilevazione, analisi ed elaborazione dei dati relativi agli avanzamenti economici delle attività.</p> <p>Sul versante della rendicontazione sociale e della riflessione sul posizionamento strategico di BIC Lazio, è stato attivamente proseguito il coinvolgimento dei principali <i>stakeholder</i> istituzionali, promuovendo occasioni di confronto e discussione come il workshop sugli "Scenari evolutivi regionali, strumenti e politiche a sostegno della creazione di impresa" (26 maggio 2008). L'incontro ha visto coinvolti direttamente in una tavola rotonda pubblica sull'imprenditorialità e sul ruolo di BIC Lazio i Presidenti della Regione e delle Province e la Camera di Commercio di Roma.</p> <p>Nel mese di settembre, conseguentemente all'avvio della fase di pianificazione di attività per il triennio 2009-2011, è stato organizzato un seminario per la condivisione delle strategie di intervento con i principali rappresentanti delle Direzioni Regionali di Lavoro, Pari opportunità e politiche giovanili, Formazione, Attività produttive, Territorio e urbanistica, Programmazione economica.</p> <p>Sono altresì stati favoriti momenti di incontro con gli <i>stakeholder</i> interni (dipendenti e collaboratori) delle sedi territoriali per favorirne un maggiore coinvolgimento nella pianificazione strategica aziendale. Ciò al duplice fine di incentivare un processo di comunicazione costante e bidirezionale centro-periferia, nonché di favorire una loro partecipazione diretta nel coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> locali interessati a condividere con BIC Lazio iniziative progettuali utili alla valorizzazione delle potenzialità dei territori. E' stato di conseguenza definito il piano degli incontri territoriali (programmati per l'ultimo trimestre) con la contestuale riflessione sulle tematiche chiave su cui si intende concentrare le azioni future.</p>
Risultati da Piano (rimodulati)	<p>2 Relazioni di monitoraggio</p> <p>1 Bilancio Sociale</p> <p>1 incontro regionale in plenaria con <i>stakeholder</i></p>
Risultati al 30 settembre	<p>1 Relazione di monitoraggio (semestre)</p> <p>Avviata programmazione <i>social audit</i> territoriali</p> <p>1 incontro regionale in plenaria con <i>stakeholder</i></p>
Commento dei risultati	<p>I risultati sono in linea con gli obiettivi programmati.</p> <p>Il confronto con alcuni <i>stakeholder</i> ha consentito di rilevare l'opportunità di procedere ad una revisione degli indicatori dei documenti di programmazione e rendicontazione. L'operazione è attualmente oggetto di riflessione e sarà prossimamente registrata nella redazione dei documenti di Pianificazione, Monitoraggio e Rendicontazione Sociale.</p>


MISURA 4.2 Dotazione infrastrutturale e ampliamento delle rete territoriale
Azione 4.2.1 Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale

Descrizione dell'attività	<p>L'azione mira a favorire l'ampliamento della copertura del territorio regionale attraverso l'avvio di nuovi centri nonché a garantire il miglioramento funzionale della rete di strutture BIC esistenti. Il Piano di Attività prevede pertanto che sotto questa azione vengano svolte verifiche di fattibilità per il potenziamento della rete e che vengano realizzate nuove strutture, possibilmente con interventi di recupero/rifunzionalizzazione di edifici in disuso.</p> <p>Nel periodo di riferimento della presente Relazione, risulta avviata e prossima al completamento la progettazione esecutiva dell'Incubatore di Viterbo, da realizzare attraverso la ristrutturazione dell'ex mattatoio comunale.</p> <p>Sono inoltre state svolte le prime verifiche sulla possibile localizzazione di un Incubatore di imprese nell'area o in prossimità della città di Frosinone.</p> <p>Al 30 settembre è altresì in corso la procedura di gara relativa all'appalto di lavori per la realizzazione di una sala riunioni all'interno dell'Incubatore <i>ITech</i> di BIC Lazio, ai fini di una sua maggiore valorizzazione come centro di servizi per l'intero comprensorio e come luogo di incontro tra l'insieme delle imprese là presenti e le imprese incubate.</p> <p>Al fine di ottemperare alle disposizioni previste dall'art. 13 del D.L. 223/06 (cd. "Decreto Bersani") convertito nella L. 248/06, nonché del processo di <i>in house providing</i> avviato dalla Regione Lazio e dalla rete delle sue società di sviluppo, è, infine, in corso di espletamento la procedura di acquisizione dai partner locali delle quote di ISI (Impresa Sviluppo Innovazione), società del partenariato locale, controllata da BIC, preposta allo sviluppo dell'area territoriale della Tuscia Romana.</p>
Risultati da Piano	<p>Analisi di fattibilità per la realizzazione di un Incubatore a Frosinone</p> <p>Avvio della realizzazione dell'Incubatore di Viterbo</p> <p>Azioni di miglioramento funzionale della rete delle strutture BIC Lazio</p>
Risultati al 30 settembre	<p>Avviate prime verifiche per la realizzazione di un Incubatore a Frosinone</p> <p>Avviata progettazione definitiva dell'Incubatore di Viterbo</p> <p>In corso procedure per realizzazione sala riunioni presso Incubatore <i>ITech</i></p>
Commento dei risultati	<p>L'esigenza di avere uno spazio conferenze polifunzionale presso l'Incubatore <i>ITech</i>, al servizio anche delle imprese ospiti dell'Incubatore, si correla anche con l'intento di favorire iniziative legate alla costruzione di "comunità" tra le imprese (cfr. Start Up Meetings, etc.), nonché di ospitare la sperimentazione legata ad un progetto ESA, finalizzato a verificare le possibili applicazioni imprenditoriali derivanti da una iniziale diffusione del cinema digitale, di cui BIC è <i>sponsoring partner</i>.</p>

Azione 4.2.2 Implementazione e sviluppo software - piattaforma informatica ed evoluzioni sw gestionali

Descrizione dell'attività	<p>Il 2008 ha visto l'avvio di progetti impegnativi come il CRM - <i>Customer Relationship Management</i>, per il quale è stata assegnata la gara per la piattaforma e l'installazione, ed è stata effettuata la prima integrazione per l'utilizzo del prodotto da parte degli operatori di <i>Accoglienza</i>. Altrettanto rilevante è l'attivazione della intranet aziendale webic.</p> <p>Sono inoltre state svolte azioni di miglioramento dei sistemi in uso. E'</p>
---------------------------	--



	<p>stata assegnata la gara per l'assistenza e la manutenzione di Navision, e con il nuovo partner si stanno attualmente pianificando gli sviluppi e le integrazioni da realizzare. Si è lavorato sul perfezionamento di Mercurio, il software per la gestione dell'albo fornitori, al fine di allinearli alle nuove procedure. E' stato anche istituito l'Help Desk applicativo per problemi su CRM, Navision, Mercurio e Timevision. Si è inoltre proceduto all'integrazione di un sistema di monitoraggio delle prestazioni della rete che permetterà un più efficiente controllo dell'utilizzo effettivo della banda e che ha ad oggi portato ad un incremento delle prestazioni del servizio fornito agli incubati. E' stata anche effettuata l'integrazione di un nuovo e più potente sistema antivirus su tutti i pc e server aziendali, che consentirà una gestione centralizzata degli allarmi e degli aggiornamenti elevando di molto il grado di resistenza agli attacchi di virus e troyan.</p> <p>E' stata infine avviata la migrazione di <i>Atlante</i> ed attivato il web applicativo per l'accesso remoto alle applicazioni BIC su tecnologia <i>Citrix Metaframe</i> (per ora solo in LAN), mentre sono in corso di completamento le operazioni funzionali all'attivazione della piattaforma <i>e-learning</i>.</p> <p>Quanto alle attività di integrazione informatica delle sedi, si è lavorato per concludere l'integrazione degli incubatori sotto la stessa infrastruttura di telecomunicazioni, nel frattempo ulteriormente rafforzata. Gli incubatori di Roma Casilina, Roma Tecnopolo, Colleferro, Ferentino, Civitavecchia e Rieti sono ora collegati come dipendessero da un unico centralino di cui possono utilizzare i più comuni servizi, tra i quali la possibilità di chiamarsi da numero interno, effettuare il trasferimento di chiamata, etc.</p>
Risultati da Piano	<p>Implementazione del CRM</p> <p>Office automation e consolidamento della piattaforma</p> <p>Integrazione della infrastruttura informatica delle sedi territoriali</p>
Risultati al 30 settembre	<p>Implementazione del CRM - in completamento</p> <p>Attivata Intranet aziendale</p> <p>Attivato web applicativo per accesso remoto</p> <p>Attivazione piattaforma <i>e-learning</i> - in corso</p> <p>Avviata migrazione di <i>Atlante</i></p> <p>Integrazione della infrastruttura informatica delle sedi territoriali - in completamento</p>
Commento dei risultati	<p>E' stato registrato un ritardo nell'implementazione della piattaforma <i>e-learning</i>, attualmente in fase di completamento.</p>

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Lea Battistoni



Handwritten initials

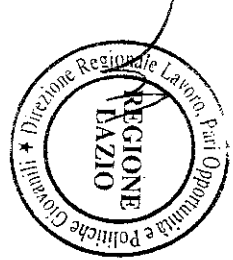
ALLEG. alla DELIB. N. 417
DEL 29 MAG. 2009

6. Quadro economico

6.1 Il quadro economico triennale 2009-2011 / Rimodulato in base a previsioni di Bilancio Regionale 2009

LINEE DI ATTIVITÀ		2009	2010	2011	Triennio 2009-2011
Asse I - Promozione imprenditoriale e accompagnamento alla creazione d'impresa					
Mis. 1.1	Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1.883.000,00	1.995.000,00	2.094.750,00	5.972.750,00
Mis. 1.2	Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano	246.000,00	682.500,00	716.625,00	1.645.125,00
Asse II - Accompagnamento allo sviluppo della nuova imprenditorialità					
Mis. 2.1	Servizi di accompagnamento allo start up	1.465.000,00	1.890.000,00	1.984.500,00	5.339.500,00
Mis. 2.2	Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese	337.000,00	840.000,00	882.000,00	2.059.000,00
Asse III - Incubazione dei territori					
Mis. 3.1	"Incubazione dei territori"	702.000,00	840.000,00	882.000,00	2.424.000,00
Mis. 3.2	Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	467.000,00	682.500,00	716.625,00	1.866.125,00
Asse IV - Azioni trasversali ed infrastrutture					
Mis. 4.1	Comunicazione, Rendicontazione Sociale, Monitoraggio	400.000,00	420.000,00	441.000,00	1.261.000,00
Mis. 4.2	Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	1.000.000,00	1.575.000,00	1.653.750,00	4.228.750,00
Totale		6.500.000,00	8.925.000,00	9.371.250,00	24.796.250,00

Il presente allegato è parte integrante della delibera n. 417 del 29 maggio 2009



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Lea Battistoni



BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

6.2 La matrice delle Misure 2009 / Rimodulata in base a previsioni di Bilancio Regionale 2009

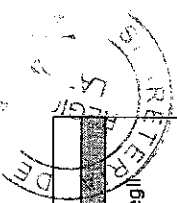
MISURE		LINEE DI ATTIVITÀ	IMPORTI (€)
Asse I - Promozione imprenditoriale e accompagnamento alla creazione d'impresa			
Mis. 1.1	Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all' imprenditorialità 2. Assistenza alla progettazione d'impresa 3. Servizi di preincubazione 	1.883.000,00
Mis. 1.2	Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Animazione imprenditoriale nel sistema dell'istruzione secondaria 2. Animazione imprenditoriale nel sistema universitario e della ricerca: Università- Impresa 3. Promozione delle opportunità di investimento/finanziamento 	246.000,00
Asse II - Accompagnamento allo sviluppo della nuova imprenditorialità			
Mis. 2.1	Servizi di accompagnamento allo start up	<ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi per lo start up delle neo imprese 2. Programmi di supporto specifici per cluster di imprese 3. Servizi mirati per le imprese incubate e associate agli incubatori 	1.465.000,00
Mis. 2.2	Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi per l'accesso delle PMI laziali alle opportunità europee 2. Servizi di accompagnamento agli strumenti di ingegneria finanziaria 3. Servizi di networking, matching e animazione della "comunità" delle imprese 4. Modelli innovativi e specializzati di incubazione 	337.000,00

MISURE	LINEE DI ATTIVITÀ	IMPORTI (€)
Asse III - Incubazione dei territori		
Mis. 3.1	"Incubazione dei territori"	702.000,00
Mis. 3.2	Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	467.000,00
Asse IV - Azioni trasversali ed infrastrutture		
Mis. 4.1	Comunicazione e Rendicontazione Sociale, Monitoraggio	400.000,00
Mis. 4.2	Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	1.000.000,00
Totale		6.500.000,00

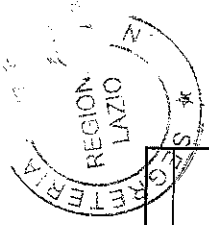
7. II Piano di Attività 2009: azioni e risultati / Rimodulati in base a previsioni di Bilancio Regionale 2009

MISURE	LINEE DI ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI	RISULTATI ATTESI - RIMODULATI
Mis. 1.1	<p>Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all'imprenditorialità 2. Assistenza alla progettazione d'impresa 3. Servizi di preincubazione 	<p>n. 2700 utenti orientati (analisi fabbisogno)</p> <p>n. 500 idee di impresa valutate (analisi fattibilità)</p> <p>n. 240 soggetti formati (aspiranti imprenditori - Focus Informa, Imprenditorialità, Orienta)</p> <p>n. 215 progetti di impresa completati in incontri one to one</p> <p>n. 7 progetti di impresa completati in aula (n.1 edizione Focus Impresa)</p> <p>n. 5 progetti di impresa completati in e-learning (n.1 edizione Focus Impresa e-learning)</p> <p>n. 10 progetti di impresa valutati in aule specializzate (n.2 edizioni Focus Impresa specialistico)</p> <p>n.14 idee di impresa in accompagnamento di preincubazione</p>	<p>n. 2700 utenti orientati (analisi fabbisogno)</p> <p>n. 480 idee di impresa valutate (analisi fattibilità)</p> <p>n. 195 soggetti formati (aspiranti imprenditori - Focus Informa, Imprenditorialità, Orienta)</p> <p>n. 215 progetti di impresa completati in incontri one to one</p> <p>n. 8 progetti di impresa completati in e-learning (n.1 edizione Focus Impresa e-learning)</p> <p>n. 8 progetti di impresa valutati in aule specializzate (n.1 edizioni Focus Impresa specialistico)</p> <p>n.5 idee di impresa in accompagnamento di preincubazione</p>
Mis. 1.2	<p>Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Animazione imprenditoriale nel sistema dell'istruzione secondaria 2. Animazione imprenditoriale nel sistema universitario e della ricerca: Università-Impresa 3. Promozione delle opportunità di investimento/finanziamento 4. Promozione imprenditoriale nel settore dell'economia della cultura 	<p>n.5 edizioni provinciali del premio "Promossi in Impresa" (n.3 premi/provincia)</p> <p>n. 25 premi per edizione "Premio Tesi"</p> <p>Promozione della cultura di impresa in ambito universitario e della ricerca (in particolare Premio Ricerca & Innovazione)</p> <p>n. 20 progetti innovativi di neoimprese preparate e presentate agli Start Up Meetings (n.4 edizioni)</p> <p>n.2 incontri territoriali fra imprese e istituti di credito</p> <p>Predisposizione e realizzazione di 1 Bando per la selezione dei partecipanti a percorsi di creazione di impresa nel settore dell'arte</p> <p>Definizione di n. 2 accordi di collaborazione con partner "tecnici" dell'iniziativa</p> <p>Percorso di accompagnamento artistico/ imprenditoriale per la definizione e conoscenza del mercato di riferimento (n. 15 partecipanti)</p> <p>Laboratorio per la definizione e realizzazione dei principali strumenti di promozione della produzione culturale dei soggetti partecipanti (n 15 partecipanti)</p> <p>n. 2 azioni "premio" per i soggetti partecipanti più meritevoli</p>	<p>n.5 edizioni provinciali del premio "Promossi in Impresa" (n.3 premi/provincia)</p> <p>n. 25 premi per edizione "Premio Tesi"</p> <p>Promozione della cultura di impresa in ambito universitario e della ricerca (in particolare Premio Ricerca & Innovazione)</p> <p>n. 10 progetti innovativi di neoimprese preparate e presentate agli Start Up Meetings (n.2 edizioni)</p> <p>n.2 incontri territoriali fra imprese e istituti di credito</p>

MISURE		LINEE DI ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI	RISULTATI ATTESI - RIMODULATI
Mis. 2.1	Servizi di accompagnamento allo start up	<p>1. Servizi per lo start up delle neo imprese</p> <p>2. Programmi di supporto specifici per cluster di imprese</p> <p>3. Servizi mirati per le imprese incubate e associate agli incubatori</p>	<p>n. 160 imprese assistite nei percorsi di tutoraggio ordinario, di cui 80 avviate nell'anno</p> <p>n. 2 moduli (2 tem) di seminari manageriali e-learning progettati</p> <p>n. 135 imprenditori formati (in n. 10 corsi a catalogo)</p> <p>n. 40 imprenditori formati in e-learning (in n. 2 edizioni)</p> <p>n. 5 workshop specialistici rivolti a imprenditori (n.100 partecipanti)</p> <p>n. 3 progetti assistiti negli interventi di cluster</p> <p>n. 40 imprese coinvolte negli interventi di cluster</p> <p>n. 25 imprese incubate/associate destinate di consulenze specialistiche</p>	<p>n. 160 imprese assistite nei percorsi di tutoraggio ordinario, di cui 40 avviate nell'anno</p> <p>n. 2 moduli (2 tem) di seminari manageriali e-learning progettati</p> <p>n. 135 imprenditori formati (in n. 10 corsi a catalogo)</p> <p>n. 1 workshop specialistico rivolto a imprenditori (n.20 partecipanti)</p> <p>n. 3 progetti assistiti negli interventi di cluster</p> <p>n. 25 imprese coinvolte negli interventi di cluster</p> <p>n. 3 imprese incubate/associate destinate di consulenze specialistiche</p>
Mis. 2.2	Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese	<p>1. Servizi per l'accesso delle PMI laziali alle opportunità europee</p> <p>2. Servizi di accompagnamento agli strumenti di ingegneria finanziaria</p> <p>3. Servizi per il sostegno ai processi di diversificazione produttiva/di mercato per filiere strategiche o aree di crisi</p> <p>4. Servizi di networking, matching e animazione della "comunità" delle imprese</p> <p>5. Modelli innovativi e specializzati di incubazione</p>	<p>n. 5000 imprese informate su tematiche europee attraverso gli strumenti dell'europortello</p> <p>n. 20 imprese assistite nel percorso di accesso al mercato unico</p> <p>n. 16 eventi informativi e formativi organizzati</p> <p>n. 160 imprese formate sui temi dell'europrogettazione</p> <p>n. 15 imprese accompagnate agli strumenti di ingegneria finanziaria</p> <p>n. 5 imprese finanziate con lo strumento Seed & Start up Capital</p> <p>Integrazione della dotazione e gestione del Fondo per l'erogazione dei grant</p> <p>n. 2 analisi /progettazione per interventi di sostegno a processi di diversificazione produttiva/di filiera attivati</p> <p>n. 5 iniziative di networking e match fra imprese attivate (n. 20 imprese)</p> <p>n.20 imprese accompagnate a fiere ed eventi di promozione</p> <p>n. 500 iscritti ai servizi dell'incubatore virtuale</p> <p>n. 100 consulenze on line erogate</p> <p>n. 30 imprese che usufruiscono dei servizi di tutoraggio e di animazione della "comunità" delle imprese on line</p>	<p>n. 5000 imprese informate su tematiche europee attraverso gli strumenti dell'europortello</p> <p>n. 20 imprese assistite nel percorso di accesso al mercato unico</p> <p>n. 16 eventi informativi e formativi organizzati</p> <p>n. 160 imprese formate sui temi dell'europrogettazione</p> <p>n. 5 imprese finanziate con lo strumento Seed & Start up Capital (istruttoria ed erogazione)</p> <p>n. 5 iniziative di networking e match fra imprese attivate (n. 20 imprese)</p> <p>n.20 imprese accompagnate a fiere ed eventi di promozione</p> <p>n. 500 iscritti ai servizi dell'incubatore virtuale</p> <p>n. 100 consulenze on line erogate</p>

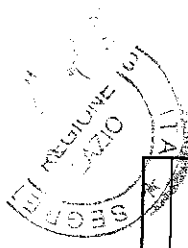


MISURE	LINEE DI ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI	RISULTATI ATTESI - RIMODULATI
Mis. 3.1	<p>"Incubazione dei territori"</p> <p>1. Animazione economica per lo sviluppo del territorio</p> <p>2. Interventi per lo sviluppo di nuova imprenditorialità dalla valorizzazione delle risorse territoriali</p> <p>3. Servizi di accompagnamento dei sistemi imprenditoriali locali per l'accesso alle opportunità offerte dalla programmazione regionale e nazionale</p>	<p>Attività di animazione locale e coinvolgimento degli attori locali in 11 aree territoriali</p> <p>n. 20 soggetti (Autorità locali, PPAA e Imprese) coinvolti in animazione</p> <p>n. 4 social audit territoriali</p> <p>n. 3 interventi nei settori cultura, turismo e ambiente</p> <p>n. 60 soggetti coinvolti negli interventi territoriali</p> <p>n. 3 progetti accompagnati verso le opportunità offerte dalla programmazione regionale/nazionale</p>	<p>Attività di animazione locale e coinvolgimento degli attori locali in 11 aree territoriali</p> <p>n. 20 soggetti (Autorità locali, PPAA e Imprese) coinvolti in animazione</p> <p>n. 5 social audit territoriali</p> <p>n. 3 interventi nei settori cultura, turismo e ambiente</p> <p>n. 60 soggetti coinvolti negli interventi territoriali</p> <p>n. 3 progetti accompagnati verso le opportunità offerte dalla programmazione regionale/nazionale</p>
Mis. 3.2	<p>Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio</p> <p>1. Progetti speciali attivati su richiesta della Regione Lazio</p> <p>2. Servizi di accompagnamento delle PPAA locali per l'accesso alle opportunità europee</p> <p>3. Servizi di accompagnamento dei territori a integrazione e supporto dell'implementazione della programmazione regionale</p>	<p>Analisi fattibilità/progettazione interventi in ambito politiche del lavoro</p> <p>n. 300 schede informative diffuse</p> <p>n. 160 PPAA formate su europrogettazione</p> <p>n. 1400 PPAA Informate attraverso il portale Lazioeuropa</p> <p>n. 10 PPAA accompagnate all'accesso ai bandi comunitari</p> <p>n. 4 PPAA assistite nell'iter di candidatura di progetti comunitari</p> <p>n. 3 giornate formative dedicate a specifiche iniziative comunitarie</p> <p>n. 3 progetti dei sistemi locali territoriali accompagnati verso le opportunità offerte dalla programmazione regionale/nazionale</p>	<p>Analisi fattibilità/progettazione interventi in ambito politiche del lavoro</p> <p>n. 300 schede informative diffuse</p> <p>n. 160 PPAA formate su europrogettazione</p> <p>n. 1400 PPAA Informate attraverso il portale Lazioeuropa</p> <p>n. 10 PPAA accompagnate all'accesso ai bandi comunitari</p> <p>n. 4 PPAA assistite nell'iter di candidatura di progetti comunitari</p> <p>n. 3 giornate formative dedicate a specifiche iniziative comunitarie</p> <p>n. 3 progetti dei sistemi locali territoriali accompagnati verso le opportunità offerte dalla programmazione regionale/nazionale</p>
Mis. 4.1	<p>Comunicazione, Rendicontazione Sociale, Monitoraggio</p> <p>1. Comunicazione</p> <p>2. Monitoraggio</p> <p>3. Rendicontazione sociale</p>	<p>n. 1 evento istituzionale</p> <p>n. 4 Quaderni BICNOTES</p> <p>Gestione sito istituzionale</p> <p>n. 300 articoli pubblicati</p> <p>Elaborazione del Bilancio Sociale</p> <p>Progettazione ed avvio di un sistema di customer satisfaction</p>	<p>n. 1 evento istituzionale</p> <p>n. 4 Quaderni BICNOTES</p> <p>Gestione sito istituzionale</p> <p>n. 300 articoli pubblicati</p> <p>Elaborazione del Bilancio Sociale</p> <p>Progettazione ed avvio di un sistema di customer satisfaction</p>
Mis. 4.2	<p>Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale</p> <p>1. Sistemi informativi</p> <p>2. Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale</p>	<p>Manutenzione e sviluppo applicativi software</p> <p>Integrazione sistema infrastrutturale informatico e TLC</p> <p>Integrazione piattaforma per erogazione servizi informatici e TLC a aziende incubate</p> <p>Approfondimento fattibilità incubatore Frosinone ed eventuale avvio investimento</p> <p>Analisi fattibilità per certificazione ambientale strutture BIC Lazio</p> <p>Interventi di miglioramento funzionale sedi BIC Lazio</p>	<p>Manutenzione e sviluppo applicativi software</p> <p>Integrazione sistema infrastrutturale informatico e TLC</p> <p>Integrazione piattaforma per erogazione servizi informatici e TLC a aziende incubate</p> <p>Approfondimento fattibilità incubatore Frosinone ed eventuale avvio investimento</p> <p>Interventi di miglioramento funzionale sedi BIC Lazio</p>



8. L'integrazione del Piano di Attività 2009 con strumenti complementari*

Legge Regionale 35/90		Strumenti complementari		FONDI REGIONALI	
MISURE	FSE	FESR (D.C.R. n. 39 del 03.04.2007)	INTERVENTI	INTERVENTI	INTERVENTI
<p>Asse I - Promozione imprenditorialità e accompagnamento alla creazione d'impresa</p>	<p>INTERVENTI</p>	<p>INTERVENTI</p>			
Mis. 1.1	<p>1. Creazione d'impresa e spin off nei settori a maggiore potenzialità di crescita nell'economia regionale</p> <p>2. Sostegno all'autoimpiego nei processi di riconversione-mobilità</p> <p>3. Sperimentazione di incentivi per la creazione d'impresa mirati a target di soggetti svantaggiati</p> <p>4. Misure e servizi che favoriscano l'imprenditorialità femminile</p> <p>5. Servizi integrati per l'economia femminile</p>	<p>1. Diffusione dei nuovi strumenti di ingegneria finanziaria a sostegno della neoimprenditorialità innovativa</p>	<p>1. L.r.19/99 Prestito d'Onore (Testo Unico imprenditorialità)</p>		
Mis. 1.2	<p>Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano</p>			<p>1. Officine dell'Arte</p>	
<p>Asse II - Accompagnamento allo sviluppo della nuova imprenditorialità</p>					
Mis. 2.1	<p>Servizi di accompagnamento allo start up</p>				
Mis. 2.2	<p>Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese</p>	<p>1. Sperimentazione di un modello di gestione responsabile d'impresa</p> <p>1. Interventi per la riconversione delle risorse professionali del settore farmaceutico</p>	<p>1. Interventi mirati allo sviluppo dell'imprenditorialità da diversificazione produttiva/di mercato, per filiere strategiche e/o aree di crisi</p> <p>2. Sviluppo delle fonti rinnovabili e razionalizzazione energetica sugli impianti produttivi - progetti pilota</p>	<p>1. Fondo Cassino</p> <p>2. Sub4Lazio - indotto Fiat</p> <p>3. Sub4Lazio - altre aree di specializzazione produttiva</p> <p>4. Progetto integrato per il rilancio e lo sviluppo del distretto dell'abbigliamento della Valle del Liri (Sora)</p>	



Legge Regionale 35/90		Strumenti complementari		FONDI REGIONALI
MISURE	FSE INTERVENTI	FESR (D.C.R. n. 39 del 03.04.2007)	FSE INTERVENTI	INTERVENTI
Asse III - "Incubazione dei territori"				
Mis. 3.1	"Incubazione dei territori"	1. Valorizzazione della cultura imprenditoriale per favorire la trasmissione generazionale di impresa		1. Legge regionale 40/99 - GAC 2. Valorizzazione del patrimonio culturale periferico (APQ-1) 3. Valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle risorse endogene in aree naturali (ParcoImpresa) 4. Valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale
Mis. 3.2	Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	1. Servizio di assistenza all'autorità di gestione del POR FSE per l'avvio attuativo dell'Asse V (Transnazionalità e Interregionalità)	1. Attività di assistenza tecnica all'Assessorato Cultura sulle azioni FESR per la valorizzazione integrata delle risorse culturali, ambientali e turistico locali 2. Supporto alla Regione per le attività di progettazione previste da Regions for Economic Changes	1. Cooperazione Territoriale

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Lea Battistoni



* In corsivo sono richiamate le ipotesi di intervento